

Quaderno AFORISMA

Numero 02/2021 Aprile 2021

2

Quaderno AFORISMA

Trimestrale di analisi socio-economica

Quaderno *AFORISMA*

Numero 02/2021

Aprile 2021

Codice ISSN 2724 - 5687

index

01 > 4

Introduzione

di Andrea Salvati,
Direttore Responsabile Quaderno

02 > 5

Intervento

di Elisabetta Salvati, Presidente AFORISMA
School of Management

03 > 6

Analisi sulla longevità delle aziende

di Davide Stasi, Responsabile
Osservatorio Economico AFORISMA

04 > 18

Andamento dei depositi e dei prestiti

05 > 26

Emergenza Covid-19: aiuti alle imprese pugliesi

06 > 48

Focus: sanità e assistenza sociale

Introduzione

di Andrea Salvati

Direttore Responsabile Quaderno

01

Il secondo numero del Quaderno AFORISMA viene diffuso durante la terza ondata epidemiologica innescata dal Covid-19, con l'obiettivo di fornire dati indicatori che contribuiscano a comprendere, nell'avvenire dei fatti, le dinamiche economiche riferite principalmente alla Puglia.

La base di partenza è l'elaborazione dei dati oggetto di analisi costante da parte del nostro Osservatorio: l'andamento della nati-mortalità delle imprese, il trend degli addetti e l'ammontare dei depositi e dei prestiti di natura privata. La prima parte della pubblicazione è incentrata su di un interessante studio sulla longevità delle aziende italiane e pugliesi.

Intanto, continuano ancora a crescere i depositi bancari: quelli delle famiglie sono in linea con il trend storico, mentre sono aumentati, in maniera esponenziale, quelli delle aziende. Parallelamente sono stati incrementati i prestiti a favore delle aziende.

Per comprendere meglio la situazione che coinvolge tante imprese, abbiamo raccolto e rielaborato i dati relativi alle misure di sostegno messe in campo dalle diverse istituzioni pubbliche al fine di fronteggiare la crisi sanitaria ed economica. Abbiamo attinto i dati dall'Inps, dall'Agenzia delle Entrate, da Invitalia e da Puglia Sviluppo di Regione Puglia. È ancora presto per valutarne il reale impatto, ma si ritiene che la bassa mortalità delle imprese (o meglio la mancata o ritardata chiusura) e il discreto stato finanziario come rapporto tra depositi e prestiti sia consequenziale alle politiche di natura economica adottate.

Il focus scelto per questo nuovo numero del Quaderno è incentrato sulla «sanità e assistenza sociale», un comparto economico in forte crescita e cruciale in questo periodo storico. Sono riportati i numeri delle imprese e dei relativi addetti. Tale comparto sarà oggetto di ulteriori approfondimenti, per valutare le politiche pubbliche.

Buona lettura.

Intervento

di Elisabetta Salvati

Presidente AFORISMA School of Management



Dalla pandemia possono arrivare una grande lezione e una grande opportunità per il Mezzogiorno.

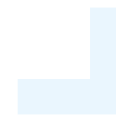
La visione delle prossime politiche da adottare in campo socio-economico dovrà tenere in maggiore considerazione il Sud, non per negare il Nord, ma per salvare anche il Nord.

Un concetto, questo, espresso chiaramente dal presidente dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez), Adriano Giannola, intervenuto all'incontro online dedicato al «Pensiero meridiano» del sociologo barese Franco Cassano, scomparso di recente. L'iniziativa che si è svolta il 13 aprile scorso rientrava nell'ambito della terza edizione del Think Tank «Pensare il contemporaneo», il ciclo di incontri organizzati dalla nostra School of Management, alla presenza degli allievi del Master in Business Management, accreditato ASFOR.

«Il pensiero meridiano di Cassano in questo momento dovrebbe permeare il progetto di rinascita e resilienza italiano - ha detto Giannola - e rimettere il Mezzogiorno al centro dell'analisi e della proposta da attuare effettivamente».

La parola d'ordine nel nuovo Piano di ripresa legato al Recovery Fund deve essere Mezzogiorno e si deve guardare alla posizione strategica del Mediterraneo: «Quando parliamo del Piano nazionale di rinascita e resilienza che il Governo deve approntare, dovrebbe esserci una visione, una linea, che parta dalle parole d'ordine Mediterraneo, altrimenti sarà una specie di scatolone dove mettiamo tanti progetti uno vicino all'altro senza sapere esattamente cosa vogliamo fare, e ci troveremo dopo esattamente con i problemi di prima della pandemia».

Il momento della verità arriverà quando il Pnrr sarà più esplicito. O l'Europa va verso il Mediterraneo o avrà grossi problemi. Ma per farlo ci deve andare l'Italia che è la punta di diamante dell'Europa nel Mediterraneo e in questo è fondamentale il Mezzogiorno.



“La parola d'ordine nel nuovo Piano di ripresa legato al Recovery Fund deve essere Mezzogiorno”.



Analisi sulla longevità delle aziende

di *Davide Stasi*

Responsabile Osservatorio Economico AFORISMA

03

*In tutta Italia,
le imprese attive
da più di cinquant'anni
rappresentano l'1,2 per cento
del totale delle imprese attive.*

Una delle ultime ricerche ha acceso i riflettori sulla longevità delle imprese: **le aziende con più di 50 anni si trovano, soprattutto, nel commercio**. Mediamente, però, risultano più longeve quelle agricole, mentre **è più breve l'aspettativa di vita delle imprese di costruzioni** e delle società di servizi, che comprendono anche le attività turistiche.

La ricerca ha preso in esame tutte le imprese suddivise per anno di iscrizione, purché attive, cioè quelle iscritte in Camera di Commercio, che esercitano l'attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto. Per una corretta lettura dei dati, occorre tenere presente che l'obbligo di iscrizione per le aziende agricole (non iscritte al Registro delle ditte, in base al regio decreto 2011 del 1934) decorre soltanto dal 1996. Dall'analisi delle forme giuridiche, emerge che le società di capitali hanno, mediamente, una vita più lunga rispetto alle ditte individuali e alle società di persone.

Più in generale, in tutta **Italia**, le imprese attive da più di cinquant'anni sono 62.183, in quanto costituite prima del 1970. Rappresentano all'1,2 per cento del totale delle imprese attive italiane (5.147.514).

Quelle con una longevità tra i 25 e i 50 anni, perché nate tra il 1970 e il 1995, sono 835.639 e corrispondono al 16,2 per cento del dato complessivo. Quelle con una longevità tra i 10 e i 25 anni, sorte tra il 1996 e il 2010, sono le più numerose: 2.092.611, vale a dire il 40,7 per cento del totale. Quelle con una longevità tra i 5 e i 10 anni, costituite tra il 2011 e il 2015, sono 926.827 aziende, pari al 18 per cento. Ci sono, poi, 1.229.716 attività, con meno di cinque anni. Sono nate dal 2016 in poi e corrispondono al 23,9 per cento.

In **Puglia**, le imprese attive da più di cinquant'anni sono 1.452, in quanto costituite prima del 1970. Rappresentano lo 0,4 per cento del totale delle imprese attive pugliesi (328.672). Quelle con una longevità tra i 25 e i 50 anni, perché nate tra il 1970 e il 1995, sono 43.729 e corrispondono al 13,3 per cento del dato complessivo. Quelle con una longevità tra i 10 e i 25 anni, sorte tra il 1996 e il 2010, sono le più numerose: 139.483, vale a dire il 42,4 per cento del totale. Quelle con una longevità tra i 5 e i 10 anni, costituite tra il 2011 e il 2015, sono 61.783 aziende, pari al 18,8 per cento. Ci sono, poi, 82.205 attività, con meno di cinque anni. Sono nate dal 2016 in poi e corrispondono al 25 per cento.

In base alle fasce per anno di iscrizione, tra le imprese con più di cinquant'anni ancora attive, in Puglia, se ne contano 562 nel commercio all'ingrosso e al dettaglio; 268 nelle attività manifatturiere; 184 nell'agricoltura; 123 nelle costruzioni; 73 nel trasporto e magazzinaggio; 57 attività dei servizi alloggio e ristorazione. In generale, un'impresa su cinque ha meno di cinque anni, essendo stata costituita dal 2016 in poi.

In **provincia di Bari**, le imprese attive da più di cinquant'anni sono 572, in quanto costituite prima del 1970. Rappresentano lo 0,5 per cento del totale delle imprese attive baresi (125.428).

Quelle con una longevità tra i 25 e i 50 anni, perché nate tra il 1970 e il 1995, sono 18.161 e corrispondono al 14,5 per cento del dato complessivo. Quelle con una longevità tra i 10 e i 25 anni, sorte tra il 1996 e il 2010, sono le più numerose: 52.256, vale a dire il 41,7 per cento del totale. Quelle con una longevità tra i 5 e i 10 anni, costituite tra il 2011 e il 2015, sono 23.280 aziende, pari al 18,6 per cento. Ci sono, poi, 31.152 attività, con meno di cinque anni. Sono nate dal 2016 in poi e corrispondono al 24,8 per cento.

In **provincia di Brindisi**, le imprese attive da più di cinquant'anni sono 130, in quanto costituite prima del 1970. Rappresentano lo 0,4 per cento del totale delle imprese attive brindisine (31.982).

Quelle con una longevità tra i 25 e i 50 anni, perché nate tra il 1970 e il 1995, sono 4.498 e corrispondono al 14,1 per cento del dato complessivo. Quelle con una longevità tra i 10 e i 25 anni, sorte tra il 1996 e il 2010, sono le più numerose: 14.049, vale a dire il 43,9 per cento del totale. Quelle con una longevità tra i 5 e i 10 anni, costituite tra il 2011 e il 2015, sono 5.608 aziende, pari al 17,5 per cento. Ci sono, poi, 7.694 attività, con meno di cinque anni.

Sono nate dal 2016 in poi e corrispondono al 24,1 per cento.

In **provincia di Foggia**, le imprese attive da più di cinquant'anni sono 277, in quanto costituite prima del 1970. Rappresentano lo 0,4 per cento del totale delle imprese attive foggiane (64.161).

Quelle con una longevità tra i 25 e i 50 anni, perché nate tra il 1970 e il 1995, sono 7.424 e corrispondono all'11,6 per cento del dato complessivo. Quelle con una longevità tra i 10 e i 25 anni, sorte tra il 1996 e il 2010, sono le più numerose: 29.027, vale a dire il 45,2 per cento del totale. Quelle con una longevità tra i 5 e i 10 anni, costituite tra il 2011 e il 2015, sono 11.990 aziende, pari al 18,7 per cento. Ci sono, poi, 15.436 attività, con meno di cinque anni. Sono nate dal 2016 in poi e corrispondono al 24,1 per cento.

In **provincia di Lecce**, le imprese attive da più di cinquant'anni sono 270, in quanto costituite prima del 1970. Rappresentano lo 0,4 per cento del totale delle imprese attive leccesi (64.691).

Quelle con una longevità tra i 25 e i 50 anni, perché nate tra il 1970 e il 1995, sono 8.016 e corrispondono al 12,4 per cento del dato complessivo. Quelle con una longevità tra i 10 e i 25 anni, sorte tra il 1996 e il 2010, sono le più numerose: 25.227, vale a dire il 39 per cento del totale. Quelle con una longevità tra i 5 e i 10 anni, costituite tra il 2011 e il 2015, sono 13.311 aziende, pari al 20,6 per cento. Ci sono, poi, 17.864 attività, con meno di cinque anni. Sono nate dal 2016 in poi e corrispondono al 27,6 per cento.

In **provincia di Taranto**, le imprese attive da più di cinquant'anni sono 203, in quanto costituite prima del 1970. Rappresentano lo 0,5 per cento del totale delle imprese attive tarantine (42.410). Quelle con

una longevità tra i 25 e i 50 anni, perché nate tra il 1970 e il 1995, sono 5.630 e corrispondono al 13,3 per cento del dato complessivo. Quelle con una longevità tra i 10 e i 25 anni, sorte tra il 1996 e il 2010, sono le più numerose: 18.924, vale a dire il 44,6 per cento del totale. Quelle con una longevità tra i 5 e i 10 anni, costituite tra il 2011 e il 2015, sono 7.594 aziende, pari al 17,9 per cento. Ci sono, poi, 10.059 attività, con meno di cinque anni. Sono nate dal 2016 in poi e corrispondono al 23,7 per cento.

Imprese attive

Suddivisione per Regioni e Province

REGIONI	PROVINCE	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ABRUZZO	Chieti	43.310	43.049	42.917	42.300	41.101	40.641	40.323	40.009
	L'Aquila	26.193	26.176	26.436	26.054	25.837	25.486	25.329	25.201
	Pescara	31.083	31.465	31.335	30.796	30.809	30.992	31.133	31.194
	Teramo	31.874	32.183	32.378	31.922	31.741	30.990	30.682	30.659
BASILICATA	Matera	19.862	19.862	19.686	19.754	19.495	19.268	19.027	19.372
	Potenza	35.425	35.198	34.634	34.116	33.624	33.150	32.880	33.255
CALABRIA	Catanzaro	28.605	28.574	28.661	28.691	28.789	28.854	29.111	29.315
	Cosenza	55.874	56.433	56.364	56.291	55.877	55.710	56.162	56.642
	Crotone	15.917	15.687	15.427	15.313	14.988	15.098	15.250	15.436
	Reggio Calabria	43.593	43.741	43.909	43.265	43.111	43.456	44.070	44.495
	Vibo Valentia	12.934	12.938	12.634	11.942	11.877	11.760	11.772	11.898
CAMPANIA	Avellino	39.648	38.445	38.081	37.934	37.674	37.481	37.341	37.601
	Benevento	31.182	31.082	30.918	30.651	30.280	29.867	29.835	29.846
	Caserta	74.069	74.518	74.899	75.750	75.427	75.461	75.662	76.351
	Napoli	230.444	228.552	226.217	225.640	225.958	227.310	231.196	235.082
	Salerno	100.886	101.537	102.411	101.915	100.889	99.435	99.783	100.068
EMILIA- ROMAGNA	Bologna	87.798	87.855	87.890	87.222	86.562	85.783	85.220	84.898
	Ferrara	34.731	34.601	34.242	34.013	33.446	32.938	32.723	32.391
	Forli-Cesena	40.650	40.538	40.448	39.763	38.773	38.303	37.871	37.466
	Modena	68.132	67.876	68.296	67.788	67.190	66.576	66.348	66.078
	Parma	43.236	43.193	43.200	42.849	42.163	41.509	41.353	41.043
	Piacenza	28.819	28.875	28.903	28.223	27.666	27.222	27.013	26.739
	Ravenna	38.028	37.808	37.674	37.151	36.520	36.080	35.683	35.222
	Reggio Emilia	52.838	52.403	52.131	51.423	50.545	49.887	49.730	49.429
	Rimini	33.658	35.718	35.949	35.781	35.521	34.503	34.339	34.248
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Gorizia	9.953	9.888	9.732	9.519	9.431	9.267	9.211	9.031
	Pordenone	26.139	26.089	25.989	25.543	25.036	24.231	24.037	23.793
	Trieste	14.845	14.812	14.730	14.498	14.459	14.289	14.210	14.097
	Udine	47.857	47.675	47.476	46.858	45.974	44.974	44.562	44.057

31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	Var.% 10 anni (2020 su 2010)	Var. 10 anni (2020 su 2010)	Var.% 5 anni (2020 su 2015)	Var. 5 anni (2020 su 2015)	Var.% 3 anni (2020 su 2017)	Var. 3 anni (2020 su 2017)	Var.% 1 anno (2020 su 2019)	Var. 1 anno (2020 su 2019)
39.786	39.685	39.413	39.398	-8,5%	-3.651	-2,3%	-925	-1,0%	-388	-0,04%	-15
25.079	25.093	24.878	25.088	-4,2%	-1.088	-1,0%	-241	0,0%	9	0,8%	210
31.247	31.445	31.443	31.318	-0,5%	-147	0,6%	185	0,2%	71	-0,4%	-125
30.754	30.899	30.809	30.983	-3,7%	-1.200	1,0%	301	0,7%	229	0,6%	174
19.496	19.481	19.463	19.444	-2,1%	-418	2,2%	417	-0,3%	-52	-0,1%	-19
33.513	33.572	33.467	33.568	-4,6%	-1.630	2,1%	688	0,2%	55	0,3%	101
29.602	29.690	29.477	29.696	3,9%	1.122	2,0%	585	0,3%	94	0,7%	219
57.095	57.136	57.087	57.392	1,7%	959	2,2%	1.230	0,5%	297	0,5%	305
15.551	15.641	15.662	15.833	0,9%	146	3,8%	583	1,8%	282	1,1%	171
44.906	45.151	45.006	45.375	3,7%	1.634	3,0%	1.305	1,0%	469	0,8%	369
12.040	12.162	12.199	12.337	-4,6%	-601	4,8%	565	2,5%	297	1,1%	138
38.108	38.242	38.116	38.269	-0,5%	-176	2,5%	928	0,4%	161	0,4%	153
30.098	30.339	30.054	30.425	-2,1%	-657	2,0%	590	1,1%	327	1,2%	371
77.018	77.765	78.294	79.627	6,9%	5.109	5,2%	3.965	3,4%	2.609	1,7%	1.333
239.114	242.264	244.382	249.622	9,2%	21.070	8,0%	18.426	4,4%	10.508	2,1%	5.240
100.478	100.188	98.995	99.221	-2,3%	-2.316	-0,6%	-562	-1,3%	-1.257	0,2%	226
84.632	84.142	83.859	83.605	-4,8%	-4.250	-1,9%	-1.615	-1,2%	-1.027	-0,3%	-254
32.046	31.745	31.226	30.913	-10,7%	-3.688	-5,5%	-1.810	-3,5%	-1.133	-1,0%	-313
37.140	36.930	36.535	36.341	-10,4%	-4.197	-4,0%	-1.530	-2,2%	-799	-0,5%	-194
65.184	65.014	64.611	64.118	-5,5%	-3.758	-3,4%	-2.230	-1,6%	-1.066	-0,8%	-493
40.921	40.820	40.658	40.545	-6,1%	-2.648	-2,0%	-808	-0,9%	-376	-0,3%	-113
26.452	26.263	25.961	25.714	-10,9%	-3.161	-4,8%	-1.299	-2,8%	-738	-1,0%	-247
35.045	34.825	34.401	34.028	-10,0%	-3.780	-4,6%	-1.655	-2,9%	-1.017	-1,1%	-373
49.045	48.795	48.390	48.413	-7,6%	-3.990	-2,6%	-1.317	-1,3%	-632	0,05%	23
34.293	34.295	34.115	34.090	-4,6%	-1.628	-0,7%	-249	-0,6%	-203	-0,1%	-25
9.010	8.903	8.664	8.584	-13,2%	-1.304	-6,8%	-627	-4,7%	-426	-0,9%	-80
23.634	23.513	23.421	23.289	-10,7%	-2.800	-3,1%	-748	-1,5%	-345	-0,6%	-132
13.934	13.942	13.870	13.943	-5,9%	-869	-1,9%	-267	0,1%	9	0,5%	73
43.710	43.459	42.985	42.594	-10,7%	-5.081	-4,4%	-1.968	-2,6%	-1.116	-0,9%	-391

Imprese attive

Suddivisione per Regioni e Province

REGIONI	PROVINCE	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
LAZIO	Frosinone	38.947	39.420	39.520	39.415	38.965	38.973	38.880	39.148
	Latina	47.907	47.912	47.457	47.297	47.242	47.043	47.059	47.334
	Rieti	13.321	13.430	13.390	13.369	13.156	13.016	12.904	12.914
	Roma	324.775	326.889	331.204	334.915	337.837	343.183	346.271	351.159
	Viterbo	34.384	34.382	34.461	34.090	33.649	33.274	33.258	32.918
LIGURIA	Genova	71.616	71.662	72.089	72.198	71.655	71.045	70.896	70.787
	Imperia	24.285	24.279	24.107	23.812	22.539	22.156	21.987	21.977
	La Spezia	17.770	17.969	17.969	17.924	17.617	17.427	17.279	17.268
	Savona	28.840	28.920	28.659	28.126	27.618	27.216	26.886	26.638
LOMBARDIA	Bergamo	85.863	86.408	87.074	86.547	85.930	85.552	85.455	85.242
	Brescia	110.445	111.152	111.432	110.643	109.241	108.438	107.330	106.446
	Como	44.797	45.196	45.427	45.149	44.099	43.325	42.682	42.650
	Cremona	28.454	28.275	28.205	27.942	27.450	27.136	26.734	26.473
	Lecco	24.289	24.442	24.497	24.312	24.010	23.785	23.763	23.630
	Lodi	16.227	16.245	16.043	15.717	15.376	15.149	14.932	14.740
	Mantova	39.394	39.393	39.344	38.864	38.428	37.995	37.417	37.175
	Milano	288.619	284.045	285.264	285.005	285.745	288.430	293.137	296.431
	Monza e Brianza	60.635	63.762	64.335	64.342	63.029	63.130	63.338	63.744
	Pavia	45.037	44.924	44.909	44.592	43.889	43.541	43.139	42.581
	Sondrio	15.487	15.376	15.186	14.803	14.493	14.193	14.077	14.098
	Varese	64.021	64.402	64.304	63.903	62.607	61.994	61.909	62.036
MARCHE	Ancona	42.061	42.480	42.520	42.189	41.822	41.315	41.020	40.658
	Ascoli Piceno	21.264	21.461	21.516	21.419	21.282	21.078	20.990	20.899
	Fermo	20.480	20.519	20.517	20.349	20.097	19.718	19.570	19.026
	Macerata	36.834	37.212	36.792	36.257	35.866	35.234	34.874	34.574
	Pesaro e Urbino	39.598	37.786	37.773	37.401	36.777	36.280	35.911	35.720
MOLISE	Campobasso	24.700	24.679	24.287	23.819	23.530	23.113	23.163	23.268
	Isernia	7.813	7.897	7.865	7.865	7.788	7.818	7.792	7.801

31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	Var.% 10 anni (2020 su 2010)	Var. 10 anni (2020 su 2010)	Var.% 5 anni (2020 su 2015)	Var. 5 anni (2020 su 2015)	Var.% 3 anni (2020 su 2017)	Var. 3 anni (2020 su 2017)	Var.% 1 anno (2020 su 2019)	Var. 1 anno (2020 su 2019)
39.391	39.605	39.650	39.923	1,3%	503	2,7%	1.043	1,4%	532	0,7%	273
47.271	47.020	46.766	47.104	-1,7%	-808	0,1%	45	-0,4%	-167	0,7%	338
13.063	13.087	13.222	13.295	-1,0%	-135	3,0%	391	1,8%	232	0,6%	73
355.351	360.515	364.853	369.285	13,0%	42.396	6,6%	23.014	3,9%	13.934	1,2%	4.432
33.127	33.152	32.972	32.935	-4,2%	-1.447	-1,0%	-323	-0,6%	-192	-0,1%	-37
70.767	70.629	70.262	70.084	-2,2%	-1.578	-1,1%	-812	-1,0%	-683	-0,3%	-178
21.969	22.044	22.025	21.932	-9,7%	-2.347	-0,3%	-55	-0,2%	-37	-0,4%	-93
17.345	17.483	17.429	17.369	-3,3%	-600	0,5%	90	0,1%	24	-0,3%	-60
26.608	26.397	26.061	25.990	-10,1%	-2.930	-3,3%	-896	-2,3%	-618	-0,3%	-71
85.069	84.640	84.193	83.791	-3,0%	-2.617	-1,9%	-1.664	-1,5%	-1.278	-0,5%	-402
106.183	105.432	104.882	104.688	-5,8%	-6.464	-2,5%	-2.642	-1,4%	-1.495	-0,2%	-194
42.527	42.587	42.526	42.430	-6,1%	-2.766	-0,6%	-252	-0,2%	-97	-0,2%	-96
26.265	26.144	25.951	25.787	-8,8%	-2.488	-3,5%	-947	-1,8%	-478	-0,6%	-164
23.342	23.157	22.967	22.948	-6,1%	-1.494	-3,4%	-815	-1,7%	-394	-0,1%	-19
14.593	14.523	14.509	14.385	-11,4%	-1.860	-3,7%	-547	-1,4%	-208	-0,9%	-124
36.716	36.193	35.507	34.821	-11,6%	-4.572	-6,9%	-2.596	-5,2%	-1.895	-1,9%	-686
299.881	303.393	306.552	305.395	7,5%	21.350	4,2%	12.258	1,8%	5.514	-0,4%	-1.157
63.919	63.900	64.110	63.946	0,3%	184	1,0%	608	0,0%	27	-0,3%	-164
41.880	41.472	41.275	41.081	-8,6%	-3.843	-4,8%	-2.058	-1,9%	-799	-0,5%	-194
14.047	13.847	13.732	13.567	-11,8%	-1.809	-3,6%	-510	-3,4%	-480	-1,2%	-165
61.534	60.800	58.029	58.260	-9,5%	-6.142	-5,9%	-3.649	-5,3%	-3.274	0,4%	231
40.516	39.931	39.248	38.744	-8,8%	-3.736	-5,5%	-2.276	-4,4%	-1.772	-1,3%	-504
21.000	21.088	20.775	20.811	-3,0%	-650	-0,9%	-179	-0,9%	-189	0,2%	36
18.808	18.378	18.199	18.129	-11,6%	-2.390	-7,4%	-1.441	-3,6%	-679	-0,4%	-70
34.840	34.617	34.339	33.926	-8,8%	-3.286	-2,7%	-948	-2,6%	-914	-1,2%	-413
35.457	34.844	34.362	34.125	-9,7%	-3.661	-5,0%	-1.786	-3,8%	-1.332	-0,7%	-237
23.160	23.200	22.939	22.681	-8,1%	-1.998	-2,1%	-482	-2,1%	-479	-1,1%	-258
7.844	7.863	7.887	7.841	-0,7%	-56	0,6%	49	0,0%	-3	-0,6%	-46

Imprese attive

Suddivisione per Regioni e Province

REGIONI	PROVINCE	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
PIEMONTE	Alessandria	42.912	42.505	42.094	41.427	40.303	39.664	39.069	38.539
	Asti	24.268	24.249	24.003	23.443	22.808	22.254	21.938	21.652
	Biella	17.564	17.462	17.337	17.084	16.763	16.400	16.112	15.872
	Cuneo	70.965	70.643	70.323	68.960	67.799	65.773	65.321	64.959
	Novara	29.299	29.319	29.111	28.851	28.522	28.180	27.784	27.315
	Torino	206.726	208.016	207.518	204.692	202.114	198.489	197.084	195.671
	Verbano-Cusio-Ossola	12.683	12.635	12.603	12.409	12.184	11.972	11.865	11.790
	Vercelli	16.088	16.106	16.064	15.817	15.525	15.140	14.750	14.550
PUGLIA	Bari	134.842	134.880	133.096	131.333	130.312	129.818	129.999	129.607
	Brindisi	33.208	33.312	32.744	32.223	31.847	31.253	31.227	31.342
	Foggia	66.372	66.978	66.689	66.452	64.583	63.456	63.948	64.664
	Lecce	62.464	62.963	63.870	64.214	63.387	62.589	62.868	63.217
	Taranto	41.712	42.017	41.933	41.711	41.489	41.043	41.171	41.341
SARDEGNA	Cagliari	61.958	62.042	61.741	61.350	60.086	59.135	58.657	58.573
	Nuoro	27.176	26.072	25.846	25.604	25.019	24.885	24.907	25.347
	Oristano	13.848	13.855	13.585	13.376	13.113	12.948	12.847	12.784
	Sassari	46.293	46.460	46.473	46.195	46.183	46.064	46.167	46.282
SICILIA	Agrigento	38.721	37.828	37.320	36.668	35.482	34.326	33.951	34.154
	Caltanissetta	22.369	22.348	21.048	20.869	20.692	20.570	20.475	20.499
	Catania	85.777	82.363	82.380	81.039	80.747	80.131	80.206	79.393
	Enna	14.556	14.504	14.335	14.167	13.580	13.278	13.209	13.116
	Messina	45.083	45.676	46.201	46.123	46.178	45.983	45.753	44.993
	Palermo	79.584	79.825	78.426	79.103	77.584	75.748	75.281	75.168
	Ragusa	30.010	29.943	30.565	30.634	30.121	30.094	30.132	30.294
	Siracusa	29.354	29.448	29.588	29.645	29.615	29.241	29.214	29.391
	Trapani	42.918	41.163	40.852	40.449	39.804	39.031	38.385	38.586

31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	Var.% 10 anni (2020 su 2010)	Var. 10 anni (2020 su 2010)	Var.% 5 anni (2020 su 2015)	Var. 5 anni (2020 su 2015)	Var.% 3 anni (2020 su 2017)	Var. 3 anni (2020 su 2017)	Var.% 1 anno (2020 su 2019)	Var. 1 anno (2020 su 2019)
38.065	37.576	37.091	36.694	-13,7%	-5.811	-6,1%	-2.375	-3,6%	-1.371	-1,1%	-397
21.498	21.374	21.167	21.063	-13,1%	-3.186	-4,0%	-875	-2,0%	-435	-0,5%	-104
15.636	15.418	15.121	14.968	-14,3%	-2.494	-7,1%	-1.144	-4,3%	-668	-1,0%	-153
64.287	63.813	62.976	62.211	-11,9%	-8.432	-4,8%	-3.110	-3,2%	-2.076	-1,2%	-765
27.286	26.930	26.292	26.136	-10,9%	-3.183	-5,9%	-1.648	-4,2%	-1.150	-0,6%	-156
194.752	193.423	192.115	192.604	-7,4%	-15.412	-2,3%	-4.480	-1,1%	-2.148	0,3%	489
11.700	11.633	11.550	11.438	-9,5%	-1.197	-3,6%	-427	-2,2%	-262	-1,0%	-112
14.382	14.241	14.137	14.021	-12,9%	-2.085	-4,9%	-729	-2,5%	-361	-0,8%	-116
126.770	126.320	124.954	125.428	-7,0%	-9.452	-3,5%	-4.571	-1,1%	-1.342	0,4%	474
31.541	31.597	31.678	31.982	-4,0%	-1.330	2,4%	755	1,4%	441	1,0%	304
65.003	64.464	63.907	64.161	-4,2%	-2.817	0,3%	213	-1,3%	-842	0,4%	254
63.591	63.948	64.268	64.691	2,7%	1.728	2,9%	1.823	1,7%	1.100	0,7%	423
41.721	41.833	41.898	42.410	0,9%	393	3,0%	1.239	1,7%	689	1,2%	512
58.446	58.479	58.353	58.743	-5,3%	-3.299	0,1%	86	0,5%	297	0,7%	390
25.915	26.238	26.461	26.774	2,7%	702	7,5%	1.867	3,3%	859	1,2%	313
12.878	12.819	12.796	12.777	-7,8%	-1.078	-0,5%	-70	-0,8%	-101	-0,1%	-19
45.712	45.763	45.512	45.834	-1,3%	-626	-0,7%	-333	0,3%	122	0,7%	322
34.133	34.069	34.026	34.400	-9,1%	-3.428	1,3%	449	0,8%	267	1,1%	374
20.575	20.541	20.382	20.483	-8,3%	-1.865	0,0%	8	-0,4%	-92	0,5%	101
80.566	80.418	80.825	82.345	0,0%	-18	2,7%	2.139	2,2%	1.779	1,9%	1.520
13.237	13.179	13.285	13.264	-8,5%	-1.240	0,4%	55	0,2%	27	-0,2%	-21
45.590	45.829	46.059	46.771	2,4%	1.095	2,2%	1.018	2,6%	1.181	1,5%	712
75.141	75.105	75.644	76.822	-3,8%	-3.003	2,0%	1.541	2,2%	1.681	1,6%	1.178
30.517	30.638	30.669	31.168	4,1%	1.225	3,4%	1.036	2,1%	651	1,6%	499
29.707	29.870	30.046	30.540	3,7%	1.092	4,5%	1.326	2,8%	833	1,6%	494
38.962	39.167	39.147	39.583	-3,8%	-1.580	3,1%	1.198	1,6%	621	1,1%	436

Imprese attive

Suddivisione per Regioni e Province

REGIONI	PROVINCE	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
TOSCANA	Arezzo	34.501	34.592	34.672	34.171	33.692	33.251	33.141	32.966
	Firenze	93.795	94.220	94.029	93.974	93.509	92.249	92.821	92.920
	Grosseto	27.118	27.052	27.058	26.612	26.268	25.795	25.772	25.853
	Livorno	28.705	28.764	28.743	28.461	28.233	28.145	28.307	28.275
	Lucca	39.560	39.563	39.314	38.584	37.838	37.108	36.949	36.697
	Massa Carrara	18.780	19.014	19.134	19.177	19.010	19.034	19.105	18.869
	Pisa	37.418	37.757	38.105	37.944	37.327	37.423	37.305	37.168
	Pistoia	29.586	29.497	29.303	29.041	28.685	28.500	28.454	28.419
	Prato	29.184	29.387	29.169	29.067	29.180	28.976	28.975	29.057
	Siena	26.726	26.712	26.594	26.379	26.289	25.870	25.705	25.527
TRENTINO - ALTO ADIGE	Bolzano	53.336	53.692	53.941	54.160	54.157	54.277	54.466	54.541
	Trento	48.557	48.470	48.151	47.662	47.408	46.803	46.911	47.035
UMBRIA	Perugia	63.860	64.206	64.260	63.898	62.997	62.466	62.139	62.022
	Terni	19.409	19.467	19.371	19.217	19.053	19.016	19.017	19.017
VALLE D'AOSTA	Aosta	12.448	12.416	12.286	12.211	11.860	11.650	11.357	11.285
VENETO	Belluno	15.298	15.294	15.213	15.095	14.859	14.756	14.549	14.430
	Padova	94.100	94.024	92.783	92.040	89.926	89.494	89.350	88.615
	Rovigo	26.457	26.338	26.304	26.103	25.791	25.607	25.444	24.882
	Treviso	84.456	84.189	84.387	83.505	81.829	80.881	80.182	79.635
	Venezia	70.861	70.229	70.371	68.966	68.187	67.795	67.748	67.899
	Verona	90.473	90.114	89.433	88.881	87.305	86.733	85.978	85.910
	Vicenza	76.707	77.037	77.436	75.709	74.381	74.041	73.879	73.623
	Italia	5.283.531	5.281.934	5.275.515	5.239.924	5.186.124	5.148.413	5.144.383	5.145.995

Elaborazione grafica Osservatorio Economico AFORISMA su dati Infocamere

31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	Var.% 10 anni (2020 su 2010)	Var. 10 anni (2020 su 2010)	Var.% 5 anni (2020 su 2015)	Var. 5 anni (2020 su 2015)	Var.% 3 anni (2020 su 2017)	Var. 3 anni (2020 su 2017)	Var.% 1 anno (2020 su 2019)	Var. 1 anno (2020 su 2019)
32.744	32.543	32.256	31.999	-7,5%	-2.593	-3,4%	-1.142	-2,3%	-745	-0,8%	-257
93.021	92.884	92.472	92.193	-2,2%	-2.027	-0,7%	-628	-0,9%	-828	-0,3%	-279
25.822	25.874	25.710	25.753	-4,8%	-1.299	-0,1%	-19	-0,3%	-69	0,2%	43
28.217	28.176	28.034	28.066	-2,4%	-698	-0,9%	-241	-0,5%	-151	0,1%	32
36.502	36.301	36.150	36.091	-8,8%	-3.472	-2,3%	-858	-1,1%	-411	-0,2%	-59
18.702	18.724	18.610	18.551	-2,4%	-463	-2,9%	-554	-0,8%	-151	-0,3%	-59
37.083	37.010	36.735	36.671	-2,9%	-1.086	-1,7%	-634	-1,1%	-412	-0,2%	-64
28.253	28.139	28.019	27.849	-5,6%	-1.648	-2,1%	-605	-1,4%	-404	-0,6%	-170
28.858	28.841	28.867	28.886	-1,7%	-501	-0,3%	-89	0,1%	28	0,1%	19
25.203	25.023	24.772	24.601	-7,9%	-2.111	-4,3%	-1.104	-2,4%	-602	-0,7%	-171
54.659	54.908	55.687	56.045	4,4%	2.353	2,9%	1.579	2,5%	1.386	0,6%	358
46.425	46.411	46.300	46.171	-4,7%	-2.299	-1,6%	-740	-0,5%	-254	-0,3%	-129
61.985	61.576	61.214	61.148	-4,8%	-3.058	-1,6%	-991	-1,4%	-837	-0,1%	-66
18.254	18.395	18.627	18.758	-3,6%	-709	-1,4%	-259	2,8%	504	0,7%	131
11.033	10.943	10.937	10.858	-12,5%	-1.558	-4,4%	-499	-1,6%	-175	-0,7%	-79
14.408	14.039	13.942	13.748	-10,1%	-1.546	-5,5%	-801	-4,6%	-660	-1,4%	-194
88.267	88.015	86.748	86.157	-8,4%	-7.867	-3,6%	-3.193	-2,4%	-2.110	-0,7%	-591
24.660	24.388	24.118	23.782	-9,7%	-2.556	-6,5%	-1.662	-3,6%	-878	-1,4%	-336
79.672	79.518	79.297	78.814	-6,4%	-5.375	-1,7%	-1.368	-1,1%	-858	-0,6%	-483
67.955	67.715	67.557	67.252	-4,2%	-2.977	-0,7%	-496	-1,0%	-703	-0,5%	-305
85.975	86.062	85.657	85.775	-4,8%	-4.339	-0,2%	-203	-0,2%	-200	0,1%	118
73.436	73.233	72.947	71.989	-6,6%	-5.048	-2,6%	-1.890	-2,0%	-1.447	-1,3%	-958
5.150.149	5.150.743	5.137.678	5.147.514	-2,5%	-134.420	0,1%	3.131	-0,1%	-2.635	0,2%	9.836

Imprese attive

Suddivisione per Regioni

REGIONE	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ABRUZZO	132.460	132.873	133.066	131.072	129.488	128.109	127.467	127.063
BASILICATA	55.287	55.060	54.320	53.870	53.119	52.418	51.907	52.627
CALABRIA	156.923	157.373	156.995	155.502	154.642	154.878	156.365	157.786
CAMPANIA	476.229	474.134	472.526	471.890	470.228	469.554	473.817	478.948
EMILIA-ROMAGNA	427.890	428.867	428.733	424.213	418.386	412.801	410.280	407.514
FRIULI-VENEZIA GIULIA	98.794	98.464	97.927	96.418	94.900	92.761	92.020	90.978
LAZIO	459.334	462.033	466.032	469.086	470.849	475.489	478.372	483.473
LIGURIA	142.511	142.830	142.824	142.060	139.429	137.844	137.048	136.670
LOMBARDIA	823.268	823.620	826.020	821.819	814.297	812.668	813.913	815.246
MARCHE	160.237	159.458	159.118	157.615	155.844	153.625	152.365	150.877
MOLISE	32.513	32.576	32.152	31.684	31.318	30.931	30.955	31.069
PIEMONTE	420.505	420.935	419.053	412.683	406.018	397.872	393.923	390.348
PUGLIA	338.598	340.150	338.332	335.933	331.618	328.159	329.213	330.171
SARDEGNA	149.275	148.429	147.645	146.525	144.401	143.032	142.578	142.986
SICILIA	388.372	383.098	380.715	378.697	373.803	368.402	366.606	365.594
TOSCANA	365.373	366.558	366.121	363.410	360.031	356.351	356.534	355.751
TRENTINO-ALTO ADIGE	101.893	102.162	102.092	101.822	101.565	101.080	101.377	101.576
UMBRIA	83.269	83.673	83.631	83.115	82.050	81.482	81.156	81.039
VALLE D'AOSTA	12.448	12.416	12.286	12.211	11.860	11.650	11.357	11.285
VENETO	458.352	457.225	455.927	450.299	442.278	439.307	437.130	434.994
Italia	5.283.531	5.281.934	5.275.515	5.239.924	5.186.124	5.148.413	5.144.383	5.145.995

Elaborazione grafica Osservatorio Economico AFORISMA su dati Infocamere

31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	Var.% 10 anni (2020 su 2010)	Var. 10 anni (2020 su 2010)	Var.% 5 anni (2020 su 2015)	Var. 5 anni (2020 su 2015)	Var.% 3 anni (2020 su 2017)	Var. 3 anni (2020 su 2017)	Var.% 1 anno (2020 su 2019)	Var. 1 anno (2020 su 2019)
126.866	127.122	126.543	126.787	-4,6%	-6.086	-0,5%	-680	-0,1%	-79	0,2%	244
53.009	53.053	52.930	53.012	-3,7%	-2.048	2,1%	1.105	0,0%	3	0,2%	82
159.194	159.780	159.431	160.633	2,1%	3.260	2,7%	4.268	0,9%	1.439	0,8%	1.202
484.816	488.798	489.841	497.164	4,9%	23.030	4,9%	23.347	2,5%	12.348	1,5%	7.323
404.758	402.829	399.756	397.767	-7,3%	-31.100	-3,0%	-12.513	-1,7%	-6.991	-0,5%	-1.989
90.288	89.817	88.940	88.410	-10,2%	-10.054	-3,9%	-3.610	-2,1%	-1.878	-0,6%	-530
488.203	493.379	497.463	502.542	8,8%	40.509	5,1%	24.170	2,9%	14.339	1,0%	5.079
136.689	136.553	135.777	135.375	-5,2%	-7.455	-1,2%	-1.673	-1,0%	-1.314	-0,3%	-402
815.956	816.088	814.233	811.099	-1,5%	-12.521	-0,3%	-2.814	-0,6%	-4.857	-0,4%	-3.134
150.621	148.858	146.923	145.735	-8,6%	-13.723	-4,4%	-6.630	-3,2%	-4.886	-0,8%	-1.188
31.004	31.063	30.826	30.522	-6,3%	-2.054	-1,4%	-433	-1,6%	-482	-1,0%	-304
387.606	384.408	380.449	379.135	-9,9%	-41.800	-3,8%	-14.788	-2,2%	-8.471	-0,3%	-1.314
328.626	328.162	326.705	328.672	-3,4%	-11.478	-0,2%	-541	0,0%	46	0,6%	1.967
142.951	143.299	143.122	144.128	-2,9%	-4.301	1,1%	1.550	0,8%	1.177	0,7%	1.006
368.428	368.816	370.083	375.376	-2,0%	-7.722	2,4%	8.770	1,9%	6.948	1,4%	5.293
354.405	353.515	351.625	350.660	-4,3%	-15.898	-1,6%	-5.874	-1,1%	-3.745	-0,3%	-965
101.084	101.319	101.987	102.216	0,1%	54	0,8%	839	1,1%	1.132	0,2%	229
80.239	79.971	79.841	79.906	-4,5%	-3.767	-1,5%	-1.250	-0,4%	-333	0,1%	65
11.033	10.943	10.937	10.858	-12,5%	-1.558	-4,4%	-499	-1,6%	-175	-0,7%	-79
434.373	432.970	430.266	427.517	-6,5%	-29.708	-2,2%	-9.613	-1,6%	-6.856	-0,6%	-2.749
5.150.149	5.150.743	5.137.678	5.147.514	-2,5%	-134.420	0,1%	3.131	-0,1%	-2.635	0,2%	9.836

04 Andamento dei depositi e dei prestiti

I pugliesi continuano a risparmiare e le imprese non investono perché non è ancora tornata la fiducia nel futuro. Aumentano, perciò, i depositi bancari e postali. Mentre il trend dei risparmi delle famiglie ha registrato un incremento in linea con il passato, quello riferito alle aziende è cresciuto esponenzialmente. In particolare, nel secondo e terzo trimestre 2020, da aprile a settembre scorsi, i depositi delle famiglie pugliesi sono aumentati di un miliardo 322 milioni di euro, pari al 2,4 per cento (da 54,8 miliardi a 55,3 miliardi).

I depositi delle imprese individuali e delle società fino a 5 addetti sono schizzati del 20,1 per cento (da 3,9 miliardi a 4,7 miliardi). Ancora più elevato l'incremento percentuale delle società con più di cinque addetti: +36,5 per cento (da 7,5 miliardi a 10,3 miliardi). Non è mai stata registrata una variazione così alta in soli due trimestri.

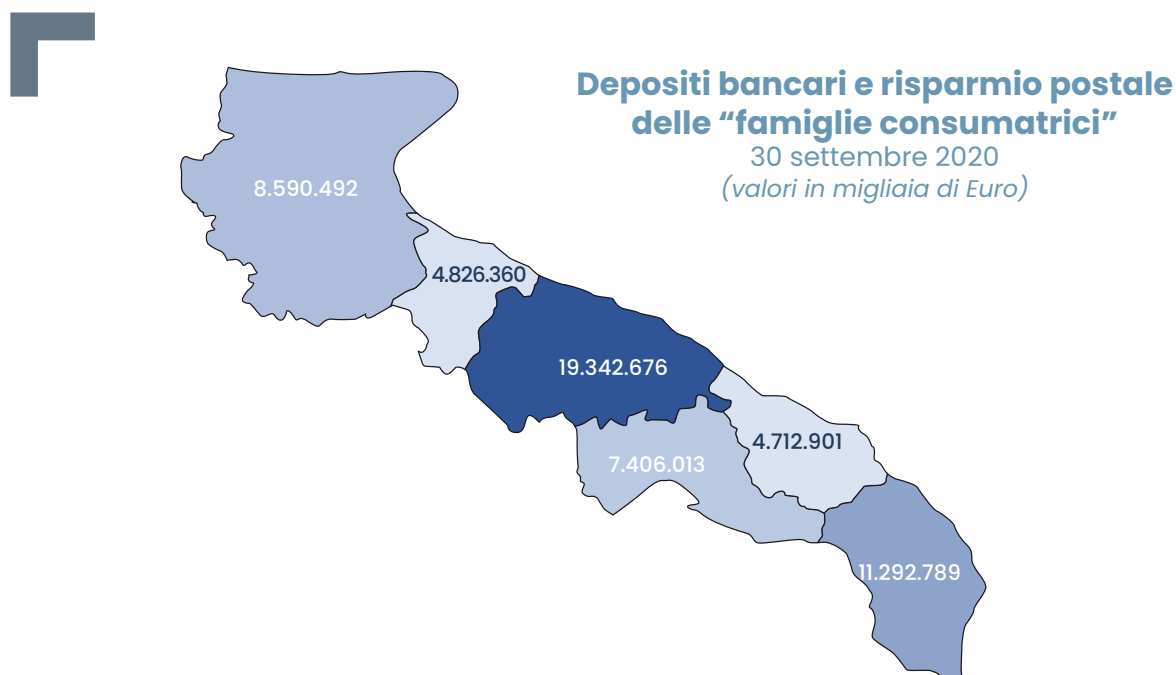
Aumentano anche i prestiti a favore delle imprese, dopo anni di credit crunch. Sempre, da aprile a settembre scorsi, infatti, i finanziamenti alle attività produttive sono saliti del 4,3 per cento (da 21 miliardi a 21,9).

La domanda di prestiti delle imprese aumenta per effetto delle ingenti esigenze di liquidità consequenziali al fermo delle attività per l'emergenza sanitaria, sfruttando appieno le condizioni favorevoli previste dalle norme agevolative sul costo dei finanziamenti. Dall'analisi complessiva, emergono diversi fattori che possono aver concorso alla formazione di questi dati, a partire dal decreto "Cura Italia" che prevedeva un'iniezione di liquidità per famiglie e imprese. Allo stesso modo, hanno contribuito al ristagno del denaro sui conti correnti anche il rinvio delle tasse, lo stop alle cartelle fiscali e tributarie, le moratorie che hanno bloccato milioni di euro di crediti e i piani di ammortamento, nonché i prestiti garantiti erogati attraverso il "Fondo di garanzia per le Pmi".

Riguardo alla contrazione dei consumi, le famiglie hanno speso meno, non solo perché preoccupate per le incertezze sul fronte lavorativo, ma anche per le chiusure temporanee di negozi, bar, ristoranti, palestre, oltre all'impossibilità di muoversi e viaggiare. Non mancano, perciò, i casi in cui l'iniezione di "liquidità" si sia trasformata in un accumulo di ricchezza privata, di cui una parte da restituire agli istituti di credito».

I risparmi delle famiglie pugliesi corrispondono al 28 per cento dei depositi delle famiglie residenti nell'Italia meridionale (201,3 miliardi di euro) e al 5 per cento di quelle italiane (1.096,2 miliardi).

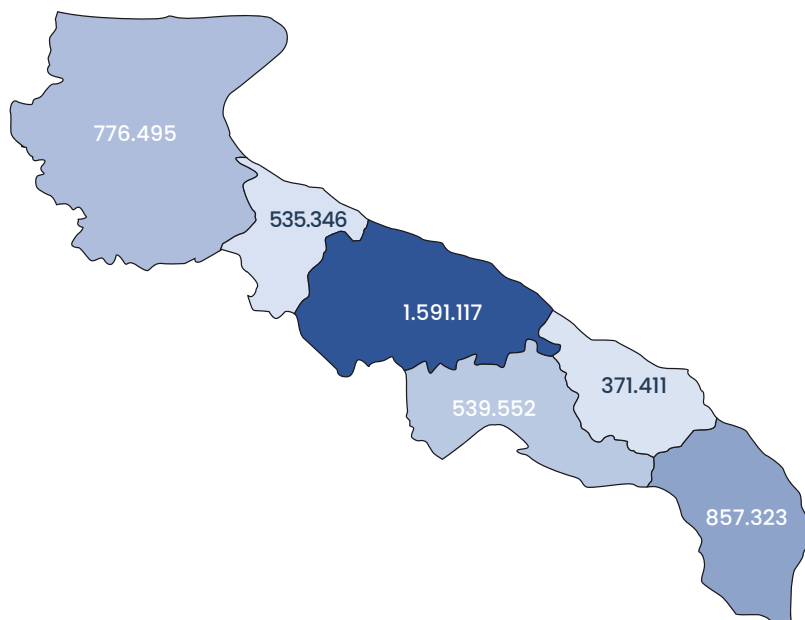
I depositi delle imprese individuali e delle società fino a 5 addetti corrispondono al 33 per cento dei depositi di quelle con sede nell'Italia meridionale (14,2 miliardi) e al 6 per cento di quelle italiane (76,4 miliardi). I depositi delle società con più di cinque addetti corrispondono al 29 per cento dei depositi di quelle ubicate nell'Italia meridionale (35,1 miliardi) e al 3 per cento di quelle italiane (360,9 miliardi).



Depositi bancari e risparmio postale delle "famiglie produttrici"

30 settembre 2020

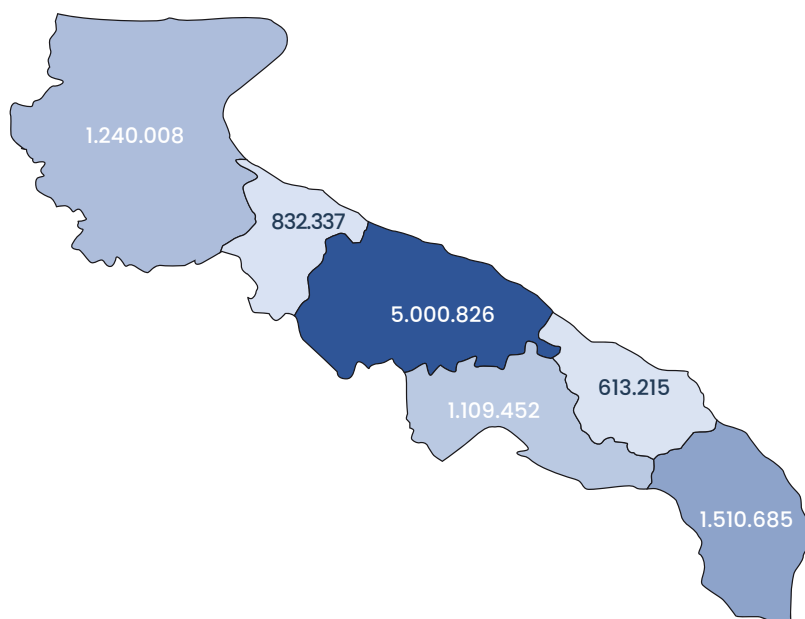
*imprese individuali, società semplici fino a 5 addetti
(valori in migliaia di Euro)*



Depositi bancari e risparmio postale delle "società non finanziarie"

30 settembre 2020

*aziende autonome; municipalizzate e le altre imprese pubbliche;
società in nome collettivo e semplici; imprese individuali con più di 5 addetti
(valori in migliaia di Euro)*



Depositi bancari e risparmio postale delle «famiglie consumatrici»

Valori in migliaia di Euro

	BARI	BARLETTA ANDRIA TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA
30/09/2020	19.342.676	4.826.360	4.712.901	8.590.492	11.292.789	7.406.013	56.171.232
30/06/2020	19.037.253	4.751.620	4.647.246	8.514.243	11.074.189	7.317.071	55.341.621
31/03/2020	18.863.405	4.724.520	4.583.151	8.424.837	11.007.592	7.245.986	54.849.491
31/12/2019	18.404.784	4.608.918	4.478.214	8.304.484	10.702.109	7.079.710	53.578.219
30/09/2019	18.249.971	4.537.455	4.434.618	8.142.759	10.650.732	7.004.642	53.020.176
30/06/2019	17.736.597	4.400.431	4.344.389	7.942.820	10.365.010	6.862.191	51.651.437
31/03/2019	17.689.339	4.416.566	4.315.687	8.046.777	10.376.714	6.841.640	51.686.723
31/12/2018	17.459.976	4.359.842	4.295.755	8.016.320	10.294.812	6.770.678	51.197.383
30/09/2018	17.356.272	4.324.397	4.284.004	7.879.704	10.221.860	6.723.815	50.790.052
30/06/2018	17.274.835	4.297.471	4.252.363	7.860.076	10.092.528	6.701.118	50.478.391
31/03/2018	17.403.205	4.322.595	4.279.332	7.896.581	10.172.835	6.740.536	50.815.085
31/12/2017	17.336.219	4.291.602	4.287.742	7.871.175	10.131.729	6.762.094	50.680.561
30/09/2017	17.323.937	3.871.185	4.237.649	7.798.139	10.027.312	6.681.643	49.939.866
30/06/2017	17.299.107	3.847.868	4.213.399	7.731.306	9.931.071	6.622.809	49.645.560
31/03/2017	17.286.201	3.848.978	4.207.593	7.777.121	9.958.843	6.657.431	49.736.168
31/12/2016	17.293.715	3.872.512	4.230.147	7.817.207	9.951.458	6.640.917	49.805.956
30/09/2016	16.927.522	3.748.266	4.180.544	7.743.995	9.888.877	6.574.166	49.063.370
30/06/2016	17.046.237	3.739.311	4.176.698	7.592.100	9.782.723	6.542.122	48.879.191
31/03/2016	16.992.746	3.725.210	4.187.490	7.622.599	9.771.291	6.540.273	48.839.607
31/12/2015	16.762.704	3.661.179	4.158.831	7.576.130	9.657.414	6.509.087	48.325.344
30/09/2015	16.442.570	3.550.839	4.066.991	7.422.531	9.493.890	6.411.846	47.388.667
30/06/2015	16.518.950	3.561.352	4.036.630	7.433.408	9.384.316	6.389.059	47.323.715
31/03/2015	16.524.155	3.570.861	4.047.187	7.514.311	9.410.783	6.420.233	47.487.529
31/12/2014	16.602.810	3.598.032	4.034.222	7.468.046	9.352.984	6.451.782	47.507.876
30/09/2014	16.373.568	3.515.030	3.969.862	7.451.294	9.269.749	6.379.476	46.958.980
30/06/2014	16.291.455	3.515.708	3.951.463	7.486.492	9.136.782	6.350.626	46.732.526
31/03/2014	16.433.663	3.482.527	3.949.078	7.357.784	9.114.654	6.337.090	46.674.796
31/12/2013	16.104.346	3.456.273	3.914.515	7.510.224	9.009.354	6.283.100	46.277.813
30/09/2013	16.076.906	3.403.923	3.891.767	7.369.450	8.927.612	6.225.639	45.895.297
30/06/2013	16.093.666	3.390.358	3.881.818	7.246.255	8.863.380	6.192.961	45.668.438
31/03/2013	16.235.257	3.400.114	3.890.469	7.297.435	8.895.417	6.221.513	45.940.206
31/12/2012	15.895.783	3.263.834	3.823.332	7.309.907	8.796.995	6.163.093	45.252.945

Elaborazione Osservatorio Economico AFORISMA su dati Bankitalia

Var.% su trimestre precedente	Var. su trimestre precedente	Var.% settembre su marzo 2020	Var. settembre su marzo 2020	ITALIA MERIDIONALE	Quota % della Puglia su Italia meridionale	ITALIA	Quota % della Puglia su Italia
1,5%	829.611	2,4%	1.321.741	201.332.441	27,9%	1.096.156.153	5,1%
0,9%	492.130			199.385.812	27,8%	1.084.376.576	5,1%
2,4%	1.271.272			197.743.624	27,7%	1.084.851.291	5,1%
1,1%	558.043			193.133.339	27,7%	1.057.305.717	5,1%
2,6%	1.368.739			191.297.910	27,7%	1.045.651.303	5,1%
-0,1%	-35.286			188.023.619	27,5%	1.024.454.555	5,0%
1,0%	489.340			188.009.909	27,5%	1.019.219.520	5,1%
0,8%	407.331			186.093.524	27,5%	1.005.803.558	5,1%
0,6%	311.661			185.581.159	27,4%	996.144.137	5,1%
-0,7%	-336.694			184.852.451	27,3%	990.314.333	5,1%
0,3%	134.524			185.876.743	27,3%	990.113.672	5,1%
1,5%	740.695			185.378.997	27,3%	987.108.577	5,1%
0,6%	294.306			183.206.328	27,3%	972.052.633	5,1%
-0,2%	-90.608			182.676.207	27,2%	964.648.614	5,1%
-0,1%	-69.788			183.864.604	27,1%	967.855.442	5,1%
1,5%	742.586			184.025.113	27,1%	970.662.072	5,1%
0,4%	184.179			181.379.783	27,1%	944.794.209	5,2%
0,1%	39.584			181.471.576	26,9%	942.545.755	5,2%
1,1%	514.263			181.712.143	26,9%	940.019.064	5,2%
2,0%	936.677			180.242.125	26,8%	927.605.036	5,2%
0,1%	64.952			177.529.698	26,7%	908.549.534	5,2%
-0,3%	-163.814			177.956.453	26,6%	909.751.488	5,2%
-0,04%	-20.347			178.898.684	26,5%	911.291.591	5,2%
1,2%	548.896			178.590.805	26,6%	909.700.977	5,2%
0,5%	226.454			176.261.848	26,6%	895.741.689	5,2%
0,1%	57.730			175.828.735	26,6%	896.788.367	5,2%
0,9%	396.983			175.781.345	26,6%	892.329.527	5,2%
0,8%	382.516			174.442.702	26,5%	885.795.824	5,2%
0,5%	226.859			172.545.208	26,6%	878.092.335	5,2%
-0,6%	-271.768			171.951.316	26,6%	874.371.482	5,2%
1,5%	687.261			172.821.198	26,6%	878.663.876	5,2%
				170.664.503	26,5%	869.706.001	5,2%

Depositi bancari e risparmio postale delle «famiglie produttrici»

Imprese individuali, società semplici fino a 5 addetti. Valori in migliaia di Euro

	BARI	BARLETTA ANDRIA TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA
30/09/2020	1.591.117	535.346	371.411	776.495	857.323	539.552	4.671.244
30/06/2020	1.508.562	502.047	340.079	712.350	767.297	511.024	4.341.358
31/03/2020	1.329.414	458.581	300.554	659.159	683.521	456.710	3.887.938
31/12/2019	1.293.529	459.289	302.138	693.383	674.423	451.013	3.873.775
30/09/2019	1.263.611	433.191	301.738	635.471	698.692	442.009	3.774.712
30/06/2019	1.258.417	419.554	302.182	620.330	654.550	440.205	3.695.238
31/03/2019	1.214.710	416.848	283.880	625.133	644.621	424.780	3.609.972
31/12/2018	1.168.597	431.419	272.755	650.397	639.346	417.610	3.580.124
30/09/2018	1.156.258	420.013	278.656	624.763	653.223	406.673	3.539.586
30/06/2018	1.170.300	429.186	278.771	638.646	624.688	405.369	3.546.961
31/03/2018	1.117.002	436.025	266.864	616.128	598.068	395.476	3.429.562
31/12/2017	1.109.193	430.004	264.902	636.017	599.568	391.237	3.430.920
30/09/2017	1.062.140	393.083	268.854	596.830	614.382	387.219	3.322.509
30/06/2017	1.050.018	383.079	259.875	551.798	569.226	376.586	3.190.582
31/03/2017	1.033.655	374.487	243.578	547.635	552.209	375.021	3.126.586
31/12/2016	1.055.261	391.119	246.624	568.814	559.330	367.885	3.189.033
30/09/2016	993.549	363.610	245.876	507.704	563.324	356.505	3.030.568
30/06/2016	987.095	354.577	239.079	507.674	529.147	352.004	2.969.576
31/03/2016	958.830	356.885	233.749	504.549	511.569	347.230	2.912.812
31/12/2015	911.852	365.322	224.862	517.993	495.573	339.888	2.855.489
30/09/2015	864.079	324.427	217.077	461.794	492.181	327.011	2.686.569
30/06/2015	875.852	330.086	209.396	467.191	457.872	321.163	2.661.560
31/03/2015	845.362	327.768	203.653	478.985	442.571	317.198	2.615.536
31/12/2014	831.124	326.096	195.400	462.030	433.102	304.618	2.552.369
30/09/2014	801.094	306.580	193.089	421.386	441.154	305.235	2.468.538
30/06/2014	819.264	307.627	191.766	428.743	413.042	304.555	2.464.996
31/03/2014	827.341	310.192	191.107	445.181	416.098	307.028	2.496.946
31/12/2013	813.395	302.863	183.444	451.323	410.040	299.577	2.460.642
30/09/2013	813.677	290.070	190.847	417.733	439.600	300.238	2.452.164
30/06/2013	834.446	296.445	194.579	436.156	434.076	305.001	2.500.704
31/03/2013	808.419	303.098	188.148	430.383	423.631	309.244	2.462.922
31/12/2012	790.341	286.197	183.302	416.671	416.545	295.650	2.388.705

Elaborazione Osservatorio Economico AFORISMA su dati Bankitalia

Var.% su trimestre precedente	Var. su trimestre precedente	Var.% settembre su marzo 2020	Var. settembre su marzo 2020	ITALIA MERIDIONALE	Quota % della Puglia su Italia meridionale	ITALIA	Quota % della Puglia su Italia
7,6%	329.886	20,1%	783.306	14.221.269	32,8%	76.390.080	6,1%
11,7%	453.420			13.488.276	32,2%	74.433.299	5,8%
0,4%	14.163			12.018.227	32,4%	67.254.471	5,8%
2,6%	99.063			11.906.638	32,5%	65.874.204	5,9%
2,2%	79.474			11.716.119	32,2%	65.901.675	5,7%
2,4%	85.266			11.538.804	32,0%	66.440.170	5,6%
0,8%	29.848			11.177.296	32,3%	63.641.140	5,7%
1,1%	40.538			10.989.468	32,6%	61.921.116	5,8%
-0,2%	-7.375			10.932.969	32,4%	62.439.632	5,7%
3,4%	117.399			10.926.696	32,5%	63.323.280	5,6%
-0,04%	-1.358			10.513.480	32,6%	60.244.134	5,7%
3,3%	108.411			10.465.959	32,8%	59.193.006	5,8%
4,1%	131.927			10.307.623	32,2%	58.234.717	5,7%
2,0%	63.996			10.107.346	31,6%	57.227.001	5,6%
-2,0%	-62.447			9.893.666	31,6%	55.416.417	5,6%
5,2%	158.465			9.923.365	32,1%	54.970.913	5,8%
2,1%	60.992			9.555.877	31,7%	53.052.902	5,7%
1,9%	56.764			9.570.250	31,0%	53.230.002	5,6%
2,0%	57.323			9.305.318	31,3%	50.969.514	5,7%
6,3%	168.920			9.166.837	31,2%	49.247.809	5,8%
0,9%	25.009			8.737.208	30,7%	48.092.021	5,6%
1,8%	46.024			8.628.077	30,8%	48.522.481	5,5%
2,5%	63.167			8.403.162	31,1%	46.751.019	5,6%
3,4%	83.831			8.242.423	31,0%	45.644.419	5,6%
0,1%	3.542			8.115.803	30,4%	45.507.394	5,4%
-1,3%	-31.950			8.082.385	30,5%	46.052.559	5,4%
1,5%	36.304			8.024.486	31,1%	44.642.384	5,6%
0,3%	8.478			8.048.979	30,6%	44.191.406	5,6%
-1,9%	-48.540			7.992.084	30,7%	44.752.307	5,5%
1,5%	37.782			8.058.885	31,0%	46.344.276	5,4%
3,1%	74.217			7.894.588	31,2%	44.779.453	5,5%
				7.686.111	31,1%	43.239.698	5,5%

Depositi bancari e risparmio postale delle «società non finanziarie»

Aziende autonome; municipalizzate e le altre imprese pubbliche; società in nome collettivo e semplici; imprese individuali con più di cinque addetti. Valori in migliaia di Euro

	BARI	BARLETTA ANDRIA TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA
30/09/2020	5.000.826	832.337	613.215	1.240.008	1.510.685	1.109.452	10.306.524
30/06/2020	4.411.083	676.422	509.628	1.042.743	1.165.749	962.804	8.768.430
31/03/2020	3.814.303	587.469	447.354	902.909	961.453	835.069	7.548.557
31/12/2019	3.991.278	620.215	460.725	881.322	931.495	837.189	7.722.225
30/09/2019	3.559.171	578.681	472.951	960.393	1.018.526	813.311	7.403.034
30/06/2019	3.677.964	571.962	451.798	899.492	958.238	830.403	7.389.857
31/03/2019	3.344.525	535.192	407.583	872.308	882.586	806.691	6.848.886
31/12/2018	3.498.814	574.016	410.434	862.817	851.647	768.202	6.965.931
30/09/2018	3.515.205	572.956	476.427	880.057	941.434	761.000	7.147.079
30/06/2018	3.469.326	547.987	451.160	814.087	877.483	743.976	6.904.019
31/03/2018	3.224.202	532.079	402.395	772.998	815.576	742.943	6.490.192
31/12/2017	3.320.228	573.747	377.180	788.713	803.071	730.951	6.593.891
30/09/2017	3.270.506	531.500	422.545	829.108	889.253	733.041	6.675.955
30/06/2017	3.055.837	487.366	364.644	757.196	775.755	731.214	6.172.012
31/03/2017	2.835.921	464.275	336.167	722.533	715.918	728.511	5.803.324
31/12/2016	2.987.516	479.545	390.646	762.409	711.209	734.034	6.065.358
30/09/2016	3.043.317	471.868	436.148	777.510	769.688	700.491	6.199.022
30/06/2016	2.958.444	453.779	390.676	676.850	707.058	646.171	5.832.978
31/03/2016	2.832.251	429.798	366.822	691.380	645.629	614.715	5.580.595
31/12/2015	2.925.073	464.265	345.271	723.905	692.409	648.089	5.799.011
30/09/2015	2.636.989	405.965	360.139	696.285	659.560	632.870	5.391.808
30/06/2015	2.533.741	393.742	333.366	670.691	588.986	623.503	5.144.029
31/03/2015	2.427.003	384.083	305.751	691.101	549.405	584.197	4.941.541
31/12/2014	2.553.878	400.206	297.064	697.807	571.076	598.805	5.118.836
30/09/2014	2.293.577	382.147	305.436	645.837	635.895	571.131	4.834.023
30/06/2014	2.311.224	362.527	260.602	633.234	565.108	539.175	4.671.870
31/03/2014	2.288.349	368.191	259.445	646.598	545.179	531.263	4.639.025
31/12/2013	2.402.280	387.380	271.985	638.289	559.789	549.515	4.809.238
30/09/2013	2.270.550	370.945	283.689	625.597	593.288	539.901	4.683.970
30/06/2013	2.099.190	390.501	274.251	615.379	560.282	541.867	4.481.471
31/03/2013	2.122.668	358.977	263.919	590.509	518.840	557.743	4.412.657
31/12/2012	2.043.661	359.451	276.613	562.721	503.296	538.890	4.284.633

Elaborazione Osservatorio Economico AFORISMA su dati Bankitalia

Var.% su trimestre precedente	Var. su trimestre precedente	Var.% settembre su marzo 2020	Var. settembre su marzo 2020	ITALIA MERIDIONALE	Quota % della Puglia su Italia meridionale	ITALIA	Quota % della Puglia su Italia
17,5%	1.538.094	36,5%	2.757.967	35.113.868	29,4%	360.908.151	2,9%
16,2%	1.219.873			30.750.478	28,5%	329.507.178	2,7%
-2,2%	-173.668			26.514.787	28,5%	298.789.795	2,5%
4,3%	319.191			27.095.606	28,5%	297.266.640	2,6%
0,2%	13.177			26.818.424	27,6%	290.533.510	2,5%
7,9%	540.971			26.560.567	27,8%	295.717.453	2,5%
-1,7%	-117.045			24.832.443	27,6%	285.238.268	2,4%
-2,5%	-181.148			25.055.576	27,8%	279.336.798	2,5%
3,5%	243.060			25.590.709	27,9%	295.116.809	2,4%
6,4%	413.827			25.146.612	27,5%	287.145.563	2,4%
-1,6%	-103.699			23.494.263	27,6%	274.351.642	2,4%
-1,2%	-82.064			23.885.270	27,6%	274.918.179	2,4%
8,2%	503.943			24.339.435	27,4%	267.176.311	2,5%
6,4%	368.688			22.971.193	26,9%	249.111.654	2,5%
-4,3%	-262.034			21.790.259	26,6%	240.708.193	2,4%
-2,2%	-133.664			22.855.944	26,5%	247.821.509	2,4%
6,3%	366.044			21.994.715	28,2%	232.300.526	2,7%
4,5%	252.383			21.010.499	27,8%	224.020.189	2,6%
-3,8%	-218.416			20.119.090	27,7%	219.171.002	2,5%
7,6%	407.203			21.117.933	27,5%	234.594.898	2,5%
4,8%	247.779			20.087.220	26,8%	220.410.599	2,4%
4,1%	202.488			19.294.342	26,7%	211.887.425	2,4%
-3,5%	-177.295			18.203.208	27,1%	207.071.260	2,4%
5,9%	284.813			19.015.508	26,9%	207.781.864	2,5%
3,5%	162.153			18.438.262	26,2%	203.898.667	2,4%
0,7%	32.845			17.613.746	26,5%	196.574.828	2,4%
-3,5%	-170.213			17.090.420	27,1%	196.382.167	2,4%
2,7%	125.268			17.946.543	26,8%	201.464.657	2,4%
4,5%	202.499			17.252.617	27,1%	193.237.322	2,4%
1,6%	68.814			16.605.556	27,0%	195.098.117	2,3%
3,0%	128.024			15.923.274	27,7%	191.221.420	2,3%
				15.730.310	27,2%	189.347.117	2,3%

05

Emergenza Covid-19: aiuti alle imprese pugliesi

Nel 2020 sono state tante le misure economiche messe in campo per fronteggiare la crisi causata dalla pandemia di Covid-19; ad essere coinvolti moltissimi attori pubblici nazionali e locali. In questo paragrafo si cercherà di fare il punto su quanto realizzato in Italia e in Puglia, in particolare.

Il primo strumento analizzato è il **Fondo di garanzia**. Dal 19 marzo 2020 al 28 marzo 2021, in Puglia, sono state autorizzate 99.615 operazioni, per un importo finanziato complessivo di **6 miliardi 559 milioni 943mila euro** (importo medio si attesta a 65.853 euro). Tali risorse corrispondono al 4,4 per cento del totale nazionale: 150 miliardi 684 milioni 998mila euro (importo medio di 81.498 euro).

Nel frattempo anche l'Inps, su impulso del Governo nazionale, ha tentato di arginare gli effetti socio-economici della pandemia: a partire dall'Indennità «una tantum» (di 600 euro) per i mesi di marzo ed aprile 2020. I successivi contributi: a fondo perduto di maggio 2020, i Ristori di novembre-dicembre e da ultimo i fondi del decreto Sostegno (le cui domande sono ancora in corso) sono e saranno elargiti dall'Agenzia delle Entrate.

Tornando all'Inps, il Reddito di Emergenza (Rem d.l. 34) è una misura di sostegno economico istituita con l'articolo 82 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) in favore dei nuclei familiari in difficoltà a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. In Puglia ne hanno beneficiato **43.137 nuclei**.

Successivamente, il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 ha introdotto la possibilità di richiedere un'ulteriore mensilità di Rem (Rem d.l. 104). In Puglia ne hanno beneficiato **36.827 nuclei**. Il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 ha previsto, poi, due ulteriori quote per i mesi di novembre e dicembre 2020 (REM d.l. 137). In Puglia ne hanno beneficiato **16.117 nuclei**.

Sempre in tema, in Puglia, nel 2020, sono state autorizzate **137.291.640 ore di cassa integrazione**, di cui 87.780.552 per quella ordinaria; 12.580.760 per la riorganizzazione e crisi; 321.387 di solidarietà e 36.608.941 per quella in deroga.

Più in generale, in Italia, sono state autorizzate 2.960.686.616 ore di cassa integrazione, di cui 1.979.786.234 per quella ordinaria; 151.491.688 per la riorganizzazione e crisi; 30.814.072 di solidarietà e 798.594.622 per quella in deroga.

Con **Invitalia**, per la Puglia, sono state approvate nove domande di riconversione. Gli investimenti ammessi ammontano a **4.825.360 euro** sul totale di 62.864.133 euro in Italia. Le agevolazioni concesse in Puglia ammontano a **3.605.687 euro** sul totale di **47.009.105 euro**. Pari al 7,7 per cento. In Puglia, i dispositivi di protezione individuale (dpi) prodotti al giorno a regime consistono in: 158mila mascherine chirurgiche; 37.500 mascherine FFP2; 37.500 mascherine FFP3; 3mila dispositivi per protezione oculare; 2mila tute di protezione; 5mila calzari-sovrascarpe; 6mila cuffie-copricapo; 2mila camici chirurgici; 48mila detergenti e soluzioni disinfettanti. Riguardo ai dispositivi medici, sono 10 i sistemi di respirazione assistita, prodotti al giorno.

La **Regione Puglia** ha portato avanti alcune misure attraverso Puglia Sviluppo. In particolare, l'avviso pubblico «Titolo II, capo 3, circolante» è stato rivolto ai liberi professionisti e alle micro, piccole e medie imprese, che operano nei settori del manifatturiero, del commercio e dei servizi. Ad oggi risultano 5.313 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 1.679.743.896 euro. Le sovvenzioni corrispondono a **481.909.292 euro**.

L'avviso pubblico «Titolo II, capo 6, circolante» La misura ha inteso fornire un sostegno alle imprese di micro, piccola e media dimensione del settore turistico-alberghiero. Ad oggi risultano 318 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 107.697.403 euro. Le sovvenzioni corrispondono a **31.542.743 euro**.

L'avviso «Micro-prestito - circolante» è stato destinato alle microimprese (ditta individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società cooperative, società a responsabilità limitata, anche in forma unipersonale e semplificata) e ai lavoratori autonomi iscritti al Registro delle imprese. Ad oggi risultano 10.246 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di **220.683.938 euro**.

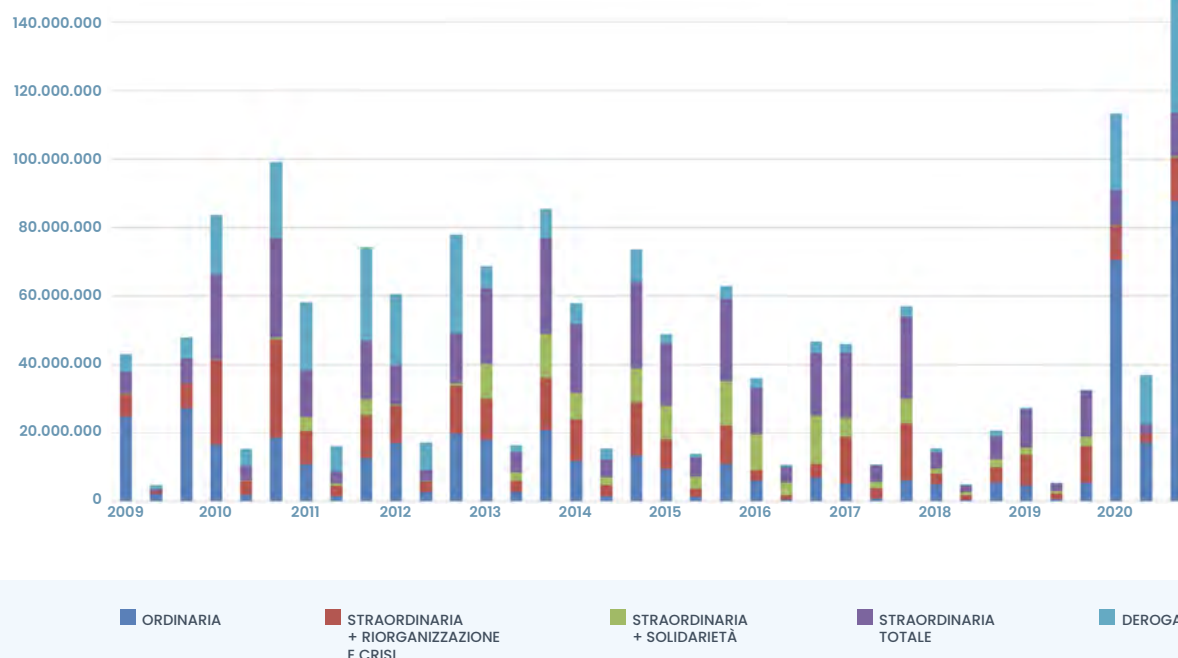
Il quadro analitico

Cassa Integrazione Guadagni

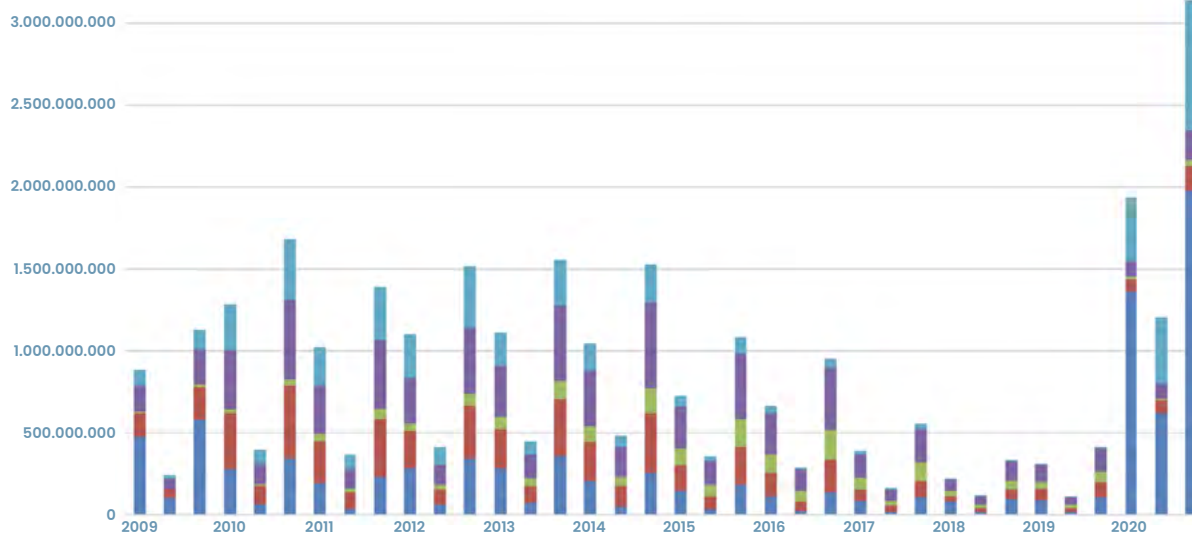
L'Inps, con la circolare numero 47 del 28 marzo 2020, ha illustrato le misure a sostegno del reddito previste dal decreto-legge 18/2020 nei casi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il decreto Rilancio (numero 34 del decreto-legge 19 maggio 2020) ha esteso e modificato le integrazioni salariali e trattamenti a sostegno del reddito, connessi alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa in conseguenza dell'emergenza epidemiologica.

Nel 2020, in Puglia, sono state autorizzate 137.291.640 ore di cassa integrazione, di cui 87.780.552 per quella ordinaria; 12.580.760 per la riorganizzazione e crisi; 321.387 di solidarietà e 36.608.941 per quella in deroga. In Italia, sono state autorizzate 2.960.686.616 ore di cassa integrazione, di cui 1.979.786.234 per quella ordinaria; 151.491.688 per la riorganizzazione e crisi; 30.814.072 di solidarietà e 798.594.622 per quella in deroga.

Cassa Integrazione Guadagni **PUGLIA**



Cassa Integrazione Guadagni **ITALIA**



Istanze di accesso al Fondo di garanzia per le Pmi

(aggiornate al 28 marzo 2021)

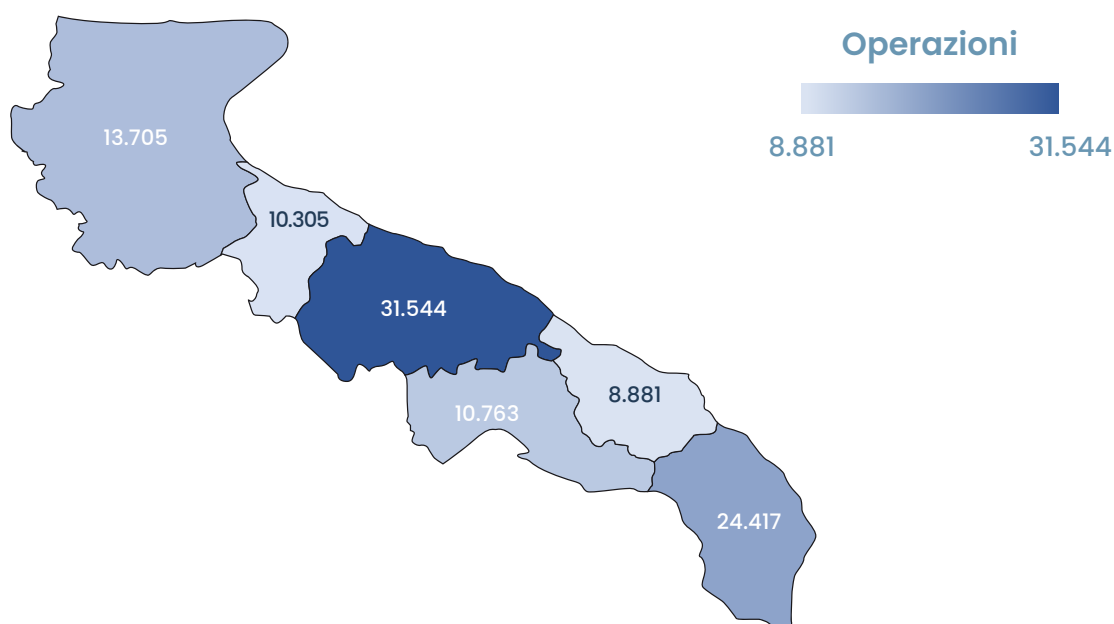
Proseguono le richieste di accesso al "Fondo di garanzia per le Pmi" (istituito con legge numero 662 del 1996 ed operativo dal 2000). Negli ultimi mesi, in Puglia, il ricorso a questo strumento di supporto per le imprese è stato esponenziale. Ben 99.615 le operazioni autorizzate dal 19 marzo 2020 al 28 marzo 2021, per un importo finanziato complessivo di 6 miliardi 559 milioni 943mila euro: l'importo medio si attesta a 65.853 euro. Tali risorse corrispondono al 4,4 per cento del totale nazionale: 150 miliardi 684 milioni 998mila euro, con un importo medio di 81.498 euro.

In particolare, in provincia di Bari, sono state già accolte 31.544 istanze, per un importo finanziato complessivo di due miliardi 476 milioni di euro (l'importo medio si attesta a 78.519 euro); in quella di Barletta-Andria-Trani ne sono state presentate 10.305, per un importo finanziato complessivo di 691 milioni di euro (l'importo medio si attesta a 67.064 euro); in quella di Brindisi ne sono state presentate 8.881, per un importo finanziato complessivo di 506,5 milioni di euro (l'importo medio si attesta a 57.032 euro); in quella di Foggia ne sono state presentate 13.705, per un importo finanziato complessivo di 833 milioni di euro (l'importo medio si attesta a 60.778 euro); in quella di Lecce ne sono state presentate 24.417, per un importo finanziato complessivo di un miliardo 311 milioni di euro (l'importo medio si attesta a 53.713 euro); in quella di Taranto ne sono state presentate 10.763, per un importo finanziato complessivo di 741 milioni di euro (l'importo medio si attesta a 68.852 euro).

Dal 19 marzo in poi, l'intervento del Fondo viene concesso automaticamente e le risorse vengono erogate senza attendere l'esito definitivo dell'istruttoria da parte del Gestore. Gli interventi di garanzia diretta rappresentano la quota prevalente, seguite dalla riassicurazione o controgaranzia.



Fondo di garanzia istanze dal 19/03/2020 al 28/03/2021



Fondo di garanzia per le PMI

(istanze dal 19/03/2020 al 28/03/2021)

	N° operazioni	importo finanziato	importo finanziato medio	quota % su totale nazionale
Bari	31.544	2.476.800.135	78.519	1,6%
Barletta-Andria-Trani	10.305	691.099.425	67.064	0,5%
Brindisi	8.881	506.505.306	57.032	0,3%
Foggia	13.705	832.968.305	60.778	0,6%
Lecce	24.417	1.311.517.221	53.713	0,9%
Taranto	10.763	741.052.891	68.852	0,5%
Puglia	99.615	6.559.943.283	65.853	4,4%
Italia	1.848.947	150.684.998.512	81.498	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Fondo di garanzia

Indennità 600 euro

Indennità “una tantum” (600/1.000 euro). Il decreto “Cura Italia” aveva previsto un’indennità “una tantum” (di 600 euro) per il mese di marzo in favore di cinque categorie: liberi professionisti e lavoratori con 27); autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell’Ago (articolo 28); stagionali del turismo e degli stabilimenti termali (articolo 29); lavoratori del settore agricolo (articolo 30) e dello spettacolo (articolo 38).

In Italia, sono state presentate, complessivamente, 4.060.941 istanze, di cui 400.902 da parte di professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (articolo 27); 2.863.396 da parte di lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell’Inps (articolo 28); 211.190 da parte di lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali (articolo 29); 553.399 da parte di lavoratori del settore agricolo (articolo 30); 32.054 da parte di lavoratori dello spettacolo (articolo 38). Sempre il decreto “Cura Italia” aveva inoltre previsto, all’articolo 44, l’istituzione di un Fondo per il reddito di “ultima istanza” a favore dei lavoratori danneggiati dal virus Covid-19, allargandolo ad ulteriori categorie e agli iscritti alle casse private di previdenza.

Indennità “una tantum” (600 euro)

	Professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (art. 27)	Lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell’Inps (art. 28)	Lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali (art. 29)	Lavoratori del settore agricolo (art. 30)	Lavoratori dello spettacolo (art. 38)	TOTALE
Italia	400.902	2.863.369	211.190	553.399	99.615	4.060.941
~ su totale Italia	9,90%	70,50%	5,20%	13,60%	0,80%	

Decreto sostegni

È di 2.444 euro l'importo medio del contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Sostegni a favore delle 70.418 imprese pugliesi richiedenti. Per un totale di 172.093.093 euro.

Al 16 aprile 2021, sono già 987.616 le istanze di contributo a fondo perduto per le quali è stato già inviato l'ordine di accredito sul conto corrente. A queste si aggiungono i 22.269 contributi riconosciuti in forma di crediti di imposta da utilizzare in compensazione, per un totale di 1.009.885 contributi erogati. L'importo complessivo liquidato supera quota tre miliardi di euro, precisamente 3.045.127.656, destinato alle partite Iva che hanno presentato la domanda sulla piattaforma informatica delle Entrate, gestita dal partner tecnologico Sogei, entro il 12 aprile. Sono circa 200mila i pagamenti eseguiti nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli (19,71 per cento sul totale), oltre 180mila (17,87 per cento) quelli relativi alle attività professionali, scientifiche e tecniche, 136mila quelli che riguardano i servizi di alloggio e ristorazione (13,52 per cento). Per quanto riguarda gli importi, circa 625 milioni di euro interessano il commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli, 608 milioni sono destinati ai servizi di alloggio e ristorazione, 336 milioni alle attività manifatturiere, 324 milioni al settore dell'edilizia, 288 milioni alle attività professionali, circa 195 milioni alle agenzie di viaggio e ai servizi di supporto alle imprese. Sul totale dei soggetti richiedenti, oltre 170mila svolgono la loro attività in Lombardia, seguono il Lazio con 108.070 operatori economici, la Campania (103.565), il Veneto (75.575), la Toscana (74.342). Fra le altre regioni spiccano la Sicilia (71.051), l'Emilia-Romagna (71.032), la Puglia (70.418) e il Piemonte (69.021).

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dettagli delle attività e di tutte le regioni.

Decreto sostegni		
SETTORE	Istanze di richiesta	Importo Bonus
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	35.825	80.837.987
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	274	2.942.601
C - Attività manifatturiere	64.440	336.099.634
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.242	4.299.593
E - Fornitura di acqua-reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	770	6.009.988
F - Costruzioni	95.274	324.896.696
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio-riparazione di autoveicoli e motocicli	199.018	625.449.152
H - Trasporto e magazzinaggio	25.549	92.369.046
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	136.527	608.616.912
J - Servizi di informazione e comunicazione	25.790	63.584.988
K - Attività finanziarie e assicurative	11.130	16.986.076
L - Attività immobiliari	29.175	120.352.376
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	180.467	288.413.038
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	46.022	194.852.622
O - Amministrazione pubblica e difesa-assicurazione sociale obbligatoria	61	175.367
P - Istruzione	15.241	26.420.148
Q - Sanità e assistenza sociale	53.633	71.137.754
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	30.040	88.152.859
S - Altre attività di servizi	59.155	93.094.178
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico-produzione di beni	11	17.411
Z - Assente / Non disponibile	241	419.230
Codice Attività	1.009.885	3.045.127.656

Imprese attive nel settore della «sanità e assistenza sociale»

Suddivisione per Regioni

REGIONE	Istanze di richiesta	Importo Bonus
ABRUZZO	23.995	60.247.095
BASILICATA	7.983	20.260.249
CALABRIA	31.261	64.806.694
CAMPANIA	103.565	296.822.273
EMILIA-ROMAGNA	71.032	220.924.357
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14.857	43.743.601
LAZIO	108.070	349.963.819
LIGURIA	26.030	67.806.097
LOMBARDIA	173.357	603.838.187
MARCHE	25.384	73.629.079
MOLISE	5.124	11.039.933
NON DISPONIBILE	16	47.288
PIEMONTE	69.021	187.403.138
PUGLIA	70.418	172.093.093
SARDEGNA	26.399	68.312.324
SICILIA	71.051	170.400.172
TOSCANA	74.342	254.244.943
TRENTINO-ALTO ADIGE	15.324	58.597.145
UMBRIA	14.409	38.845.620
VALLE D'AOSTA	2.672	6.623.399
VENETO	75.575	275.479.150
Territorio	1.009.885	3.045.127.656

Curaltalia Incentivi

«Curaltalia Incentivi» è una delle misure di Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa spa. L'obiettivo è stato quello di sostenere la produzione e la fornitura di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale (dpi) per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19. La dotazione finanziaria è di 50 milioni di euro, al lordo degli oneri di gestione. Lo sportello è stato chiuso il 15 luglio 2020, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza numero 16 del commissario straordinario, in quanto il fabbisogno delle domande presentate ha superato la dotazione finanziaria disponibile.

Per la Puglia, sono state approvate nove domande di riconversione. Gli investimenti ammessi ammontano a 4.825.360 euro sul totale di 62.864.133 euro in Italia. Le agevolazioni concesse in Puglia ammontano a 3.605.687 euro sul totale di 47.009.105 euro. Pari al 7,7 per cento.

In Puglia, i dispositivi di protezione individuale (dpi) prodotti al giorno a regime consistono in: 158mila mascherine chirurgiche; 37.500 mascherine FFP2; 37.500 mascherine FFP3; 3mila dispositivi per protezione oculare; 2mila tute di protezione; 5mila calzari-sovrascarpe; 6mila cuffie-copricapo; 2mila camici chirurgici; 48mila detergenti e soluzioni disinfettanti. Riguardo ai dispositivi medici, sono 10 i sistemi di respirazione assistita (unità giornaliera).

L'iter istruttorio delle domande con valutazione in corso e delle domande valutate con motivi ostativi non può concludersi a causa dell'esaurimento delle risorse stanziare per la misura. In Italia, sul totale di 937 domande presentate: 130 sono state approvate, 143 con valutazione in corso, 25 sono state valutate con motivi ostativi e 639 non ammesse o decadute.

Curaltalia - Incentivi INVITALIA		
Domande di riconversione	9	% sul tot. Italia
Investimenti ammessi in Puglia (in euro)	4.825.360	7,7%
Agevolazioni concesse in Puglia (in euro)	3.605.687	7,7%
Investimenti ammessi in Italia (in euro)	62.864.133	
Agevolazioni concesse in Italia (in euro)	47.009.105	
Dispositivi prodotti al giorno a regime		
Dispositivi di protezione individuale (dpi)		
Mascherine chirurgiche	158.000	
Mascherine FFP2 (pezzi)	37.500	
Mascherine FFP3 (pezzi)	37.500	
Dispositivi per protezione oculare (pezzi)	3.000	
Tute di protezione (pezzi)	2.000	
Calzari-sovrascarpe (numero)	5.000	
Cuffie-copricapo (pezzi)	6.000	
Camici chirurgici (pezzi)	2.000	
Detergenti e soluzioni disinfettanti	48.000	
Dispositivi medici al gior		
Sistemi di respirazione assistita	10	

Il **Reddito di Emergenza** (Rem d.l. 34) è una misura di sostegno economico istituita con l'articolo 82 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) in favore dei nuclei familiari in difficoltà a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. In Puglia ne hanno beneficiato 43.137 nuclei. Successivamente, il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 ha introdotto la possibilità di richiedere un'ulteriore mensilità di Rem (Rem d.l. 104). In Puglia ne hanno beneficiato 36.827 nuclei.

Il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 ha previsto, poi, due ulteriori quote per i mesi di novembre e dicembre 2020 (REM d.l. 137). In Puglia ne hanno beneficiato 16.117 nuclei. Al momento della presentazione della domanda deve essere presente una Dichiarazione Sostitutiva Unica ai fini Isee, ordinario o corrente, dove verificare il valore dell' Isee e la composizione del nucleo familiare. Nel caso di nuclei con minorenni, è necessario l' Isee minorenni in luogo di quello ordinario. Non è valida, ai fini della richiesta del beneficio, l'attestazione Isee riferita al nucleo ristretto.

Il nucleo familiare è quello attestato nella Dsu valida al momento della presentazione della domanda. Il reddito familiare, riferito alla mensilità di aprile 2020, e il patrimonio mobiliare si determinano secondo i criteri stabiliti dalla legge (rispettivamente: articolo 4, comma 2 e articolo 5, comma 4, d.p.c.m. 5 dicembre 2013, n. 159). La soglia di reddito familiare per la verifica della sussistenza del requisito si ottiene moltiplicando il valore della scala di equivalenza per 400 euro. Tale valore è pari a 1 per il primo componente del nucleo familiare ed è incrementato di 0,4 per ogni ulteriore componente di età maggiore di 18 anni; 0,2, per ogni ulteriore componente minorenni, fino ad un massimo di 2, ovvero fino ad un massimo di 2,1 nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti componenti in condizioni di disabilità grave o non autosufficienza come definite ai fini Isee.

Il Reddito di Cittadinanza (RdC), introdotto con decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 come misura di contrasto alla povertà, è un sostegno economico finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. Qualora tutti i componenti del nucleo familiare abbiano età pari o superiore a 67 anni, oppure se nel nucleo familiare sono presenti anche persone di età inferiore a 67 anni in condizione di disabilità grave o non autosufficienza, assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza (PdC).

Il beneficio viene erogato attraverso una carta di pagamento elettronica, la Carta Reddito di Cittadinanza ed è condizionato all'adesione a un percorso di accompagnamento al lavoro e all'inclusione sociale che, in ragione delle caratteristiche del nucleo beneficiario, prevede la sottoscrizione della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e del Patto per il lavoro presso il Centro per l'impiego, ovvero del Patto per l'inclusione sociale presso i servizi sociali dei comuni. I maggiorenni di età pari o inferiore ai 29 anni sono comunque convocati dai Centri per l'impiego per la definizione del Patto per il lavoro, anche nel caso il loro nucleo familiare abbia sottoscritto un Patto per l'inclusione sociale.

Il **Reddito di Cittadinanza** decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda ed è concesso per un periodo massimo di 18 mesi, trascorsi i quali può essere rinnovato, previa sospensione di un mese, presentando la nuova domanda già a partire dal mese solare successivo a quello di erogazione della diciottesima mensilità. Non è prevista alcuna sospensione nel caso della Pensione di Cittadinanza che, pertanto, si rinnova in automatico senza necessità di presentare una nuova domanda. In caso di nuclei beneficiari del RdC è prevista la trasformazione della prestazione in PdC qualora il più giovane dei componenti compia il 67° anno d'età in corso di godimento del RdC. La misura assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza dal mese successivo.

Il beneficio economico (sia per RdC che per PdC) è dato dalla somma di una componente a integrazione del reddito familiare (quota A); un contributo (eventuale) per l'affitto o per il mutuo (quota B), sulla base delle informazioni rilevabili dall'ISEE e dal modello di domanda. La decadenza del godimento della misura è prevista, oltre al termine dell'intero periodo dovuto, anche nei casi in cui venga meno uno dei requisiti economici in corso di godimento della prestazione e in ipotesi di violazione degli obblighi di comunicazione in carico al richiedente. In caso di sanzioni per violazione degli obblighi legati alla sottoscrizione del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale o presentazione di Dsu non veritiere, sono previste specifiche ipotesi di revoca, decadenza e tempi minimi prima della possibilità di presentare una nuova domanda. Sono previste ipotesi di revoca e decadenza anche a seguito di specifica comunicazione dell'autorità di pubblica sicurezza e giudiziaria.

Nuclei percettori di almeno un pagamento del Reddito di Emergenza

Suddivisione per Regione e Aree Geografiche

REGIONE E AREA GEOGRAFICA	dl 34/2020 art.82			"dl 104/2020 art.23 e dl 137/2020 art.14 c.1"			dl 137/2020 art.14 c.2		
	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	dl 34/2020 art.82
PIEMONTE	14.818	33.620	534,32	11.053	22.541	515,63	4.586	9.028	505,11
VALLE D'AOSTA	359	807	530,17	237	521	533,41	128	278	528,75
LOMBARDIA	29.097	71.406	545,67	21.174	46.537	527,32	11.848	24.612	512,54
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	1.171	2.871	540,39	799	1.844	531,62	579	1.294	525,01
VENETO	9.963	22.676	534,62	7.520	15.691	519,39	3.069	5.972	501,86
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.846	6.043	520,05	2.055	4.049	506,42	815	1.602	500,74
LIGURIA	5.699	11.988	521,00	4.233	8.120	503,02	1.861	3.363	490,41
EMILIA-ROMAGNA	12.657	28.377	527,74	10.117	20.378	510,35	4.392	8.133	489,92
TOSCANA	13.119	28.152	526,86	10.827	21.273	510,03	4.027	7.489	496,25
UMBRIA	3.485	7.526	530,18	3.005	6.033	514,71	908	1.652	492,75
MARCHE	5.228	11.812	539,40	4.358	9.387	530,78	1.432	2.765	501,04
LAZIO	35.419	76.633	531,08	31.387	61.736	512,52	12.218	21.820	490,48
ABRUZZO	5.867	12.753	534,99	5.366	11.307	530,25	1.673	3.258	509,17
MOLISE	2.127	4.575	534,36	2.242	4.725	529,45	553	1.044	500,69
CAMPANIA	50.008	137.771	603,20	44.117	118.136	596,97	11.482	27.264	558,93
PUGLIA	23.373	58.125	576,27	21.585	52.214	570,49	5.471	12.020	539,84
BASILICATA	4.677	10.328	542,74	4.874	10.440	535,71	886	1.784	517,24
CALABRIA	20.317	47.834	560,12	20.769	48.577	559,01	4.047	8.844	538,80
SICILIA	44.800	114.382	584,03	42.764	108.142	582,26	9.194	21.245	552,66
SARDEGNA	7.104	14.915	527,65	6.206	12.706	524,65	2.251	4.502	516,78
Italia	292.134	702.594	558,67	254.688	584.357	550,42	81.420	167.969	519,69
NORD	76.610	177.788	536,12	57.188	119.681	518,55	27.278	54.282	504,92
CENTRO	57.251	124.123	530,82	49.577	98.429	513,72	18.585	33.726	492,66
SUD E ISOLE	158.273	400.683	579,62	147.923	366.247	575,03	35.557	79.961	545,12

Elaborazione grafica Osservatorio Economico AFORISMA su dati Infocamere

Nuclei percettori di almeno un pagamento del Reddito di Emergenza

ITALIA



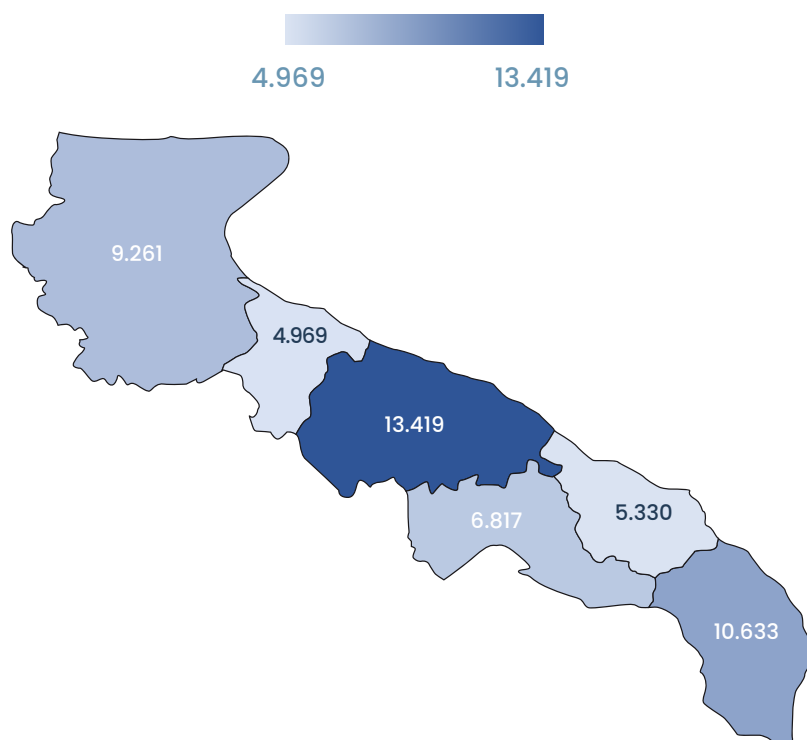
Totale			
"dl 104/2020 art.23 e dl 137/2020 art.14 c.1"	dl 137/2020 art.14 c.2	31/12/2020	
36.347	19.031	14.520	69.898
834	421	386	1.641
84.042	40.246	41.570	165.858
3.021	1.364	1.735	6.120
26.515	12.934	9.297	48.746
6.456	3.291	2.163	11.910
13.188	7.764	5.629	26.581
32.373	17.438	12.677	62.488
30.505	18.684	12.826	62.015
7.218	4.585	2.589	14.392
12.499	7.616	4.144	24.259
71.993	50.274	34.775	157.042
11.314	9.933	4.866	26.113
3.582	3.680	1.364	8.626
91.338	74.698	35.208	201.244
43.137	36.827	16.117	96.081
7.329	7.214	2.273	16.816
33.547	36.389	13.152	83.088
70.357	71.754	26.730	168.841
14.369	11.375	6.756	32.500
599.964	435.518	248.777	1.284.259
202.776	102.489	87.977	393.242
122.215	81.159	54.334	257.708
274.973	251.870	106.466	633.309

Nuclei percettori di almeno un pagamento del Reddito di Emergenza

Suddivisione per Regione e Provincia

REGIONE E PROVINCIA	dl 34/2020 art.82			"dl 104/2020 art.23 e dl 137/2020 art.14 c.1"			dl 137/2020 art.14 c.2			
	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	dl 34/2020 art.82	
BARI	6.320	15.930	578,08	5.549	13.482	570,55	1.550	3.380	537,85	13.419
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	2.397	6.553	605,27	2.119	5.765	606,32	453	1.068	560,26	4.969
BRINDISI	2.380	5.548	559,98	2.402	5.416	550,72	548	1.226	544,01	5.330
FOGGIA	4.093	10.496	583,95	4.035	9.746	569,14	1.133	2.346	522,54	9.261
LECCE	5.089	12.088	565,00	4.379	10.220	562,00	1.165	2.545	539,43	10.633
TARANTO	3.094	7.510	570,94	3.101	7.585	574,97	622	1.455	558,52	6.817
PUGLIA	23.373	58.125	576,27	21.585	52.214	570,49	5.471	12.020	539,84	50.429
Italia	292.134	702.594	558,67	254.688	584.357	550,42	81.420	167.969	519,69	

Nuclei percettori di almeno un pagamento del Reddito di Emergenza PUGLIA



Nuclei percettori di almeno una mensilità del Reddito di Cittadinanza

Suddivisione per Regioni e Aree Geografiche

REGIONE E AREA GEOGRAFICA	Anno 2019 (Aprile - Dicembre)			Anno 2020 (Gennaio - Dicembre)			Anno 2021 (Gennaio - Febbraio)		
	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	dl 34/2020 art.82
PIEMONTE	54.052	124.781	497,29	78.279	173.649	537,08	64.591	136.269	552,26
VALLE D'AOSTA	1.040	2.322	417,23	1.297	2.782	435,68	889	1.778	449,88
LOMBARDIA	79.673	196.732	463,28	127.519	289.400	494,84	99.556	214.034	509,03
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	3.454	9.266	380,94	4.769	12.371	416,17	3.466	8.727	411,84
VENETO	26.687	64.615	445,40	37.509	87.569	478,57	28.513	62.440	490,69
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.394	21.805	405,74	13.001	26.449	458,07	9.587	18.573	475,64
LIGURIA	19.600	42.636	488,22	29.761	62.504	519,25	24.110	48.375	531,56
EMILIA-ROMAGNA	33.867	83.698	428,29	46.770	109.963	465,47	35.923	78.652	482,91
TOSCANA	35.090	84.403	460,82	48.530	112.717	490,61	38.367	84.207	503,24
UMBRIA	10.248	24.612	490,13	14.471	33.359	522,14	11.626	25.589	541,26
MARCHE	14.219	35.535	446,36	19.081	45.860	483,99	15.245	34.705	504,24
LAZIO	84.988	200.706	511,99	137.155	308.362	543,94	122.263	262.793	554,09
ABRUZZO	20.590	48.641	492,09	27.885	63.636	527,39	23.662	51.710	544,89
MOLISE	5.696	13.337	499,55	7.986	17.838	524,49	7.038	15.094	545,99
CAMPANIA	193.641	579.047	595,14	291.215	826.962	636,97	269.530	745.853	648,55
PUGLIA	91.382	242.242	532,48	129.671	329.924	566,34	114.255	282.698	581,42
BASILICATA	9.923	22.656	466,82	12.405	27.440	493,33	10.489	22.203	515,37
CALABRIA	67.418	176.278	515,65	93.111	230.934	550,69	84.178	201.613	564,44
SICILIA	172.101	470.092	578,94	251.827	662.330	618,35	231.243	593.333	632,61
SARDEGNA	41.982	92.894	497,71	54.949	118.328	531,09	46.266	96.452	547,44
Italia	976.045	2.536.298	526,41	1.427.191	3.542.377	566,34	1.240.797	2.985.098	582,42
NORD	228.767	545.855	462,59	338.905	764.687	498,62	266.635	568.848	513,81
CENTRO	144.545	345.256	491,52	219.237	500.298	525,48	187.501	407.294	538,95
SUD E ISOLE	602.733	1.645.187	558,15	869.049	2.277.392	598,80	786.661	2.008.956	613,61

Nuclei percettori di almeno una mensilità della Pensione di Cittadinanza

Suddivisione per Regioni e Aree Geografiche

REGIONE E AREA GEOGRAFICA	Anno 2019 (Aprile - Dicembre)			Anno 2020 (Gennaio - Dicembre)			Anno 2021 (Gennaio - Febbraio)		
	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	dl 34/2020 art.82
PIEMONTE	8.598	9.431	209,34	10.093	11.087	239,64	8.596	9.378	261,59
VALLE D'AOSTA	194	214	157,24	219	239	187,35	184	204	191,02
LOMBARDIA	14.565	16.093	200,94	17.400	19.195	239,34	14.538	15.933	260,69
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	484	520	153,76	638	683	183,28	511	544	191,03
VENETO	6.996	7.632	188,12	7.988	8.740	213,04	6.706	7.308	228,67
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.222	2.416	188,64	2.400	2.621	231,15	2.049	2.223	250,10
LIGURIA	4.009	4.419	220,59	4.606	5.060	248,83	3.934	4.282	270,89
EMILIA-ROMAGNA	5.750	6.321	198,04	6.535	7.177	230,08	5.508	6.009	248,77
TOSCANA	6.370	7.147	203,53	7.104	7.931	226,24	6.003	6.633	238,78
UMBRIA	1.581	1.774	219,58	1.850	2.080	246,80	1.584	1.783	262,84
MARCHE	2.371	2.668	196,91	2.693	3.020	227,99	2.289	2.554	247,61
LAZIO	13.430	15.230	234,08	15.786	17.811	270,54	13.645	15.333	295,42
ABRUZZO	2.798	3.186	215,04	3.220	3.676	247,17	2.724	3.084	269,17
MOLISE	600	683	209,15	737	838	250,19	640	730	254,66
CAMPANIA	19.621	23.462	249,66	23.983	28.560	278,33	21.398	25.359	298,12
PUGLIA	10.479	12.264	233,53	12.620	14.798	257,49	11.126	13.028	273,61
BASILICATA	1.180	1.340	202,29	1.355	1.534	234,22	1.144	1.294	246,51
CALABRIA	6.401	7.515	236,83	7.601	8.901	269,02	6.787	7.946	288,82
SICILIA	19.861	22.847	224,88	23.669	27.270	253,27	20.875	24.021	267,60
SARDEGNA	4.974	5.662	220,68	5.855	6.661	256,72	5.046	5.715	276,35
Italia	132.484	150.824	220,80	156.352	177.882	251,89	135.287	153.361	271,49
NORD	42.818	47.046	200,71	49.879	54.802	233,52	42.026	45.881	253,62
CENTRO	23.752	26.819	221,06	27.433	30.842	253,17	23.521	26.303	274,45
SUD E ISOLE	65.914	76.959	233,46	79.040	92.238	262,70	69.740	81.177	280,31

Nuclei percettori di RdC/PdC revocati/decaduti

Suddivisione per Regione Aree Geografiche

REGIONE E AREA GEOGRAFICA	Anno 2020 (Gennaio - Dicembre)			Anno 2021 (Gennaio - Febbraio)		
	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	dI 34/2020 art.82
PIEMONTE	35	4.732	831	15.520	2.169	5.808
VALLE D'AOSTA	6	163	29	337	26	149
LOMBARDIA	144	6.842	7.819	25.106	5.327	10.397
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	1	545	155	1.147	111	460
VENETO	19	2.689	1.058	8.844	996	3.389
FRIULI-VENEZIA GIULIA	14	1.229	214	2.927	254	923
LIGURIA	4	1.725	516	5.930	1.856	2.220
EMILIA-ROMAGNA	29	3.713	1.084	10.467	1.221	3.950
TOSCANA	47	3.697	1.343	10.830	1.215	4.017
UMBRIA	5	916	529	2.653	352	1.101
MARCHE	6	1.617	369	4.188	524	1.665
LAZIO	63	6.566	1.635	24.217	2.885	10.884
ABRUZZO	39	1.840	451	5.520	525	2.138
MOLISE	10	442	132	1.508	125	504
CAMPANIA	114	13.751	2.388	47.312	7.700	23.608
PUGLIA	203	7.419	2.680	22.776	2.392	10.149
BASILICATA	2	957	164	2.559	224	831
CALABRIA	24	4.719	1.612	15.576	2.046	6.690
SICILIA	105	13.554	3.187	40.714	4.926	17.173
SARDEGNA	18	3.393	328	10.174	686	3.657
Italia	888	80.509	26.524	258.305	35.560	109.713
NORD	252	21.638	11.706	70.278	11.960	27.296
CENTRO	121	12.796	3.876	41.888	4.976	17.667
SUD E ISOLE	515	46.075	10.942	146.139	18.624	64.750



Titolo II, capo 3, circolante (Regione Puglia)

L'avviso pubblico «Titolo II, capo 3, circolante» è stato rivolto ai liberi professionisti e alle micro, piccole e medie imprese, che operano nei settori del manifatturiero, del commercio e dei servizi.

L'obiettivo è stato quello di finanziare le spese di funzionamento e i costi della gestione dell'attività d'impresa.

L'aiuto è stato erogato in forma di sovvenzione diretta pari al 20 per cento dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un soggetto finanziatore accreditato. Questo aiuto sale al 30 per cento per le imprese che assicurano di mantenere, anche nell'esercizio 2022, i livelli occupazionali, in termini di unità lavorative annue (ula), riferiti all'esercizio 2019. L'importo minimo di ogni singola operazione, su cui è calcolata la sovvenzione diretta, è di 30mila euro, mentre quello massimo è di 2 milioni di euro, indipendentemente dall'ammontare complessivo del finanziamento. Il finanziamento ha una durata minima di 24 mesi e almeno 12 mesi di preammortamento.

Ad oggi risultano 5.313 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 1.679.743.896 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 481.909.292 euro.

In dettaglio, a **Bari** e provincia risultano 2.065 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 729.463.224,39 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 210.082.897 euro.

A **Barletta, Andria, Trani** e provincia risultano 610 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 187.591.210 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 53.341.958 euro.

A **Brindisi** e provincia risultano 352 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 111.463.887 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 32.119.212 euro.

A **Foggia** e provincia risultano 588 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 157.612.562 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 44.669.978 euro.

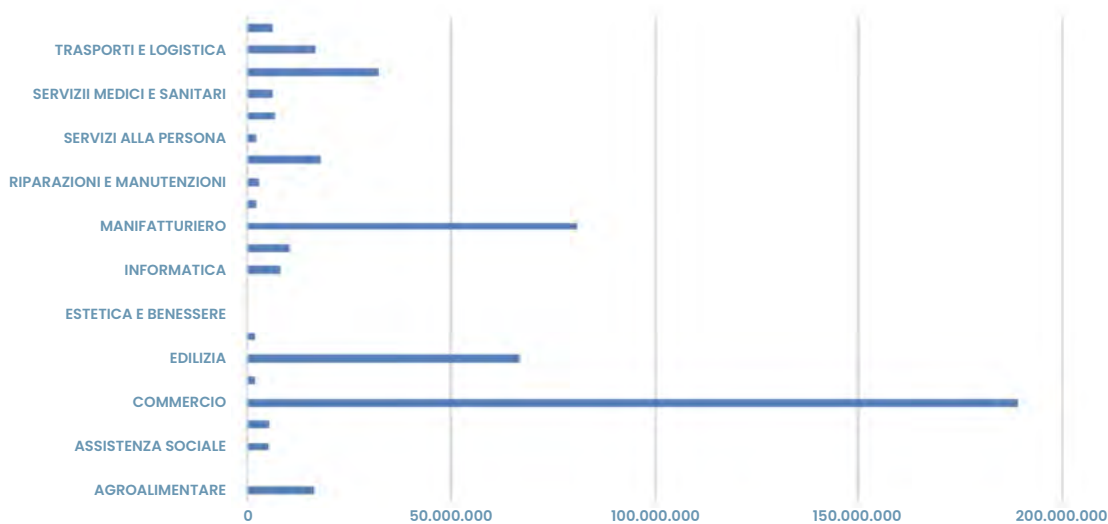
A **Lecce** e provincia risultano 1.001 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 313.100.826 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 90.429.654 euro.

A **Taranto** e provincia risultano 697 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 180.512.185 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 51.265.589 euro.

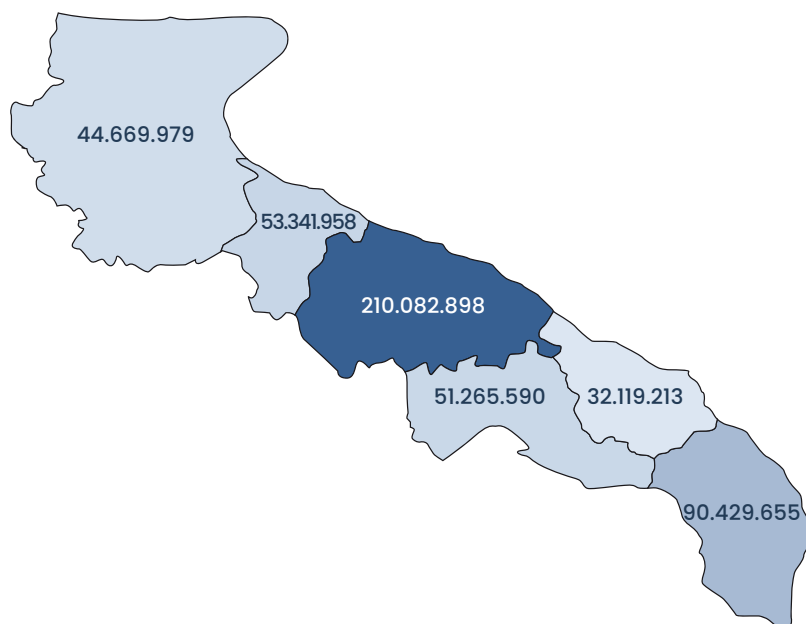
I settori maggiormente interessati da questa misura risultano il commercio, con 2.024 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 650.912.686 euro (le sovvenzioni corrispondono a 189.162.861 euro); il manifatturiero, con 692 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 283.202.628 euro (le sovvenzioni corrispondono a 80.997.992 euro); l'edilizia, con 757 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 237.634.172 euro (le sovvenzioni corrispondono a 66.919.225 euro); il tessile, abbigliamento, calzaturiero, con 318 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 116.931.827 euro (le sovvenzioni corrispondono a 32.134.527 euro).



Titolo II capo 3 Circolante
SOVVENZIONI



Titolo II capo 3 Circolante
SOVVENZIONI PER PROVINCIA



TITOLO II capo 3 Circolante

Settore	Domande	Finanziamenti	Sovvenzioni
Agroalimentare	142	56.313.399,75	16.483.519,92
Arti, sport e intrattenimento	8	1.541.000,00	447.200,00
Assistenza sociale	54	17.623.000,00	5.188.100,00
Attività professionali e di consulenza	139	19.441.847,00	5.501.699,40
Commercio	2024	650.912.686,14	189.162.860,96
e-commerce	16	6.823.211,00	2.036.963,30
Edilizia	757	237.634.171,84	66.919.225,04
Editoria, video, audio, telecomunicazioni	31	6.707.569,99	1.809.271,00
Estetica e benessere	12	1.202.900,00	306.870,00
Formazione	2	1.530.000,00	309.000,00
Informatica	96	28.551.349,93	8.206.431,60
Legno e arredo	104	36.322.775,84	10.435.832,75
Manifatturiero	692	283.202.627,79	80.997.991,76
professioni tecniche	50	7.431.785,22	2.166.435,57
Riparazioni e manutenzioni	38	10.350.470,00	3.002.141,00
Ristorazione	386	63.538.933,90	18.170.150,17
Servizi alla persona	24	9.199.000,00	2.325.700,00
Servizi alle imprese	81	24.016.637,00	6.912.491,10
Servizi medici e sanitari	113	21.987.000,00	6.369.900,00
Tessile, abbigliamento, calzaturiero	318	116.931.826,56	32.134.527,31
Trasporti e logistica	184	57.229.130,64	16.670.209,19
Reti idriche e fognarie, risanamento e rifiuti	42	21.252.573,97	6.352.772,18
Totale complessivo	5313	1.679.743.896,57	481.909.292,25
Provincia Ubicazione	Domande	Finanziamenti	Sovvenzioni
Bari	2065	729.463.224,39	210.082.898
Barletta Andria Trani	610	187.591.210,24	53.341.958
Brindisi	352	111.463.887,92	32.119.213
Foggia	588	157.612.562,63	44.669.979
Lecce	1001	313.100.826,09	90.429.655
Taranto	697	180.512.185,30	51.265.590
Totale complessivo	5313	1.679.743.896,57	481.909.292,25

Titolo II, capo 6, circolante (Regione Puglia)

La misura ha inteso fornire un sostegno alle imprese di micro, piccola e media dimensione del settore turistico-alberghiero. L'obiettivo è stato quello di finanziare le spese di funzionamento e i costi derivanti dalla gestione dell'attività d'impresa. L'aiuto è stato erogato in forma di sovvenzione diretta pari al 20 per cento dell'importo di un nuovo finanziamento concesso da un soggetto finanziatore accreditato. Questo aiuto sale al 30 per cento per le imprese che assicurano di mantenere, anche nell'esercizio 2022, i livelli occupazionali, in termini di unità lavorative annue (ula), riferiti all'esercizio 2019. L'importo minimo di ogni singola operazione, su cui è calcolata la sovvenzione diretta, è di 30mila euro, mentre quello massimo è di 2 milioni di euro, indipendentemente dall'ammontare complessivo. Il mutuo bancario deve avere una durata minima di 24 mesi ed almeno 12 mesi di preammortamento.

Ad oggi risultano 318 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 107.697.403 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 31.542.743 euro.

In dettaglio, a **Bari** e provincia risultano 65 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 18.318.165 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 5.265.033 euro.

A **Barletta, Andria, Trani** e provincia risultano 12 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 885.000 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 250.500 euro.

A **Brindisi** e provincia risultano 28 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 13.516.682 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 3.915.004 euro.

A **Foggia** e provincia risultano 82 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 31.343.997 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 9.191.564 euro.

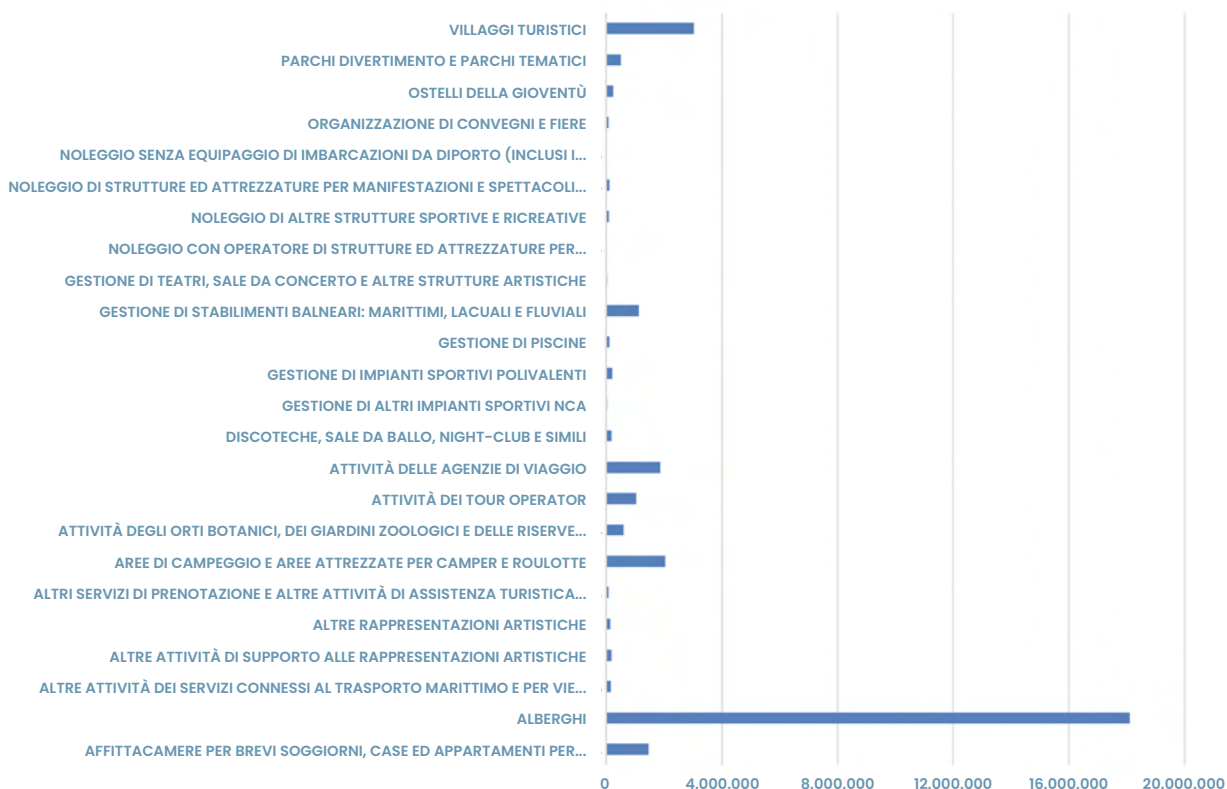
A **Lecce** e provincia risultano 109 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 38.459.558 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 11.386.441 euro.

A **Taranto** e provincia risultano 22 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 5.174.000 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 1.534.200 euro.

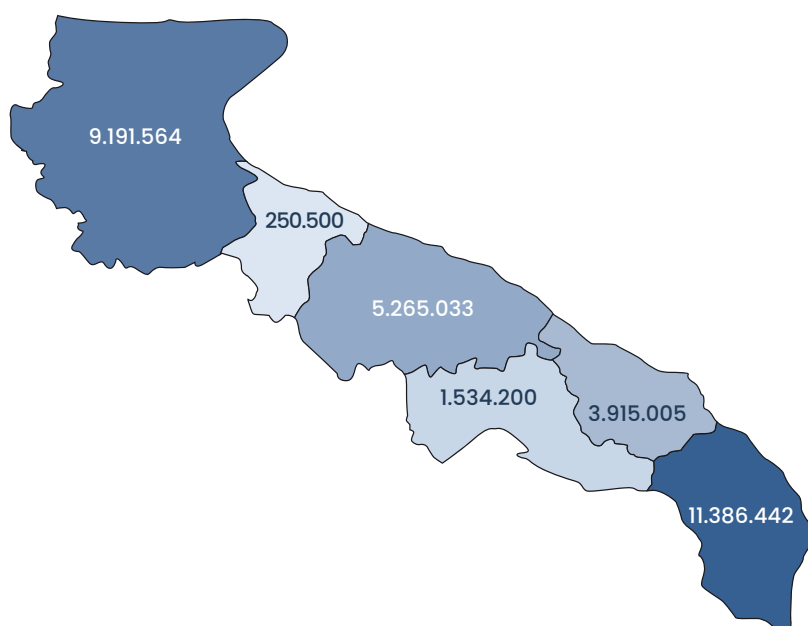
Le attività maggiormente interessate da questa misura risultano gli alberghi, con 142 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 61.454.762 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 18.096.869 euro. A seguire, i villaggi turistici, con 16 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 10.416.560 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 3.038.333 euro. Poi ancora, le aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte, con 20 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 6.919.480 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 2.037.844 euro. Le attività delle agenzie di viaggio, con 32 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 6.419.565 euro. Le sovvenzioni corrispondono a 1.876.013 euro.



Titolo II capo 6 Circolante SOVVENZIONI



Titolo II capo 6 Circolante SOVVENZIONI PER PROVINCIA



TITOLO II capo 6 Circolante

Settore	Domande	Finanziamenti	Sovvenzioni
Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	37	5.264.758,36	1.469.001,67
Alberghi	142	61.454.762,26	18.096.868,68
Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	560.000,00	168.000,00
Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	6	655.000,00	188.500,00
Altre rappresentazioni artistiche	1	495.000,00	148.500,00
Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	2	250.000,00	75.000,00
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	20	6.919.480,00	2.037.844,00
Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali	1	2.000.000,00	600.000,00
Attività dei tour operator	9	3.500.000,00	1.050.000,00
Attività delle agenzie di viaggio	32	6.419.565,00	1.876.013,00
Discoteche, sale da ballo night-club e simili	2	600.000,00	180.000,00
Gestione di altri impianti sportivi nca	1	135.000,00	40.500,00
Gestione di impianti sportivi polivalenti	5	910.000,00	213.000,00
Gestione di piscine	1	400.000,00	120.000,00
Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	24	3.947.278,00	1.123.183,40
Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche	1	90.000,00	27.000,00
Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli	1	73.000,00	21.900,00
Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative	2	335.000,00	100.500,00
Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi	6	402.000,00	117.600,00
Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)	1	70.000,00	21.000,00
Organizzazione di convegni e fiere	2	300.000,00	80.000,00
Ostelli della gioventù	1	800.000,00	240.000,00
Parchi di divertimento e parchi tematici	4	1.700.000,00	510.000,00
Villaggi turistici	16	10.416.559,75	3.038.332,95
Totale complessivo	318	107.697.403,37	31.542.743,70
Provincia Ubicazione	Domande	Finanziamenti	Sovvenzioni
Bari	65	18318165	5.265.033
Barletta Andria Trani	12	885000	250.500
Brindisi	28	13516682,26	3.915.005
Foggia	82	31343997,75	9.191.564
Lecce	109	38459558,36	11.386.442
Taranto	22	5174000	1.534.200
Totale complessivo	318	107.697.403,37	31.542.743,70

Micro-prestito circolante (Regione Puglia)

L'avviso «Micro-prestito - circolante» è stato destinato alle microimprese (ditta individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società cooperative, società a responsabilità limitata, anche in forma unipersonale e semplificata) e ai lavoratori autonomi iscritti al Registro delle imprese. La misura ha inteso sostenere l'accesso al credito, con microfinanza attraverso mutui quinquennali, più preammortamento della durata di 12 mesi, concessi a tasso zero e senza garanzie. Il finanziamento, compreso fra i 5mila e i 30mila, può essere utilizzato solo per sostenere le spese di funzionamento. L'agevolazione viene concessa per l'80 per cento nella forma del finanziamento e per il 20 per cento nella forma dell'assistenza rimborsabile.

Ad oggi risultano 10.246 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 220.683.938 euro.

In dettaglio, a **Bari** e provincia risultano 3.601 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 80.895.607 euro.

A **Barletta, Andria, Trani** e provincia risultano 1.171 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 25.715.190 euro.

A **Brindisi** e provincia risultano 878 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 18.040.518 euro.

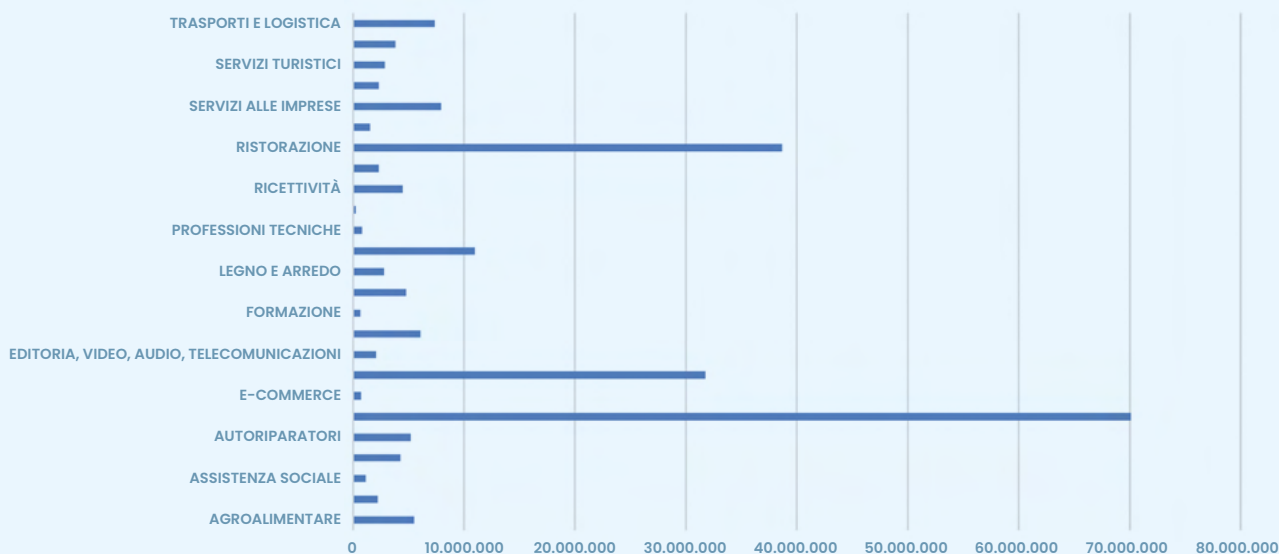
A **Foggia** e provincia risultano 1.786 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 36.701.806 euro.

A **Lecce** e provincia risultano 1.848 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 38.877.143 euro.

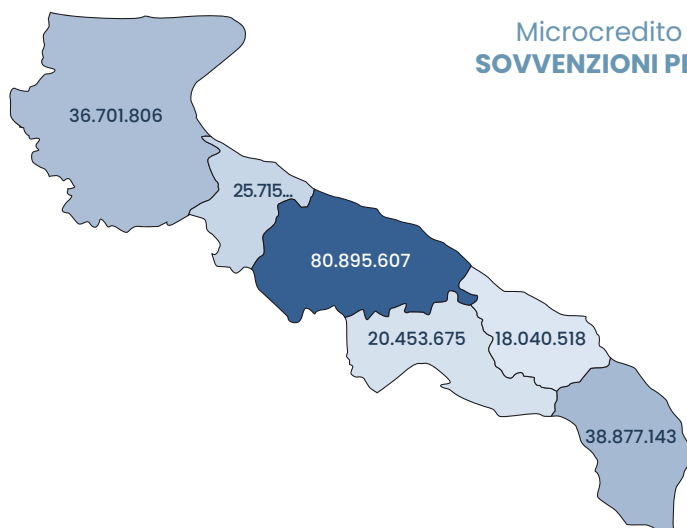
A **Taranto** e provincia risultano 962 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 20.453.675 euro.

I settori maggiormente interessati da questa misura risultano il commercio (3.146 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 70.088.932 euro); la ristorazione (1.626 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 38.673.810 euro); l'edilizia (1.443 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 31.755.893 euro); il manifatturiero (500 domande ammesse, per un valore complessivo dei finanziamenti di 11.005.321 euro).

Microcredito Circolante



Microcredito Circolante
SOVVENZIONI PER PROVINCIA



Microcredito Circolante

Settore	Domande Ammesse	Importo Ammesso
Agroalimentare	220	5.505.129
Arti, sport e intrattenimento	118	2.217.562
Assistenza sociale	47	1.159.290
Attività professionali e di consulenza	211	4.264.115
Autoriparatori	241	5.176.715
Commercio	3.146	70.088.932
e-commerce	47	733.160
Edilizia	1.443	31.755.893
Editoria, video, audio, telecomunicazioni	126	2.062.396
Estetica e benessere	473	6.060.181
Formazione	38	659.269
Informatica	236	4.773.432
Legno e arredo	128	2.811.210
Manifatturiero	500	11.005.321
professioni tecniche	34	812.067
Recupero e trattamento rifiuti	10	223.579
Ricettività	241	4.490.309
Riparazioni e manutenzioni	121	2.339.100
Ristorazione	1.626	38.673.810
Servizi alla persona	99	1.518.907
Servizi alle imprese	426	7.946.686
Servizi medici e sanitari	92	2.346.922
Servizi turistici	130	2.862.429
Tessile, abbigliamento, calzaturiero	174	3.838.778
Trasporti e logistica	319	7.358.747
Totale Puglia	10.246	220.683.938
Provincia	Domande Ammesse	Importo Ammesso
Bari	3.601	80.895.607
Barletta Andria Trani	1.171	25.715.190
Brindisi	878	18.040.518
Foggia	1.786	36.701.806
Lecce	1.848	38.877.143
Taranto	962	20.453.675
Totale Puglia	10.246	220.683.938

06 Focus: sanità e assistenza sociale

Focus sulla Puglia e sull'Italia: dai laboratori di analisi agli studi medici dalle case di cura agli altri servizi sanitari ed infermieristici

La pandemia innescata dal Covid-19 è stata paragonata a uno tsunami. Mentre il sistema sanitario continua ad affrontare l'emergenza, tra ritardi e contromisure per arginare la diffusione del nuovo coronavirus, si è ritenuto opportuno estendere il perimetro di conoscenze che questa drammatica esperienza ha fatto emergere anche a quelle realtà imprenditoriali che operano nel settore della sanità, dell'assistenza sociale e della farmaceutica, al fine di comprenderne il quadro e l'evoluzione in Puglia e in Italia. I tagli alla sanità pubblica hanno spianato la strada alle attività private.

In **Puglia**, nel settore della «sanità e assistenza sociale», sono attive **2.839 imprese** (iscritte al Registro Imprese delle Camere di commercio alla data del 31 dicembre 2020). In particolare, 921 hanno sede legale in provincia di **Bari**; 207 in quella di **Barletta-Andria-Trani**; 295 in quella di **Brindisi**; 361 in quella di **Foggia**; 684 in quella di **Lecce**; 371 in quella di **Taranto**; sei sono prive dell'indicazione della provincia nel database Infocamere. Le **localizzazioni** delle imprese (ovvero le unità locali) sono **4.525**.

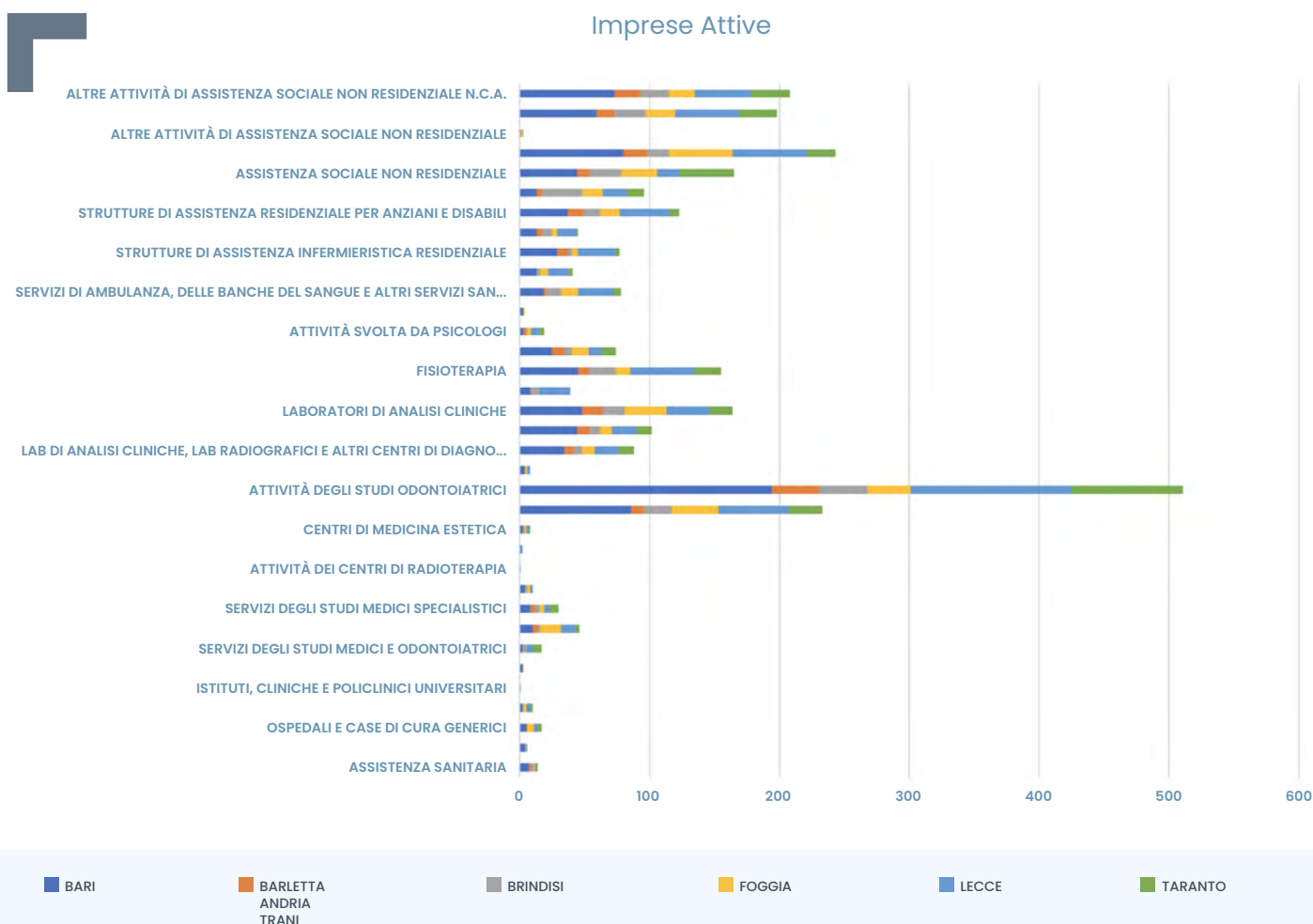
In dettaglio, si contano:

- 511 attività degli studi odontoiatrici (con codice Ateco 8623);
- 243 assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili (Ateco 881);
- 233 altri studi medici specialistici e poliambulatori (Ateco 862209);
- 208 altre attività di assistenza sociale non residenziale non classificate altrove (Ateco 8899);
- 198 servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili (Ateco 8891);
- 165 assistenza sociale non residenziale (Ateco 88);
- 164 laboratori di analisi cliniche (Ateco 869012);
- 155 fisioterapia (Ateco 869021);
- 123 strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili (Ateco 873);
- 102 laboratori radiografici (Ateco 869011);
- 96 altre strutture di assistenza sociale residenziale (Ateco 879);
- 88 laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed altri centri di diagnostica per immagini (Ateco 86901);
- 78 servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari non classificate altrove (Ateco 869042);
- 77 strutture di assistenza infermieristica residenziale (Ateco 871);
- 74 altre attività paramediche indipendenti non classificate altrove (Ateco 869029);
- 46 servizi degli studi medici di medicina generale (Ateco 8621);
- 45 strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti (Ateco 872);
- 41 servizi di assistenza sociale residenziale (Ateco 87);
- 39 attività paramediche indipendenti (Ateco 86902);
- 30 servizi degli studi medici specialistici (Ateco 8622);
- 19 attività svolta da psicologi (Ateco 86903);
- 17 ospedali e case di cura generici (Ateco 86101);
- 17 servizi degli studi medici e odontoiatrici (Ateco 862);
- 14 assistenza sanitaria (Ateco 86);
- 10 ospedali e case di cura specialistici (Ateco 86102);
- 10 prestazioni sanitarie svolte da chirurghi (Ateco 862201);
- 8 altri servizi di assistenza sanitaria (Ateco 869);

- 8 centri di medicina estetica (Ateco 862206);
- 6 servizi ospedalieri (Ateco 861);
- 4 attività degli ambulatori tricologici (Ateco 869041);
- 3 ospedali e case di cura per lunga degenza (Ateco 86104);
- 3 altre attività di assistenza sociale non residenziale (Ateco 889);
- 2 attività dei centri di dialisi (Ateco 862204).
- un istituto o poli-clinica universitaria (Ateco 86103);
- un'attività dei centri di radioterapia (Ateco 862203).

In ambito farmaceutico, si registrano:

- 13 attività di fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici (Ateco 212009);
- 428 di commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati (Ateco 4773);
- 801 farmacie (Ateco 47731);
- 247 di commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica (Ateco 47732);
- 18 intermediari del commercio di prodotti farmaceutici e di cosmetici (Ateco 46183);
- 679 agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti di erboristeria per uso medico (Ateco 461831);
- 467 agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici; apparecchi per centri di estetica (Ateco 461832);
- 300 agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosmetica (inclusi articoli per parrucchieri), nonché di prodotti di erboristeria per uso cosmetico (Ateco 461833);
- 145 procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmetici (Ateco 461834);
- 4 mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici (Ateco 461835).

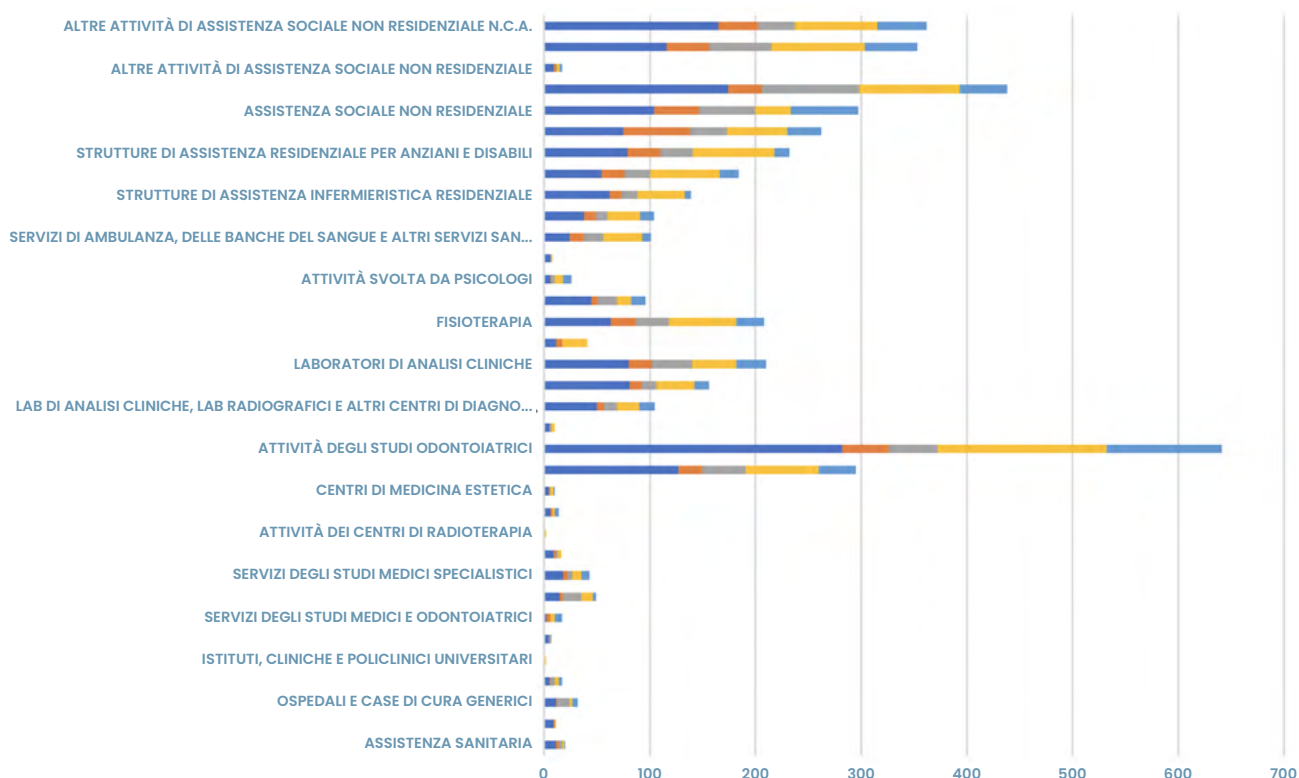


Imprese attive

Codice Ateco	Attività	Bari	Barletta Andria Trani	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Puglia
86	assistenza sanitaria	7	2	2	1	1	1	14
861	servizi ospedalieri	4		1		1		6
86101	ospedali e case di cura generici	5	1		5	3	3	17
86102	ospedali e case di cura specialistici	2		1	2	3	2	10
86103	istituti, cliniche e policlinici universitari					1		1
86104	ospedali e case di cura per lunga degenza	2	1					3
862	servizi degli studi medici e odontoiatrici	2		4		4	7	17
8621	servizi degli studi medici di medicina generale	10	4	2	16	11	3	46
8622	servizi degli studi medici specialistici	8	4	3	4	4	7	30
862201	prestazioni sanitarie svolte da chirurghi	4		2	2	2		10
862203	attività dei centri di radioterapia					1		1
862204	attività dei centri di dialisi	1				1		2
862206	centri di medicina estetica	2	1	1	1	2	1	8
862209	altri studi medici specialistici e poliambulatori	86	10	21	36	54	26	233
8623	attività degli studi odontoiatrici	194	37	37	33	124	86	511
869	altri servizi di assistenza sanitaria	4			2	2		8
86901	laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed altri centri di diagnostica per immagini	34	8	6	10	18	12	88
869011	laboratori radiografici	44	10	8	9	19	12	102
869012	laboratori di analisi cliniche	48	16	17	32	33	18	164
86902	attività paramediche indipendenti	8	1	6		24		39
869021	fisioterapia	45	8	21	11	49	21	155
869029	altre attività paramediche indipendenti n.c.a.	25	10	5	13	10	11	74
86903	attività svolta da psicologi	3	2	1	3	6	4	19
869041	attività degli ambulatori tricologici	3			1			4
869042	servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari n.c.a.	18	2	12	13	27	6	78
87	servizi di assistenza sociale residenziale	13		3	6	16	3	41
871	strutture di assistenza infermieristica residenziale	29	8	3	5	29	3	77
872	strutture di assistenza per persone affette da ritardi, disturbi mentali o abusano di stupefacenti	13	4	8	4	15	1	45
873	strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	37	12	13	15	38	8	123
879	altre strutture di assistenza sociale residenziale	13	4	31	16	19	13	96
88	assistenza sociale non residenziale	44	10	24	28	17	42	165
881	assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	80	18	17	49	57	22	243
889	altre attività di assistenza sociale non residenziale	1			1	1		3
8891	servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili	59	14	24	23	49	29	198
8899	altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.	73	20	22	20	43	30	208
	Totale	921	207	295	361	684	371	2.839



Localizzazioni Attive nel settore della "sanità e assistenza sociale"



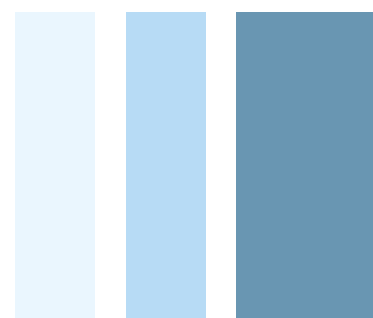
■ BARI

■ BRINDISI

■ FOGGIA

■ LECCE

■ TARANTO

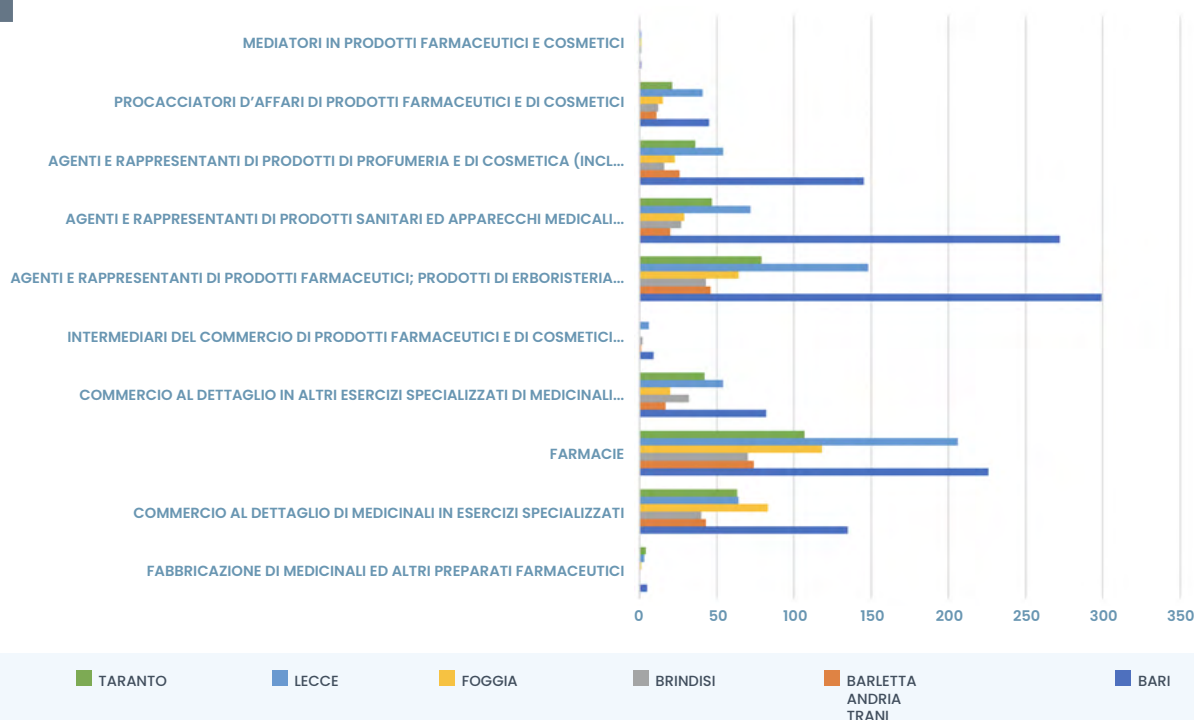


Localizzazioni attive nel settore della «sanità e assistenza sociale»

Codice Ateco	Attività	Bari	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Puglia
86	assistenza sanitaria	11	3	3	2	1	20
861	servizi ospedalieri	9	1		1		11
86101	ospedali e case di cura generici	11	1	12	3	5	32
86102	ospedali e case di cura specialistici	5	1	4	4	3	17
86103	istituti, cliniche e policlinici universitari				2		2
86104	ospedali e case di cura per lunga degenza	4		3			7
862	servizi degli studi medici e odontoiatrici	2	4		4	7	17
8621	servizi degli studi medici di medicina generale	15	3	17	11	3	49
8622	servizi degli studi medici specialistici	18	4	5	8	8	43
862201	prestazioni sanitarie svolte da chirurghi	9	2	2	3		16
862203	attività dei centri di radioterapia	1			1		2
862204	attività dei centri di dialisi	6	2		2	4	14
862206	centri di medicina estetica	4	1	1	3	1	10
862209	altri studi medici specialistici e poliambulatori	127	22	41	70	35	295
8623	attività degli studi odontoiatrici	282	44	46	160	109	641
869	altri servizi di assistenza sanitaria	5		2	3		10
86901	laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed altri centri di diagnostica per immagini	50	7	12	21	15	105
869011	laboratori radiografici	81	11	14	36	14	156
869012	laboratori di analisi cliniche	80	22	38	42	28	210
86902	attività paramediche indipendenti	11	6		24		41
869021	fisioterapia	63	24	31	64	26	208
869029	altre attività paramediche indipendenti n.c.a.	45	6	18	13	14	96
86903	attività svolta da psicologi	6	1	3	8	8	26
869041	attività degli ambulatori tricologici	6		1	1		8
869042	servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari n.c.a.	24	14	18	37	8	101
87	servizi di assistenza sociale residenziale	38	11	11	31	13	104
871	strutture di assistenza infermieristica residenziale	62	11	15	45	6	139
872	strutture di assistenza per persone affette da ritardi, disturbi mentali o abusano di stupefacenti	54	22	24	66	18	184
873	strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	79	31	31	77	14	232
879	altre strutture di assistenza sociale residenziale	75	63	35	57	32	262
88	assistenza sociale non residenziale	104	43	53	33	64	297
881	assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	174	32	92	95	45	438
889	altre attività di assistenza sociale non residenziale	9	2	1	3	2	17
8891	servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili	116	40	59	88	50	353
8899	altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.	165	37	35	78	47	362
	Totale	1.751	471	627	1.096	580	4.525



Imprese Attive



Gli addetti del settore della «sanità e assistenza sociale» in Puglia

In Puglia, operano ben 44.195 addetti nelle 2.839 imprese attive nel settore della «sanità e assistenza sociale». In particolare, 17.580 lavorano in provincia di Bari; 3.260 in quella di Brindisi; 9.897 in quella di Foggia; 8.221 in quella di Lecce; 5.237 in quella di Taranto, per un totale di 44.195 addetti.

In dettaglio, 6.592 operano in ospedali e case di cura generici;

- 5.541 sono impegnati nell'assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili;
- 3.563 sono impiegati nelle attività di assistenza sociale non residenziale;
- 2.946 in strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili;
- 2.767 in altre strutture di assistenza sociale residenziale;
- 2.598 in altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.;
- 2.435 in strutture di assistenza infermieristica residenziale;
- 2.212 in strutture di assistenza per persone affette da ritardi, disturbi mentali o abusano di stupefacenti;
- 1.886 si occupano di servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili;
- 1.712 si occupano di servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari n.c.a.;
- 1.577 sono impiegati in ospedali e case di cura specialistiche;
- 1.452 espletano servizi ospedalieri;

- 1.349 sono impegnati nell'assistenza sanitaria;
- 1.331 si occupano di servizi di assistenza sociale residenziale;
- 1.121 in studi odontoiatrici;
- 1.053 in centri di fisioterapia;
- 811 in altri studi medici specialistici e poliambulatori;
- 749 in laboratori di analisi cliniche;
- 715 in laboratori radiografici;
- 455 in laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed altri centri di diagnostica per immagini;
- 385 in altre attività paramediche indipendenti n.c.a.;
- 353 in attività paramediche indipendenti;
- 154 in attività dei centri di dialisi;
- 72 in servizi degli studi medici specialistici;
- 69 in ospedali e case di cura per lunga degenza;
- 65 nei servizi degli studi medici di medicina generale;
- 53 in attività degli ambulatori tricologici;
- 45 in altri servizi di assistenza sanitaria;
- 44 in servizi degli studi medici e odontoiatrici;
- 26 in attività svolta da psicologi;
- 25 in prestazioni sanitarie svolte da chirurghi;
- 16 in attività dei centri di radioterapia;
- 16 in altre attività di assistenza sociale non residenziale;
- 5 in centri di medicina estetica;
- 2 in istituti, cliniche e policlinici universitari.

Addetti del settore della «sanità e assistenza sociale»

Codice Ateco	Attività	Bari	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Puglia
86	assistenza sanitaria	999	192	91	67	0	1.349
861	servizi ospedalieri	1.253	104		95		1.452
86101	ospedali e case di cura generici	896	0	4.045	1.106	545	6.592
86102	ospedali e case di cura specialistici	130	6	198	372	871	1.577
86103	istituti, cliniche e policlinici universitari				2		2
86104	ospedali e case di cura per lunga degenza	69		0			69
862	servizi degli studi medici e odontoiatrici	2	12		10	20	44
8621	servizi degli studi medici di medicina generale	28	0	16	19	2	65
8622	servizi degli studi medici specialistici	29	3	11	13	16	72
862201	prestazioni sanitarie svolte da chirurghi	21	1	0	3		25
862203	attività dei centri di radioterapia	15			1		16
862204	attività dei centri di dialisi	59	11		28	56	154
862206	centri di medicina estetica	2	0	0	2	1	5
862209	altri studi medici specialistici e poliambulatori	287	60	65	162	237	811
8623	attività degli studi odontoiatrici	507	70	98	267	179	1.121
869	altri servizi di assistenza sanitaria	6		6	33		45
86901	laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed altri centri di diagnostica per immagini	235	31	36	98	55	455
869011	laboratori radiografici	323	51	43	100	198	715
869012	laboratori di analisi cliniche	290	77	116	173	93	749
86902	attività paramediche indipendenti	276	36		41		353
869021	fisioterapia	176	34	606	190	47	1.053
869029	altre attività paramediche indipendenti n.c.a.	172	7	88	25	93	385
86903	attività svolta da psicologi	2	0	0	3	21	26
869041	attività degli ambulatori tricologici	51		2	0		53
869042	servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari n.c.a.	169	40	1.366	130	7	1.712
87	servizi di assistenza sociale residenziale	320	49	53	408	501	1.331
871	strutture di assistenza infermieristica residenziale	1.303	282	158	562	130	2.435
872	strutture di assistenza per persone affette da ritardi, disturbi mentali o abusano di stupefacenti	801	119	228	650	414	2.212
873	strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	1.222	356	555	625	188	2.946
879	altre strutture di assistenza sociale residenziale	1.047	458	693	377	192	2.767
88	assistenza sociale non residenziale	1.513	358	203	755	734	3.563
881	assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	3.349	526	825	678	163	5.541
889	altre attività di assistenza sociale non residenziale	6	2	2	6	0	16
8891	servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili	690	300	227	385	284	1.886
8899	altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.	1.332	75	166	835	190	2.598
	Totale	17.580	3.260	9.897	8.221	5.237	44.195

Il settore della «sanità e assistenza sociale» in Italia

In Italia, nel settore della «sanità e assistenza sociale», sono attive 40.061 imprese (iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio alla data del 31 dicembre 2020). Nell'ultimo anno sono aumentate di 686 unità, pari all'1,74 per cento (erano 39.375 al 31 dicembre 2019).

Negli ultimi cinque anni sono aumentate del 16,6 per cento (34.360 al 31 dicembre 2015) e nell'ultimo decennio sono aumentate del 40,6 per cento (erano 28.485 al 31 dicembre 2010). In Lombardia, se ne contano 6.896, in Sicilia 5.256, nel Lazio 4.610, in Campania 4.233, in Puglia 2.839, in Emilia-Romagna 2.588, in Piemonte 2.486, in Veneto 2.404, in Toscana 1.608, in Calabria 1.240, in Sardegna 1.172, nelle Marche 880, in Abruzzo 874, in Liguria 794, in Friuli-Venezia Giulia 563, in Umbria 547, in Trentino-Alto Adige 388, in Basilicata 384, in Molise 235 e in Valle D'Aosta 64.

In base alle province, a Roma ce ne sono 3.510, a Milano 2.587, a Napoli 2.101, a Torino 1.383, a Palermo 1.268, a Catania 1.171, a Bari 1.110, a Salerno 859, a Brescia 728, a Caserta 722, a Lecce 684, a Bergamo 643, a Monza e Brianza 628, a Cagliari 605, a Bologna 589. A seguire, le altre provincie.

Imprese attive nel settore della «sanità e assistenza sociale» Suddivisione per Regioni					
REGIONE	31/12/2019	31/12/2020	Var.%	Var.	Quota % sul totale 2020
ABRUZZO	851	874	2,70%	23	2,2%
BASILICATA	363	384	5,79%	21	1,0%
CALABRIA	1.213	1.240	2,23%	27	3,1%
CAMPANIA	4.213	4.233	0,47%	20	10,6%
EMILIA-ROMAGNA	2.570	2.588	0,70%	18	6,5%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	567	563	-0,71%	-4	1,4%
LAZIO	4.493	4.610	2,60%	117	11,5%
LIGURIA	784	794	1,28%	10	2,0%
LOMBARDIA	6.837	6.896	0,86%	59	17,2%
MARCHE	879	880	0,11%	1	2,2%
MOLISE	235	235	0,00%	0	0,6%
PIEMONTE	2.479	2.486	0,28%	7	6,2%
PUGLIA	2.766	2.839	2,64%	73	7,1%
SARDEGNA	1.143	1.172	2,54%	29	2,9%
SICILIA	5.038	5.256	4,33%	218	13,1%
TOSCANA	1.602	1.608	0,37%	6	4,0%
TRENTINO-ALTO ADIGE	375	388	3,47%	13	1,0%
UMBRIA	526	547	3,99%	21	1,4%
VALLE D'AOSTA	69	64	-7,25%	-5	0,2%
VENETO	2.372	2.404	1,35%	32	6,0%
Italia	39.375	40.061	1,74%	686	100%

Imprese attive nel settore della «sanità e assistenza sociale»

Suddivisione per Province

REGIONI	PROVINCE	31/12/2019	31/12/2020	Var.%	Var.	Quota % sul totale 2020
ABRUZZO	Chieti	261	268	2,68%	7	0,7%
	L'Aquila	186	194	4,30%	8	0,5%
	Pescara	209	211	0,96%	2	0,5%
	Teramo	195	201	3,08%	6	0,5%
BASILICATA	Matera	106	112	5,66%	6	0,3%
	Potenza	257	272	5,84%	15	0,7%
CALABRIA	Catanzaro	235	248	5,53%	13	0,6%
	Cosenza	474	475	0,21%	1	1,2%
	Crotone	124	128	3,23%	4	0,3%
	Reggio Calabria	312	318	1,92%	6	0,8%
	Vibo Valentia	68	71	4,41%	3	0,2%
CAMPANIA	Avellino	300	294	-2,00%	-6	0,7%
	Benevento	249	257	3,21%	8	0,6%
	Caserta	732	722	-1,37%	-10	1,8%
	Napoli	2.097	2.101	0,19%	4	5,2%
	Salerno	835	859	2,87%	24	2,1%
EMILIA- ROMAGNA	Bologna	574	589	2,61%	15	1,5%
	Ferrara	203	205	0,99%	2	0,5%
	Forli-Cesena	252	255	1,19%	3	0,6%
	Modena	316	312	-1,27%	-4	0,8%
	Parma	268	272	1,49%	4	0,7%
	Piacenza	156	153	-1,92%	-3	0,4%
	Ravenna	312	314	0,64%	2	0,8%
	Reggio Emilia	302	306	1,32%	4	0,8%
	Rimini	187	182	-2,67%	-5	0,5%
FRIULI- VENEZIA GIULIA	Gorizia	70	68	-2,86%	-2	0,2%
	Pordenone	108	110	1,85%	2	0,3%
	Trieste	167	169	1,20%	2	0,4%
	Udine	222	216	-2,70%	-6	0,5%

Imprese attive nel settore della «sanità e assistenza sociale»
 Suddivisione per Province

REGIONI	PROVINCE	31/12/2019	31/12/2020	Var. %	Var.	Quota % sul totale 2020
LAZIO	Frosinone	381	370	-2,89%	-11	0,9%
	Latina	388	400	3,09%	12	1,0%
	Rieti	149	158	6,04%	9	0,4%
	Roma	3.403	3.510	3,14%	107	8,8%
	Viterbo	172	172	0,00%	0	0,4%
LIGURIA	Genova	474	481	1,48%	7	1,2%
	Imperia	74	77	4,05%	3	0,2%
	La Spezia	118	117	-0,85%	-1	0,3%
	Savona	118	119	0,85%	1	0,3%
LOMBARDIA	Bergamo	635	643	1,26%	8	1,6%
	Brescia	707	728	2,97%	21	1,8%
	Como	447	445	-0,45%	-2	1,1%
	Cremona	205	208	1,46%	3	0,5%
	Lecco	190	194	2,11%	4	0,5%
	Lodi	129	129	0,00%	0	0,3%
	Mantova	225	223	-0,89%	-2	0,6%
	Milano	2.587	2.587	0,00%	0	6,5%
	Monza e Brianza	619	628	1,45%	9	1,6%
	Pavia	409	416	1,71%	7	1,0%
	Sondrio	106	109	2,83%	3	0,3%
	Varese	578	586	1,38%	8	1,5%
MARCHE	Ancona	277	266	-3,97%	-11	0,7%
	Ascoli Piceno	128	137	7,03%	9	0,3%
	Fermo	103	98	-4,85%	-5	0,2%
	Macerata	174	179	2,87%	5	0,4%
	Pesaro e Urbino	197	200	1,52%	3	0,5%
MOLISE	Campobasso	156	154	-1,28%	-2	0,4%
	Isernia	79	81	2,53%	2	0,2%

Imprese attive nel settore della «sanità e assistenza sociale»

Suddivisione per Province

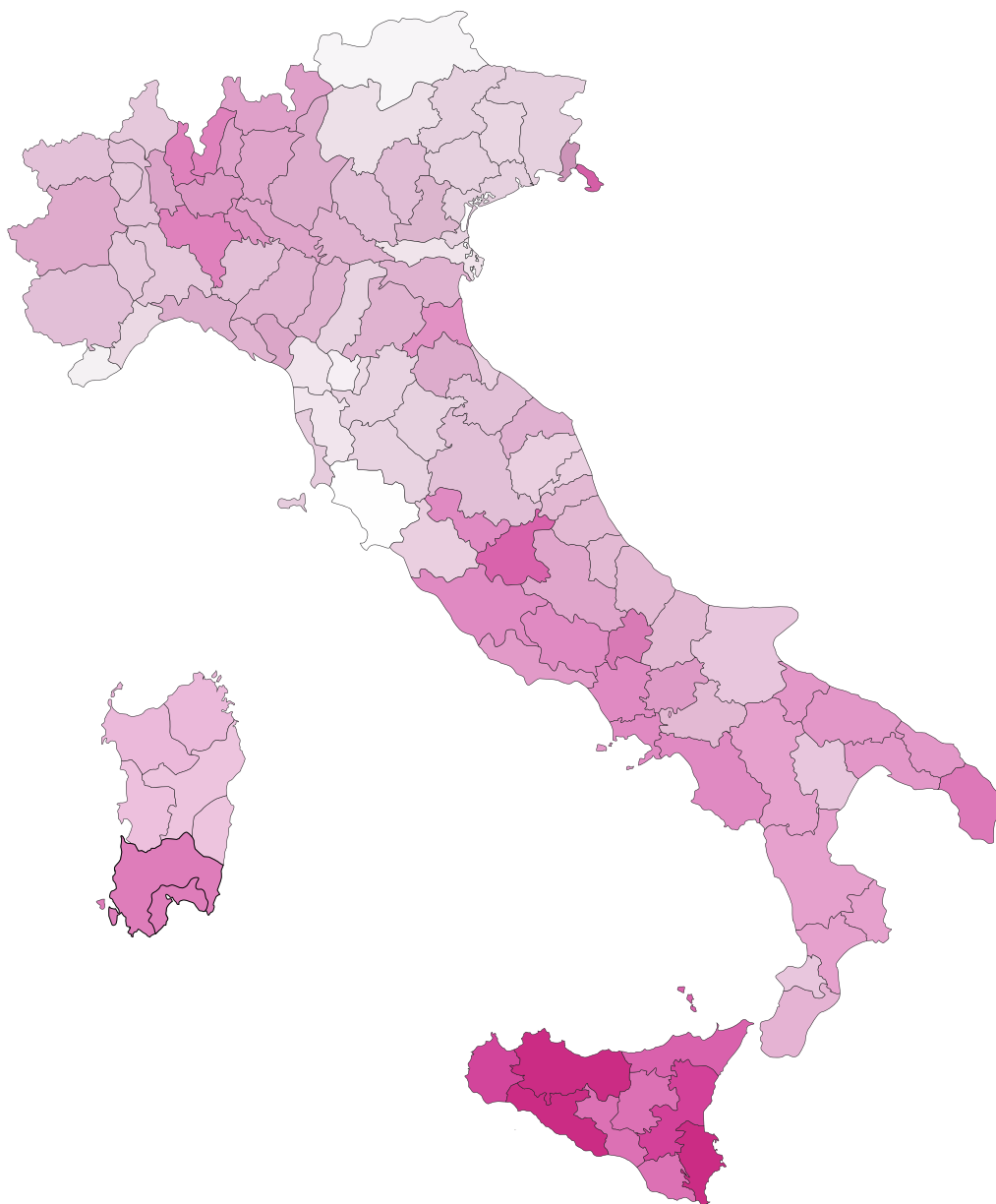
REGIONI	PROVINCE	31/12/2019	31/12/2020	Var.%	Var.	Quota % sul totale 2020
PIEMONTE	Alessandria	194	202	4,12%	8	0,5%
	Asti	110	111	0,91%	1	0,3%
	Biella	80	80	0,00%	0	0,2%
	Cuneo	376	373	-0,80%	-3	0,9%
	Novara	203	199	-1,97%	-4	0,5%
	Torino	1.371	1.383	0,88%	12	3,5%
	Verbano-Cusio-Ossola	59	56	-5,08%	-3	0,1%
	Vercelli	86	82	-4,65%	-4	0,2%
PUGLIA	Bari	1.077	1.110	3,06%	33	2,8%
	Brindisi	299	295	-1,34%	-4	0,7%
	Foggia	367	379	3,27%	12	0,9%
	Lecce	671	684	1,94%	13	1,7%
	Taranto	352	371	5,40%	19	0,9%
SARDEGNA	Cagliari	578	605	4,67%	27	1,5%
	Nuoro	161	166	3,11%	5	0,4%
	Oristano	85	83	-2,35%	-2	0,2%
	Sassari	319	318	-0,31%	-1	0,8%
SICILIA	Agrigento	522	538	3,07%	16	1,3%
	Caltanissetta	211	227	7,58%	16	0,6%
	Catania	1.112	1.171	5,31%	59	2,9%
	Enna	138	146	5,80%	8	0,4%
	Messina	544	561	3,13%	17	1,4%
	Palermo	1.229	1.268	3,17%	39	3,2%
	Ragusa	326	336	3,07%	10	0,8%
	Siracusa	426	458	7,51%	32	1,1%
	Trapani	530	551	3,96%	21	1,4%

Imprese attive nel settore della «sanità e assistenza sociale»
 Suddivisione per Province

REGIONI	PROVINCE	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
TOSCANA	Arezzo	156	158	1,28%	2	0,4%
	Firenze	434	435	0,23%	1	1,1%
	Grosseto	85	83	-2,35%	-2	0,2%
	Livorno	137	145	5,84%	8	0,4%
	Lucca	158	148	-6,33%	-10	0,4%
	Massa Carrara	138	138	0,00%	0	0,3%
	Pisa	154	155	0,65%	1	0,4%
	Pistoia	100	102	2,00%	2	0,3%
	Prato	132	134	1,52%	2	0,3%
	Siena	108	110	1,85%	2	0,3%
TRENTINO - ALTO ADIGE	Bolzano	179	189	5,59%	10	0,5%
	Trento	196	199	1,53%	3	0,5%
UMBRIA	Perugia	347	356	2,59%	9	0,9%
	Terni	179	191	6,70%	12	0,5%
VALLE D'AOSTA	Aosta	69	64	-7,25%	-5	0,2%
VENETO	Belluno	70	68	-2,86%	-2	0,2%
	Padova	545	545	0,00%	0	1,4%
	Rovigo	98	101	3,06%	3	0,3%
	Treviso	407	421	3,44%	14	1,1%
	Venezia	343	345	0,58%	2	0,9%
	Verona	498	512	2,81%	14	1,3%
	Vicenza	411	412	0,24%	1	1,0%
	Italia	39.375	40.061	1,74%	686	100,0%

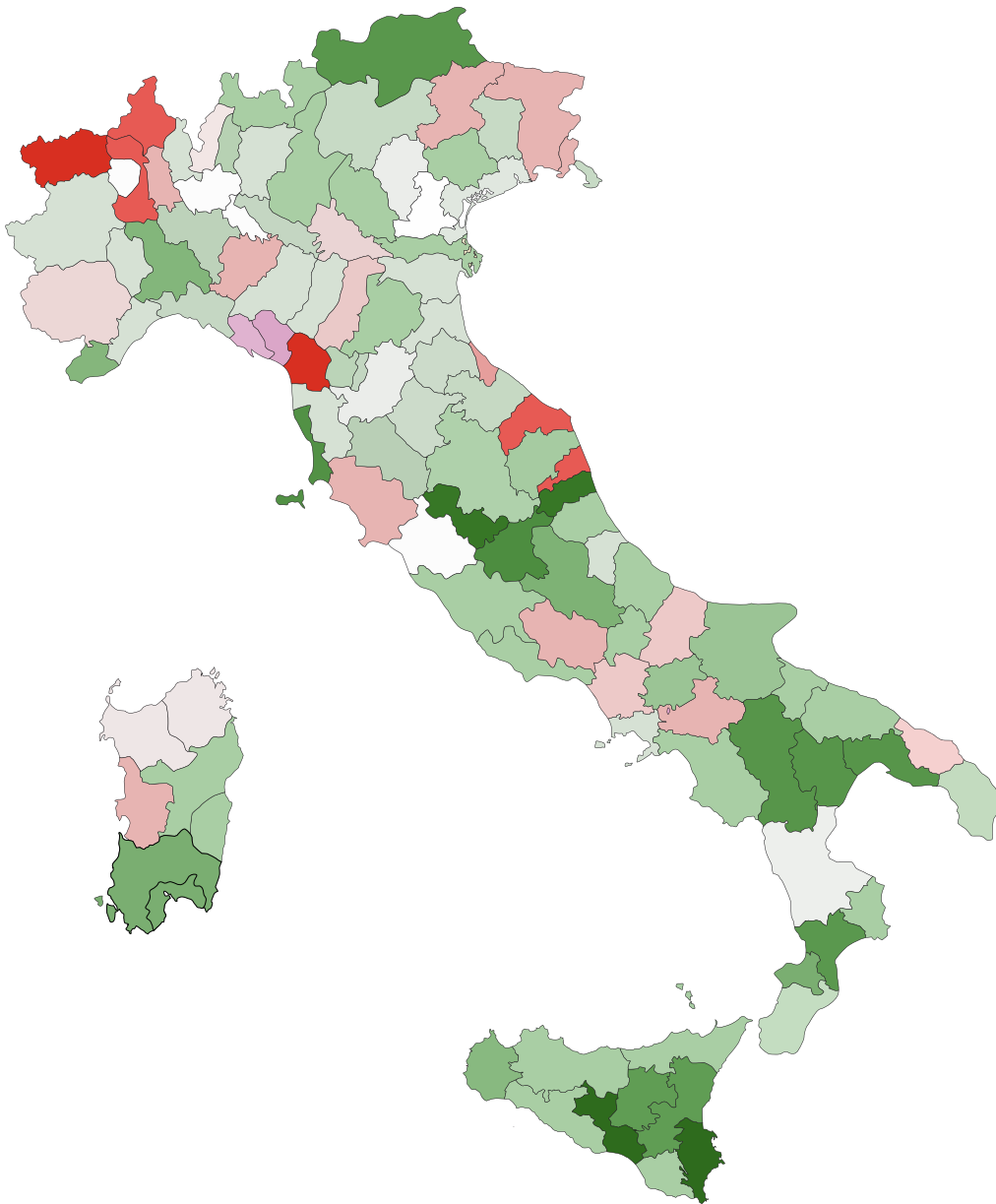
Elaborazione grafica Osservatorio Economico AFORISMA su dati Infocamere

**Quota % imprese del settore della «sanità e assistenza sociale» sul totale delle imprese
ITALIA**



Elaborazione grafica Osservatorio Economico AFORISMA

**Variatione % tendenziale delle imprese del settore della «sanità e assistenza sociale»
ITALIA**



Elaborazione grafica Osservatorio Economico AFORISMA

Imprese del settore della «sanità e assistenza sociale» sezione Q
(che include l'erogazione di servizi sanitari e le attività di assistenza sociale)

REGIONE	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ABRUZZO	624	653	664	692	696	728	756	800
BASILICATA	224	223	232	242	255	272	285	311
CALABRIA	805	859	891	904	933	988	1.035	1.103
CAMPANIA	3.713	3.784	3.745	3.756	3.743	3.792	3.863	3.987
EMILIA-ROMAGNA	1.716	1.805	1.868	1.936	2.029	2.123	2.237	2.303
FRIULI-VENEZIA GIULIA	437	465	475	479	496	506	514	514
LAZIO	3.099	3.160	3.249	3.354	3.458	3.582	3.766	4.001
LIGURIA	683	694	697	694	715	746	738	738
LOMBARDIA	4.706	4.850	5.565	5.673	5.777	5.970	6.139	6.322
MARCHE	602	622	651	680	704	746	773	806
MOLISE	150	151	157	156	162	162	170	189
PIEMONTE	1.781	1.906	1.949	1.999	2.036	2.135	2.176	2.272
PUGLIA	1.591	1.725	1.861	1.951	2.071	2.181	2.341	2.489
SARDEGNA	862	893	921	925	942	969	992	1.045
SICILIA	3.035	3.237	3.432	3.612	3.816	4.002	4.214	4.424
TOSCANA	1.155	1.211	1.246	1.281	1.336	1.398	1.464	1.520
TRENTINO-ALTO ADIGE	240	254	255	272	286	314	322	349
UMBRIA	340	366	371	385	393	418	432	454
VALLE D'AOSTA	46	49	48	49	54	53	56	60
VENETO	1.498	1.578	1.652	1.751	1.867	1.986	2.087	2.159
Italia	27.307	28.485	29.929	30.791	31.769	33.071	34.360	35.846

Elaborazione grafica Osservatorio Economico AFORISMA su dati Infocamere

31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	Var.% 10 anni (2020 su 2010)	Var. 10 anni (2020 su 2010)	Var.% 5 anni (2020 su 2015)	Var. 5 anni (2020 su 2015)	Var.% 3 anni (2020 su 2017)	Var. 3 anni (2020 su 2017)	Var.% 1 anno (2020 su 2019)	Var. 1 anno (2020 su 2019)
817	829	851	874	33,8%	221	15,6%	118	7,0%	57	2,7%	23
322	341	363	384	72,2%	161	34,7%	99	19,3%	62	5,8%	21
1.164	1.194	1.213	1.240	44,4%	381	19,8%	205	6,5%	76	2,2%	27
4.130	4.171	4.213	4.233	11,9%	449	9,6%	370	2,5%	103	0,5%	20
2.410	2.522	2.570	2.588	43,4%	783	15,7%	351	7,4%	178	0,7%	18
532	553	567	563	21,1%	98	9,5%	49	5,8%	31	-0,7%	-4
4.159	4.354	4.493	4.610	45,9%	1.450	22,4%	844	10,8%	451	2,6%	117
758	763	784	794	14,4%	100	7,6%	56	4,7%	36	1,3%	10
6.457	6.624	6.837	6.896	42,2%	2.046	12,3%	757	6,8%	439	0,9%	59
833	849	879	880	41,5%	258	13,8%	107	5,6%	47	0,1%	1
210	231	235	235	55,6%	84	38,2%	65	11,9%	25	0,0%	0
2.360	2.403	2.479	2.486	30,4%	580	14,2%	310	5,3%	126	0,3%	7
2.615	2.684	2.766	2.839	64,6%	1.114	21,3%	498	8,6%	224	2,6%	73
1.086	1.121	1.143	1.172	31,2%	279	18,1%	180	7,9%	86	2,5%	29
4.651	4.861	5.038	5.256	62,4%	2.019	24,7%	1.042	13,0%	605	4,3%	218
1.575	1.600	1.602	1.608	32,8%	397	9,8%	144	2,1%	33	0,4%	6
351	366	375	388	52,8%	134	20,5%	66	10,5%	37	3,5%	13
475	496	526	547	49,5%	181	26,6%	115	15,2%	72	4,0%	21
62	66	69	64	30,6%	15	14,3%	8	3,2%	2	-7,2%	-5
2.257	2.337	2.372	2.404	52,3%	826	15,2%	317	6,5%	147	1,3%	32
37.224	38.365	39.375	40.061	40,6%	11.576	16,6%	5.701	7,6%	2.837	1,7%	686

Imprese del settore della «sanità e assistenza sociale» sezione Q (che include l'erogazione di servizi sanitari e le attività di assistenza sociale)

REGIONI	PROVINCE	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ABRUZZO	Chieti	186	190	194	199	206	210	220	234
	L'Aquila	129	136	138	148	147	155	161	170
	Pescara	153	162	170	176	175	187	193	202
	Teramo	156	165	162	169	168	176	182	194
BASILICATA	Matera	63	61	60	67	70	77	82	86
	Potenza	161	162	172	175	185	195	203	225
CALABRIA	Catanzaro	164	171	170	169	171	185	201	210
	Cosenza	290	311	323	332	347	375	386	419
	Crotone	69	82	86	90	93	95	102	113
	Reggio Calabria	236	249	265	264	272	280	290	302
	Vibo Valentia	46	46	47	49	50	53	56	59
CAMPANIA	Avellino	238	256	258	261	256	258	267	271
	Benevento	175	182	182	201	213	214	221	231
	Caserta	521	583	614	620	639	645	659	687
	Napoli	2153	2118	2043	2017	1962	1979	1983	2037
	Salerno	626	645	648	657	673	696	733	761
EMILIA- ROMAGNA	Bologna	392	412	426	447	474	498	520	538
	Ferrara	133	140	137	144	155	166	177	189
	Forlì-Cesena	196	211	212	218	225	234	232	240
	Modena	227	235	247	257	265	269	289	291
	Parma	198	202	209	217	228	240	246	248
	Piacenza	109	114	119	123	119	131	135	135
	Ravenna	171	188	204	216	227	238	261	267
	Reggio Emilia	166	175	180	173	186	197	221	236
	Rimini	124	128	134	141	150	150	156	159
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Gorizia	49	52	54	55	60	61	64	62
	Pordenone	75	80	81	85	95	97	98	102
	Trieste	156	168	165	160	152	152	157	155
	Udine	157	165	175	179	189	196	195	195

31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	Var.% 10 anni (2020 su 2010)	Var. 10 anni (2020 su 2010)	Var.% 5 anni (2020 su 2015)	Var. 5 anni (2020 su 2015)	Var.% 3 anni (2020 su 2017)	Var. 3 anni (2020 su 2017)	Var.% 1 anno (2020 su 2019)	Var. 1 anno (2020 su 2019)
242	246	261	268	41,1%	78	21,8%	48	10,7%	26	2,68%	7
174	184	186	194	42,6%	58	20,5%	33	11,5%	20	4,3%	8
207	206	209	211	30,2%	49	9,3%	18	1,9%	4	1,0%	2
194	193	195	201	21,8%	36	10,4%	19	3,6%	7	3,1%	6
89	94	106	112	83,6%	51	36,6%	30	25,8%	23	5,7%	6
233	247	257	272	67,9%	110	34,0%	69	16,7%	39	5,8%	15
220	234	235	248	45,0%	77	23,4%	47	12,7%	28	5,5%	13
443	462	474	475	52,7%	164	23,1%	89	7,2%	32	0,2%	1
122	126	124	128	56,1%	46	25,5%	26	4,9%	6	3,2%	4
311	304	312	318	27,7%	69	9,7%	28	2,3%	7	1,9%	6
68	68	68	71	54,3%	25	26,8%	15	4,4%	3	4,4%	3
284	291	300	294	14,8%	38	10,1%	27	3,5%	10	-2,0%	-6
250	256	249	257	41,2%	75	16,3%	36	2,8%	7	3,2%	8
709	722	732	722	23,8%	139	9,6%	63	1,8%	13	-1,4%	-10
2086	2098	2097	2101	-0,8%	-17	6,0%	118	0,7%	15	0,2%	4
801	804	835	859	33,2%	214	17,2%	126	7,2%	58	2,9%	24
554	571	574	589	43,0%	177	13,3%	69	6,3%	35	2,6%	15
201	200	203	205	46,4%	65	15,8%	28	2,0%	4	1,0%	2
242	252	252	255	20,9%	44	9,9%	23	5,4%	13	1,2%	3
292	307	316	312	32,8%	77	8,0%	23	6,8%	20	-1,3%	-4
251	259	268	272	34,7%	70	10,6%	26	8,4%	21	1,5%	4
144	156	156	153	34,2%	39	13,3%	18	6,3%	9	-1,9%	-3
290	312	312	314	67,0%	126	20,3%	53	8,3%	24	0,6%	2
264	284	302	306	74,9%	131	38,5%	85	15,9%	42	1,32%	4
172	181	187	182	42,2%	54	16,7%	26	5,8%	10	-2,7%	-5
65	68	70	68	30,8%	16	6,3%	4	4,6%	3	-2,9%	-2
104	107	108	110	37,5%	30	12,2%	12	5,8%	6	1,9%	2
160	162	167	169	0,6%	1	7,6%	12	5,6%	9	1,2%	2
203	216	222	216	30,9%	51	10,8%	21	6,4%	13	-2,7%	-6

Imprese del settore della «sanità e assistenza sociale» sezione Q

(che include l'erogazione di servizi sanitari e le attività di assistenza sociale)

REGIONI	PROVINCE	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
LAZIO	Frosinone	240	243	261	262	268	283	308	338
	Latina	269	282	286	288	300	331	341	353
	Rieti	66	72	78	84	92	100	102	115
	Roma	2422	2456	2511	2599	2670	2740	2876	3046
	Viterbo	102	107	113	121	128	128	139	149
LIGURIA	Genova	415	425	422	412	427	439	428	432
	Imperia	61	63	64	66	65	69	69	72
	La Spezia	96	98	100	105	105	112	115	117
	Savona	111	108	111	111	118	126	126	117
LOMBARDIA	Bergamo	421	422	522	519	536	545	551	587
	Brescia	473	479	591	580	585	613	617	634
	Como	293	305	368	381	387	393	402	417
	Cremona	133	138	187	192	193	194	206	202
	Lecco	122	123	148	150	153	160	168	182
	Lodi	81	93	101	105	110	123	132	130
	Mantova	129	144	174	184	196	199	205	211
	Milano	1841	1871	2037	2105	2139	2198	2292	2349
	Monza e Brianza	453	498	535	545	542	567	577	583
	Pavia	253	260	307	311	327	343	347	366
	Sondrio	72	78	92	90	89	92	94	94
	Varese	435	439	503	511	520	543	548	567
MARCHE	Ancona	201	208	213	222	230	243	251	261
	Ascoli Piceno	77	78	82	88	96	103	113	116
	Fermo	55	59	69	70	72	82	83	89
	Macerata	122	124	127	140	149	157	155	155
	Pesaro e Urbino	147	153	160	160	157	161	171	185
MOLISE	Campobasso	94	98	103	101	106	105	111	122
	Isernia	56	53	54	55	56	57	59	67

31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	Var.% 10 anni (2020 su 2010)	Var. 10 anni (2020 su 2010)	Var.% 5 anni (2020 su 2015)	Var. 5 anni (2020 su 2015)	Var.% 3 anni (2020 su 2017)	Var. 3 anni (2020 su 2017)	Var.% 1 anno (2020 su 2019)	Var. 1 anno (2020 su 2019)
362	370	381	370	52,3%	127	20,1%	62	2,2%	8	-2,9%	-11
358	380	388	400	41,8%	118	17,3%	59	11,7%	42	3,1%	12
128	137	149	158	119,4%	86	54,9%	56	23,4%	30	6,0%	9
3145	3296	3403	3510	42,9%	1.054	22,0%	634	11,6%	365	3,1%	107
166	171	172	172	60,7%	65	23,7%	33	3,6%	6	0,0%	0
456	461	474	481	13,2%	56	12,4%	53	5,5%	25	1,5%	7
68	71	74	77	22,2%	14	11,6%	8	13,2%	9	4,1%	3
115	113	118	117	19,4%	19	1,7%	2	1,7%	2	-0,8%	-1
119	118	118	119	10,2%	11	-5,6%	-7	0,0%	0	0,8%	1
583	612	635	643	52,4%	221	16,7%	92	10,3%	60	1,3%	8
658	681	707	728	52,0%	249	18,0%	111	10,6%	70	3,0%	21
428	434	447	445	45,9%	140	10,7%	43	4,0%	17	-0,4%	-2
203	199	205	208	50,7%	70	1,0%	2	2,5%	5	1,5%	3
185	187	190	194	57,7%	71	15,5%	26	4,9%	9	2,1%	4
124	125	129	129	38,7%	36	-2,3%	-3	4,0%	5	0,0%	0
214	215	225	223	54,9%	79	8,8%	18	4,2%	9	-0,9%	-2
2424	2493	2587	2587	38,3%	716	12,9%	295	6,7%	163	0,0%	0
586	604	619	628	26,1%	130	8,8%	51	7,2%	42	1,5%	9
391	400	409	416	60,0%	156	19,9%	69	6,4%	25	1,7%	7
94	101	106	109	39,7%	31	16,0%	15	16,0%	15	2,8%	3
567	573	578	586	33,5%	147	6,9%	38	3,4%	19	1,4%	8
267	270	277	266	27,9%	58	6,0%	15	-0,4%	-1	-4,0%	-11
120	125	128	137	75,6%	59	21,2%	24	14,2%	17	7,0%	9
96	98	103	98	66,1%	39	18,1%	15	2,1%	2	-4,9%	-5
163	164	174	179	44,4%	55	15,5%	24	9,8%	16	2,9%	5
187	192	197	200	30,7%	47	17,0%	29	7,0%	13	1,5%	3
133	152	156	154	57,1%	56	38,7%	43	15,8%	21	-1,3%	-2
77	79	79	81	52,8%	28	37,3%	22	5,2%	4	2,5%	2

Imprese del settore della «sanità e assistenza sociale» sezione Q

(che include l'erogazione di servizi sanitari e le attività di assistenza sociale)

REGIONI	PROVINCE	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
PIEMONTE	Alessandria	154	158	165	167	174	174	185	192
	Asti	70	70	74	78	79	87	95	104
	Biella	81	86	87	91	82	86	86	89
	Cuneo	270	288	291	296	301	321	327	338
	Novara	150	161	153	151	161	168	174	181
	Torino	921	1011	1045	1089	1114	1168	1176	1228
	Verbano-Cusio-Ossola	50	51	49	48	50	57	57	61
	Vercelli	85	81	85	79	75	74	76	79
PUGLIA	Bari	618	686	732	756	800	823	892	960
	Brindisi	174	183	197	208	222	248	257	274
	Foggia	211	227	248	256	274	288	311	324
	Lecce	357	383	426	460	493	532	577	609
	Taranto	231	246	258	271	282	290	304	322
SARDEGNA	Cagliari	441	467	482	482	485	500	505	538
	Nuoro	121	121	123	124	130	129	133	139
	Oristano	75	71	70	68	71	73	76	81
	Sassari	225	234	246	251	256	267	278	287
SICILIA	Agrigento	288	316	345	366	386	410	430	458
	Caltanissetta	122	133	149	155	160	175	181	188
	Catania	695	733	778	812	846	883	926	967
	Enna	69	83	88	92	105	107	113	119
	Messina	328	343	354	369	393	416	454	475
	Palermo	770	823	873	933	985	1020	1058	1097
	Ragusa	212	223	231	237	246	250	267	291
	Siracusa	242	260	271	299	322	341	361	377
	Trapani	309	323	343	349	373	400	424	452

31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	Var.% 10 anni (2020 su 2010)	Var. 10 anni (2020 su 2010)	Var.% 5 anni (2020 su 2015)	Var. 5 anni (2020 su 2015)	Var.% 3 anni (2020 su 2017)	Var. 3 anni (2020 su 2017)	Var.% 1 anno (2020 su 2019)	Var. 1 anno (2020 su 2019)
198	202	194	202	27,8%	44	9,2%	17	2,0%	4	4,1%	8
103	109	110	111	58,6%	41	16,8%	16	7,8%	8	0,9%	1
86	81	80	80	-7,0%	-6	-7,0%	-6	-7,0%	-6	0,0%	0
348	359	376	373	29,5%	85	14,1%	46	7,2%	25	-0,8%	-3
189	195	203	199	23,6%	38	14,4%	25	5,3%	10	-2,0%	-4
1291	1317	1371	1383	36,8%	372	17,6%	207	7,1%	92	0,9%	12
60	58	59	56	9,8%	5	-1,8%	-1	-6,7%	-4	-5,1%	-3
85	82	86	82	1,2%	1	7,9%	6	-3,5%	-3	-4,7%	-4
1004	1030	1077	1110	61,8%	424	24,4%	218	10,6%	106	3,1%	33
288	295	299	295	61,2%	112	14,8%	38	2,4%	7	-1,3%	-4
346	363	367	379	67,0%	152	21,9%	68	9,5%	33	3,3%	12
645	654	671	684	78,6%	301	18,5%	107	6,0%	39	1,9%	13
332	342	352	371	50,8%	125	22,0%	67	11,7%	39	5,4%	19
554	565	578	605	29,6%	138	19,8%	100	9,2%	51	4,7%	27
148	155	161	166	37,2%	45	24,8%	33	12,2%	18	3,1%	5
83	84	85	83	16,9%	12	9,2%	7	0,0%	0	-2,4%	-2
301	317	319	318	35,9%	84	14,4%	40	5,6%	17	-0,3%	-1
481	502	522	538	70,3%	222	25,1%	108	11,9%	57	3,1%	16
205	207	211	227	70,7%	94	25,4%	46	10,7%	22	7,6%	16
1019	1062	1112	1171	59,8%	438	26,5%	245	14,9%	152	5,3%	59
125	129	138	146	75,9%	63	29,2%	33	16,8%	21	5,8%	8
501	527	544	561	63,6%	218	23,6%	107	12,0%	60	3,1%	17
1123	1189	1229	1268	54,1%	445	19,8%	210	12,9%	145	3,2%	39
307	318	326	336	50,7%	113	25,8%	69	9,4%	29	3,1%	10
398	417	426	458	76,2%	198	26,9%	97	15,1%	60	7,5%	32
492	510	530	551	70,6%	228	30,0%	127	12,0%	59	4,0%	21

Imprese del settore della «sanità e assistenza sociale» sezione Q (che include l'erogazione di servizi sanitari e le attività di assistenza sociale)

REGIONI	PROVINCE	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
TOSCANA	Arezzo	90	97	100	105	115	125	127	133
	Firenze	314	318	328	341	349	359	380	398
	Grosseto	64	64	64	69	70	72	80	84
	Livorno	104	108	109	106	109	117	126	137
	Lucca	117	127	134	140	143	151	149	148
	Massa Carrara	75	80	80	83	95	100	108	117
	Pisa	112	116	124	131	141	149	155	154
	Pistoia	87	92	93	95	104	111	115	113
	Prato	104	116	122	119	120	122	129	133
	Siena	88	93	92	92	90	92	95	103
TRENTINO - ALTO ADIGE	Bolzano	109	115	111	123	126	140	146	156
	Trento	131	139	144	149	160	174	176	193
UMBRIA	Perugia	217	239	239	253	254	275	278	291
	Terni	123	127	132	132	139	143	154	163
VALLE D'AOSTA	Aosta	46	49	48	49	54	53	56	60
VENETO	Belluno	48	47	43	48	50	53	61	69
	Padova	310	334	367	397	444	470	497	512
	Rovigo	63	73	77	78	85	90	93	93
	Treviso	280	287	292	307	323	340	366	380
	Venezia	224	235	249	258	265	286	299	294
	Verona	329	347	361	381	400	429	432	451
	Vicenza	244	255	263	282	300	318	339	360
	Italia	27.307	28.485	29.929	30.791	31.769	33.071	34.360	35.846

Elaborazione grafica Osservatorio Economico AFORISMA su dati Infocamere

31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	Var.% 10 anni (2020 su 2010)	Var. 10 anni (2020 su 2010)	Var.% 5 anni (2020 su 2015)	Var. 5 anni (2020 su 2015)	Var.% 3 anni (2020 su 2017)	Var. 3 anni (2020 su 2017)	Var.% 1 anno (2020 su 2019)	Var. 1 anno (2020 su 2019)
138	144	156	158	62,9%	61	24,4%	31	14,5%	20	1,3%	2
423	442	434	435	36,8%	117	14,5%	55	2,8%	12	0,2%	1
83	85	85	83	29,7%	19	3,8%	3	0,0%	0	-2,4%	-2
139	134	137	145	34,3%	37	15,1%	19	4,3%	6	5,8%	8
156	155	158	148	16,5%	21	-0,7%	-1	-5,1%	-8	-6,3%	-10
134	134	138	138	72,5%	58	27,8%	30	3,0%	4	0,0%	0
161	158	154	155	33,6%	39	0,0%	0	-3,7%	-6	0,6%	1
106	104	100	102	10,9%	10	-11,3%	-13	-3,8%	-4	2,0%	2
131	136	132	134	15,5%	18	3,9%	5	2,3%	3	1,5%	2
104	108	108	110	18,3%	17	15,8%	15	5,8%	6	1,9%	2
160	178	179	189	64,3%	74	29,5%	43	18,1%	29	5,6%	10
191	188	196	199	43,2%	60	13,1%	23	4,2%	8	1,5%	3
305	324	347	356	49,0%	117	28,1%	78	16,7%	51	2,6%	9
170	172	179	191	50,4%	64	24,0%	37	12,4%	21	6,7%	12
62	66	69	64	30,6%	15	14,3%	8	3,2%	2	-7,2%	-5
77	71	70	68	44,7%	21	11,5%	7	-11,7%	-9	-2,9%	-2
534	543	545	545	63,2%	211	9,7%	48	2,1%	11	0,0%	0
95	100	98	101	38,4%	28	8,6%	8	6,3%	6	3,1%	3
394	402	407	421	46,7%	134	15,0%	55	6,9%	27	3,4%	14
317	337	343	345	46,8%	110	15,4%	46	8,8%	28	0,6%	2
458	480	498	512	47,6%	165	18,5%	80	11,8%	54	2,8%	14
382	404	411	412	61,6%	157	21,5%	73	7,9%	30	0,2%	1
37.224	38.365	39.375	40.061	40,6%	11.576	16,6%	5.701	7,6%	2.837	1,7%	686

Legenda dei codici Ateco

La classificazione Ateco presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni, divisioni, gruppi, classi. Le attività economiche del settore della «sanità e assistenza sociale» sono raggruppate nella sezione Q.

Tale sezione include l'erogazione di servizi sanitari e le attività di assistenza sociale. È inclusa una vasta gamma di attività, tra cui l'assistenza sanitaria fornita da medici professionisti presso ospedali e altre strutture, le attività di assistenza domiciliare che contemplano anche attività di assistenza sanitaria o attività di assistenza sociale che non contemplano il coinvolgimento degli operatori sanitari.

86 - ASSISTENZA SANITARIA: Questa divisione include le attività a breve o lungo termine di ospedali, generici o specialistici, chirurgici, psichiatrici, centri di disintossicazione, sanatori, preventori, centri di riabilitazione, lebbrosari ed altre istituzioni sanitarie residenziali che forniscono trattamenti diagnostici e terapeutici di vario tipo ai pazienti ricoverati. Sono incluse anche le visite mediche ed i trattamenti nel settore della medicina generale e specialistica effettuati da medici generici, medici specialisti e chirurghi. Sono incluse le attività di assistenza odontoiatrica, generica o specialistica e le attività di ortodonzia. Inoltre, questa divisione include le attività di assistenza sanitaria non effettuate da ospedali o da medici, bensì da paramedici professionisti legalmente abilitati al trattamento dei pazienti. Dalla divisione è esclusa la messa a disposizione di locali attrezzati per permettere a terzi abilitati l'erogazione di servizi sanitari, cfr. 82.11.

86.1 - SERVIZI OSPEDALIERI: Questa classe include servizi ospedalieri a breve o lungo termine, ossia attività sanitarie, diagnostiche e di trattamento, svolte in ospedali generici (ad esempio ospedali territoriali o regionali, organizzazioni ospedaliere senza scopo di lucro, ospedali universitari, ospedali militari e negli istituti penali) e in ospedali specialistici (ad esempio ospedali e case di cura psichiatrici e per la disintossicazione, ospedali per il trattamento delle malattie infettive, cliniche ostetriche, sanatori specialistici). Le attività riguardano principalmente i pazienti ricoverati e sono svolte sotto il diretto controllo dei medici ed includono: servizi del personale medico e paramedico; servizi dei laboratori e delle strutture tecniche, inclusi i servizi di radiologia e di anestesia; servizi del pronto soccorso, attività delle sale operatorie, di distribuzione di medicinali, pasti ed altri servizi ospedalieri; servizi dei centri di consulenza familiare che forniscono trattamenti specifici quali la sterilizzazione o l'interruzione della gravidanza in strutture residenziali.

86.10.10 - Ospedali e case di cura generici

86.10.20 - Ospedali e case di cura specialistici

86.10.30 - Istituti, cliniche e policlinici universitari

86.10.40 - Ospedali e case di cura per lunga degenza

Dalla classe 86.10 sono escluse:

- attività dei veterinari, cfr. 75.00
- attività sanitaria alle truppe sul campo, cfr. 84.22
- servizi di consulto privato a pazienti ricoverati, cfr. 86.2
- attività odontoiatriche generali o specialistiche, ad esempio odontoiatria, endodonzia e odontoiatria pediatrica; trattamento delle patologie del cavo orale, attività ortodontiche, cfr. 86.23
- analisi mediche di laboratorio, cfr. 86.90
- servizi di ambulanza, cfr. 86.90

86.2 - SERVIZI DEGLI STUDI MEDICI E ODONTOIATRICI: Questo gruppo include le visite mediche ed i trattamenti effettuati da medici generici, specialisti, inclusi chirurghi, dentisti eccetera. Le attività previste in questo gruppo possono essere svolte in studi privati, in ambulatori in cui operano gruppi di medici ed in cliniche ospedaliere che svolgono servizio ambulatoriale presso aziende, scuole, case di riposo, organizzazioni sindacali, nonché a domicilio degli ammalati. Questo gruppo include anche i servizi di consulto privato a pazienti ricoverati.

86.21.00 - Servizi degli studi medici di medicina generale

- visite mediche e cure nel settore della medicina generale effettuate da medici generici.

Dalla classe 86.21 sono escluse le attività ambulatoriali ospedaliere per pazienti ricoverati,

cfr. 86.10 e le attività paramediche svolte da infermieri e fisioterapisti, cfr. 86.90

86.22.00 - Servizi degli studi medici specialistici. Tenuto conto della rilevanza delle attività presenti in questa categoria la stessa viene dettagliata nelle seguenti sottocategorie:

86.22.01 - Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi

86.22.02 - Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale

86.22.03 - Attività dei centri di radioterapia

86.22.04 - Attività dei centri di dialisi

86.22.05 - Studi di omeopatia e di agopuntura

86.22.06 - Centri di medicina estetica

86.22.09 - Altri studi medici specialistici e poliambulatori: visite mediche e cure nel settore della medicina specialistica effettuate da medici specialisti. Dalla classe 86.22 sono escluse le attività ambulatoriali ospedaliere per pazienti ricoverati, cfr. 86.10 e le attività svolte da fisioterapisti ed altro personale paramedico, cfr. 86.90

86.23 - Attività degli studi odontoiatrici

- cure odontoiatriche di natura generale o specialistica, ad esempio odontoiatria, endodonzia e odontoiatria pediatrica; trattamento delle patologie del cavo orale

- attività ortodontiche

- attività odontoiatriche svolte in sale operatorie. Dalla classe 86.23 sono escluse la realizzazione di denti artificiali, di dentiere e protesi da parte di laboratori odontotecnici, cfr. 32.50; le attività ambulatoriali ospedaliere per pazienti ricoverati, cfr. 86.10; le attività svolte da personale paramedico odontoiatrico come i tecnici dell'igiene orale, cfr. 86.90

86.9 - ALTRI SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA: Le attività previste in questa classe possono essere svolte in ambulatori presso i luoghi di lavoro, scuole, case di riposo, organizzazioni sindacali in centri sanitari residenziali diversi dagli ospedali, nonché in studi privati, a domicilio dei pazienti o altrove.

86.90.10 - Laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed altri centri di diagnostica per immagini. Tenuto conto della rilevanza delle attività presenti in questa categoria la stessa viene dettagliata nelle seguenti sottocategorie:

86.90.11 - Laboratori radiografici

86.90.12 - Laboratori di analisi cliniche

86.90.13 - Laboratori di igiene e profilassi

86.90.20 – Attività paramediche indipendenti. Tenuto conto della rilevanza delle attività presenti in questa categoria la stessa viene dettagliata nelle seguenti sottocategorie:

86.90.21 – Fisioterapia

86.90.29 – Altre attività paramediche indipendenti n.c.a.

– servizi di assistenza sanitaria non erogati da ospedali o da medici o dentisti: attività di infermieri, o altro personale paramedico nel campo dell'optometria, idroterapia, massaggi curativi, terapia occupazionale, logopedia, chiropodia, chiroterapia, ippoterapia, ostetriche eccetera

– attività del personale paramedico odontoiatrico come gli specialisti in terapia dentaria, gli igienisti

86.90.30 – Attività svolta da psicologi: servizi di salute mentale forniti da psicanalisti, psicologi e psicoterapisti

86.90.40 – Servizi di ambulanza, delle banche del sangue, degli ambulatori tricologici e altri servizi sanitari n.c.a.. Tenuto conto della rilevanza delle attività presenti in questa categoria la stessa viene dettagliata nelle seguenti sottocategorie:

86.90.41 – Attività degli ambulatori tricologici

86.90.42 – Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari n.c.a.

– attività delle banche del sangue, delle banche di sperma, delle banche per il trapianto degli organi, eccetera

– trasporto in ambulanza di pazienti con qualsiasi mezzo di trasporto, inclusi gli aerei

– servizi di telesoccorso con consulenza medica diretta.

Dalla classe 86.90 sono escluse:

– produzione di denti artificiali, di dentiere e protesi da parte di laboratori odontotecnici, cfr. 32.50

– produzione di lenti correttive per occhiali, cfr. 32.50

– attività degli ottici, cfr. 47.78

– laboratori di analisi non sanitari, cfr. 71.20

– analisi nel settore dell'igiene alimentare, cfr. 71.20

– servizi telesoccorso senza consulenza medica diretta, cfr. 82.20

– attività ospedaliera, cfr. 86.10

– attività di studi medici e odontoiatrici, cfr. 86.2

– attività di assistenza infermieristica residenziale, cfr. 87.10

87 – SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE: Questa divisione include l'erogazione di servizi residenziali di assistenza sanitaria associata a servizi infermieristici, di supervisione o di altro tipo, secondo le necessità dei residenti. Le strutture ricoprono un ruolo significativo nel processo di produzione e l'assistenza erogata consiste in un insieme di servizi sociali e sanitari, di cui questi ultimi si configurano quasi esclusivamente come servizi infermieristici. Dalla divisione sono escluse le attività di formazione professionale svolte a favore degli assistiti, cfr. 85 e l'assistenza dove la componente medica assume un carattere prevalente, cfr. 86

87.1 – STRUTTURE DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA RESIDENZIALE:

87.10.00 – Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani

– istituti di ricovero per anziani con assistenza infermieristica

– centri per convalescenza

– case di riposo con assistenza infermieristica

– strutture di assistenza infermieristica

Dalla classe 87.10 sono escluse:

– servizi a domicilio erogati da professionisti sanitari, cfr. divisione 86

– case di convalescenza psichiatrica, cfr. 87.20

– case di riposo per anziani senza servizi infermieristici, cfr. 87.30

– servizi residenziali di assistenza sociale in orfanotrofi per bambini, centri di accoglienza per minori, centri di accoglienza temporanea per senzatetto, cfr. 87.90

87.2 - STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA RITARDI MENTALI, DISTURBI MENTALI O CHE ABUSANO DI SOSTANZE STUPEFACENTI: Questa classe include l'erogazione di servizi residenziali di assistenza sanitaria (ma non di assistenza ospedaliera) a persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti. Le strutture forniscono vitto e alloggio, supervisione e consulenza ed alcuni servizi di assistenza sanitaria.

87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti

- centri per il trattamento della dipendenza da droghe e alcol
- case di convalescenza psichiatrica
- servizi residenziali di gruppo per persone affette da disturbi emotivi e/o disturbi alimentari
- strutture per persone con ritardi mentali
- centri di reinserimento sociale per persone affette da disturbi mentali
- comunità di recupero per tossicodipendenti
- centri di igiene mentale

Dalla classe 87.20 sono esclusi gli ospedali psichiatrici, cfr. 86.10 e l'assistenza residenziale, quali centri di accoglienza temporanea per senzatetto, cfr. 87.90

87.3 - STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI: Questa classe include l'erogazione di servizi residenziali e di assistenza non medica per anziani e disabili non autosufficienti e/o che non desiderano vivere da soli. I servizi, generalmente, includono vitto e alloggio, supervisione e assistenza nella vita quotidiana, ad esempio per i lavori domestici. In alcuni casi, queste unità forniscono assistenza infermieristica specialistica in strutture separate.

87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili

- strutture residenziali con assistenza alla vita quotidiana per anziani e disabili
- case albergo, case protette, comunità alloggio per anziani e disabili
- case di riposo per anziani senza servizi infermieristici.

Dalla classe 87.30 sono escluse le case di riposo per anziani con servizi infermieristici, cfr. 87.10 e le strutture di assistenza residenziale, in cui le cure mediche rivestono carattere marginale, cfr. 87.90

87.9 - ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE: Queste attività possono essere effettuate da enti pubblici o da organizzazioni private. - attività di assistenza sociale continua a favore di minori e di particolari categorie di persone non completamente autosufficienti, in cui le cure mediche o istruzione rivestono carattere marginale: attività di orfanotrofi, centri di accoglienza per minori, ricoveri temporanei per senzatetto ed immigrati, istituti di assistenza a favore di madri nubili e dei loro figli - centri di reinserimento sociale per persone con problemi personali o sociali.

Dalla classe 87.90 sono escluse:

- strutture infermieristiche residenziali, cfr. 87.10
- strutture residenziali di assistenza per anziani o disabili, cfr. 87.30
- servizi di adozione, cfr. 88.99
- servizi di accoglienza a breve termine per le vittime di calamità naturali, cfr. 88.99

88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE: Le attività di questa divisione non includono servizi di alloggio. Dalla divisione sono escluse anche le attività di formazione professionale svolte a favore degli assistiti, cfr. 85 e l'assistenza dove la componente medica assume un carattere prevalente, cfr. 86

88.1 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI:

- servizi sociali di consulenza, assistenza sociale e simili svolti a favore di anziani e disabili, presso il loro domicilio o altrove, ed erogati da enti pubblici o da organizzazioni private, operanti a livello nazionale o gruppi di auto-aiuto operanti a livello locale, nonché da specialisti che forniscono servizi di consulenza: visita ad anziani e adulti disabili, supporto alle attività quotidiane per anziani e adulti disabili. Dalla classe 88.10 sono escluse le attività simili a quelle descritte in questa classe, ma residenziali, cfr. 87.30 e le attività di assistenza diurna per minori disabili, cfr. 88.91

88.9 – ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE:

88.91 – Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

- attività degli asili nido
- attività di assistenza diurna per minori disabili
- servizi di baby-sitting

Dalla classe 88.91 sono escluse le attività dei servizi di assistenza diurna per adulti disabili, cfr. 88.10 e le attività delle ludoteche, cfr. 93.29

88.99 – Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.

- servizi sociali, di counselling, di assistenza sociale, di aiuto ai profughi ed immigrati, di orientamento e simili, svolti a favore di individui o famiglie, presso il loro domicilio od altrove, ed erogati da enti pubblici o da organizzazioni private, da organizzazioni di soccorso alle vittime di calamità e da organismi nazionali o locali di autosostegno, nonché da specialisti che forniscono servizi di consulenza
- attività di tutela e di orientamento per bambini ed adolescenti
- attività finalizzate all'adozione e alla prevenzione di maltrattamenti a danno di minori e donne
- consulenza in materia di bilanci familiari, attività dei consultori matrimoniali e familiari
- assistenza alle vittime di calamità, profughi, immigrati eccetera, incluso l'allestimento di strutture di rifugio temporanee
- accertamento del diritto al ricevimento di aiuti, sotto forma di sussidi per l'affitto o di buoni per generi alimentari
- strutture di accoglienza diurna per senzatetto ed altri gruppi socialmente svantaggiati
- attività di beneficenza, raccolta di fondi o altre attività di supporto, finalizzate ad opere di assistenza sociale. Dalla classe 88.99 è esclusa l'attività simili a quelle incluse in questa classe, ma residenziali, cfr. 87.90

IN AMBITO FARMACEUTICO

21.20.09 Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici

- fabbricazione di medicinali: sieri immuni ed altri costituenti del sangue, vaccini, medicinali vari, inclusi i preparati omeopatici
- fabbricazione di preparazioni chimiche anticoncezionali per uso esterno e medicinali anticoncezionali a base di ormoni
- fabbricazione di preparati medici diagnostici, inclusi i test di gravidanza
- fabbricazione di prodotti farmaceutici biotecnologici
- fabbricazione di ovatte, garze, bende, cerotti eccetera, impregnati o ricoperti di sostanze farmaceutiche
- preparazione di prodotti botanici (macinatura, selezione, tritatura) per uso farmaceutico.

47.73 Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati

47.73.10 Farmacie

- commercio al dettaglio in esercizi specializzati di prodotti farmaceutici

47.73.20 Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica

- incluse le parafarmacie

46.18 Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti

46.18.3 Intermediari del commercio di prodotti farmaceutici e di cosmetici

Tenuto conto della rilevanza delle attività presenti in questa categoria la stessa viene dettagliata nelle seguenti sottocategorie:

46.18.31 Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti di erboristeria per uso medico

46.18.32 Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici; apparecchi per centri di estetica

46.18.33 Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosmetica (inclusi articoli per parrucchieri);

prodotti di erboristeria per uso cosmetico

46.18.34 Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmetici

46.18.35 Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici.

Nota metodologica

Da "Infocamere", società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane, provengono le variabili relative al numero delle imprese attive presso le Camere di commercio e i relativi addetti.

La voce "impresa attiva" corrisponde all'azienda iscritta al «Registro delle Imprese» che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

La voce "addetti" comprende tutte le persone occupate nell'impresa come lavoratori indipendenti o dipendenti (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assenti (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni, eccetera). Comprende, inoltre, il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

Da Banca d'Italia provengono le variabili relative alle consistenze di "depositi" e "prestiti".

La voce "depositi" include i conti correnti (compresi gli assegni circolari), i depositi con durata prestabilita (che includono i certificati di deposito, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati, nonché quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati) e i depositi rimborsabili con preavviso (che includono i depositi a risparmio liberi e le forme di raccolta postale della Cassa depositi e prestiti, le operazioni pronti contro termine passive).

La voce "prestiti" comprende, oltre agli impieghi vivi, le sofferenze e gli altri prestiti deteriorati e le operazioni pronti contro termine attive. Le "sofferenze" sono quei crediti la cui totale riscossione non è certa poiché i soggetti debitori si trovano in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Le statistiche si riferiscono a tutte le banche con sede legale in Italia, incluse le filiali di banche estere, nonché alla Cassa depositi e prestiti spa (Cdp). Si tratta, per lo più, di statistiche armonizzate secondo i criteri comuni stabiliti nell'ambito dell'Eurosistema. Le statistiche bancarie armonizzate in ambito europeo sono state prodotte dalle banche a partire dal giugno 1998. La raccolta e la compilazione delle statistiche bancarie armonizzate è disciplinata dal Regolamento della Bce del 22 novembre 2001 (Bce/2001/13 e successive modifiche) nonché dai Regolamenti Bce/2008/32 e Bce/2013/33-34-39 sul bilancio delle istituzioni finanziarie monetarie (Ifm) e dall'Indirizzo (Guidelines) Bce/2014/15 sulle statistiche monetarie e finanziarie. Le statistiche sul bilancio delle banche sono segnalate alla Banca d'Italia tramite gli schemi previsti nelle Segnalazioni di vigilanza. L'invio dei dati è regolamentato dalla normativa secondaria emanata dalla Banca d'Italia: «matrice dei conti» (circolare numero 272 del 30 luglio 2008) e «schemi segnaletici» (circolare numero 154 del 22 novembre 1991). Le statistiche considerano consistenze di fine periodo, mensili, trimestrali e annuali.

Edito da **AFORISMA School of Management**
Direttore Responsabile Quaderno **Andrea Salvati**
Direttore AFORISMA **Elisabetta Salvati**
Responsabile Osservatorio Economico AFORISMA **Davide Stasi**

AFORISMA School of Management
via Umbria, 19 - 73100 Lecce - C.F. e P.I. 03118040751

telefono +39 0832 217879
e-mail info@aforisma.org - pec aforisma@pec.it

aforisma.org



